TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1512**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Monasteri e monache
Ducali-Luogotenenziali-ed altre

Monasteri e monache
Ducali-Luogotenenziali-dallze

ms ff. 1512

12

questo Libro
Val [illegible]: vigato

Monastiri e Monache

—

Ducali – decreti luogotenziali

—

1 2 3

Per monacare una ragazza
a S. Agostino di Udine

I

Monasteri

[illegible]

3

1 2

Per monacare una ragazza
a S. Agostino di Udine

Mobili di S.r M.a Rosa monacha
In S. Agostino

Copia

Copia / Illmo Sig.r Sig.r Pron Colmo Adi 2 Novembre 1740 Vene.a

Ho ricevutto una sua lettera di V.S. Illma e sento quanto ella mi ordina, come la vedrà qui a piedi il netto, spero che la resterà ben servitta di tutto e che prometto che io li facio tutto quello che posso per servirla e resto alli suoi riveriti comandi

Di V.S. Illma

Pistachi confetti	lb 10: a 34	—	L 19: —
Canellini confetti	lb 10: a 30	—	L 15: —
Naranzini confetti	lb 10: a 24	—	L 12:
Mandole lisse Confte	lb 10: a 20	—	L 10:
Pignoli Confetti	lb 10: a 20	—	L 10:
Persegade —	lb 9: 8 a 20	—	L 9: 14
Conditi diversi	lb 6: 6 a 32	—	L 10: 12
Pistachi novi —	lb 12: a 24	—	L 14: 8
Panon di Zuccaro	lb 10: 4 a 19	—	L 9:
Zuccaro fioretto	lb 20: — a 15	—	L 15:
D.o Mascavà	lb 56: a 11	—	L 30:
Caffè crudo —	lb 3: a 16	—	L 4:
Marzapani n.o 5 di lb una D.o n.o 52: 6	lb 30 a 20	—	L 30: 10
Cassa, Boletta, e Boradori		—	L 6:
Fachin barcello e Nod.o in libro e cerchi per la Brag.a		—	12:
		Suma —	L 203:

Suo Umo Servre Giacomo Berera a S. ...

Polizza delle spese, che vanno a monacar una putta
nel nostro monastero, cioè della dote, alimen:
ti, e mobili

Nell'accettazzione della giovane si da un paro di torze di Duc. 6 alla nostra Chiesa.

Per conto di dote si esborzano Duc. 300 sopra il sacro Monte di pietà, consegnando la partita al monastero prima della stipulazione dell'instromento.

Per gli annuali alimenti vita durante di detta religiosa si corrispondono anticipatam.te Duc 20 di ℥ 6: 4, Form.to G.a 6, Vino con. 6, e manutenzione di detti alimenti si da una sicurtà per pieggiaria principal pagadrice ad elezzione delle Madri coll'approbazione dell'ill.mo avanti di darli il santo abito.

Il Livello sia di Duc. 10 all'anno in vita della religiosa.

Spesa di cera bianca

n.° 3 candelotti per li R.R. Priore, Confessore, e nostra R. Madre Priora di ℔ 1 per uno.

n.° 60 candele per le R. Madri, e Padri di S. Lucia di ℥ –: 4

n.° 12 candele di ℥ ½ l'una per la Chiesa

Spesa di confezzione per le madri

Per gl'Ill.mi Sindici R.R. Priore Confessore, e secolari del Monastero	℥ 38
Altra confezzione poi per gl'invitati a suo beneplacito	
Stelle di marzapane per le Religiose di ℥ –: 6 l'una n.°	n.° 44
Altre stelle di ℥ 1 per li molto R.R. P.P. Priore, Confessore Madre Priora, ed ill.mi Sindici n.°	n.° 6

Spese per far li Buzolai, e Savogiardi

Zucchero mascabà	℥ 42
Detto verzino	63
Detto fin	42
Buttiro	22
Ovi	n.° 100
Vino bianco	Boc. 30
Farina sfiorata	200

Al R. P. Priore, che veste la giovane si da un Zecchino
Al R. P. Confessore si da un Scudo
Al Monaco ℥ 6, alle serve, ed ortolano ℥ 7 cioè una per capo.

Alli RR. PP. a conto d'un vitello £ 22:– Vino C: X

Alle RR. Madri per il pasto Duc. 16:– Vino C: X

Spese per Biancherie

n.° 2 mantili per il refettorio commune di B.ª 24 l'uno di longhezza, ed altezza 5/4, uno doppio, e l'altro semplice

Biancheria per la giovane

Lenzuoli	p.ª	6
Camiscie	n.°	24
Traverse		24
Fazzoletti		24
Tovaglioli		24
Scarpetti	p.ª	24
Tovaglie doppie	n.°	6
Calze di bombaso		12
Camisiole di bombaso		1
Tabarrini		3
Intimelle		12
Mantili per camera		1
Velo di bombaso	B.ª	30
Altro velo simile, ma più sottile		8
Tela cragnizza		3
Filo monachino per far tela chiara	£	6
Traverse di canevo	n.°	2
Frustagno bianco	B.ª	6

Spese per gl'abiti

Scotto negro di signoria	B.ª	60
Saglia agg.ta		10
Panno fino		8
Stametto		12
Tela negra		12
Calze follate	p.ª	2
Calze di mezzo follo		2
Bucci		[illegible]

Cordela negra di filisello -------- B.ª 60
Seda negra di due sorta grossa, e mezzana -- ℥ - 4
Cinture di Dante ---------- n.º - 2
Cinture di corame ----------- - 2
Camisa fina ---------- B.ª - 3
Scarpe ------------- p.ª - 6

Breviario Diurno dell'Ordine Agostiniano, offizio di settimana santa tutti ligati a parte, e di sagrino con sue azole d'argento ed una possata d'argento.

La fabrica d'una camera co suoi fornimenti a quelle che non hanno congionte se poi avessero camera o di sorele, o di congionte, si restringe la spesa in ciò, che segue.

Un paro di cavaletti con stramazzo, pagliazzo, due, lizabe con coperta, e sopra: coperta di bavela, capezzale, e due cossini.
Un armaro con cassa compagno di nogaro
Un secchieto di stagno con candelliere simile
Un calamaro con scalda piedi tutto di nogaro
Un caldieretto con una caldiera di teruta d'un secchio
Un scabeletto piccolo senza coperta per sopressar veli
Un orologio d'ottone, due pettini, ed un lanternino di cristallo.

Spese, che si fanno nel fine dell'anno p. la professione

Si paga il vitelo ali Padri con ℔ 21:- come nel vestire, si da il zecchino al Priore, ed il zecchino al Confessore, come parimente nela vesti.ne e mezzo conzo di vino. Alle Madri si danno Duc. 10 per il pasto, e vino mezzo conzo

Nela cera segue la spesa medesima dela vesti.ne così nelli buzzolai. La confezzione però, e le paste di marzapano non occorrono. Si danno ℔ 3:- al monaco, e ℔ 7:- ale serve, e ortolano una p. capo. Di più si danno alla Novizza veli n.º 6, cioè B.ª 12, e la buona mano ala stessa secondo la persona, ed il genio dei parenti.

1740

[illegible] Deputati e Consolari [illegible]

[illegible] dalla [illegible] del [illegible] originato
[illegible] nella elegione delle [illegible]
[illegible] ochere, [illegible] in questa Città à [illegible]
nostra [illegible], e seguita [illegible] al comunato
delle medesime resta onde ella possa adempire il suo [illegible]
proponimento [illegible] applicare [illegible] per la [illegible]
[illegible], et [illegible] oue [illegible]
preci all'Altissimo per le felicità [illegible] verso V. E. e [illegible]
dalle [illegible] presentare [illegible] l'ecc.mo [illegible]
[illegible] fatta la [illegible]
[illegible] e [illegible] il [illegible] come [illegible]
[illegible] decretata [illegible]
[illegible] proposito onde [illegible]
della Grazia che [illegible]

[illegible]

[illegible]

1740

Poliza delle spese, Dotte et alimenti che vanno per monacare una zitella nell V. monasterio di S. Agostino in Udine

Per ... ... vita e consegnata al V. Monastero avanti la celebrazione dell ... [illegible]

... li annuali alimenti vita durante di detta religiosa ogn' Anno si corrisponde anticipatamente Ducati 20 di L 6:-4 l'uno formento ... vino ... per manutenzione di detti Alimenti si da una sicurtà o pegaria ... ad elezione R.R. M.M. con l'approvazione del Ill.mo ... convocazione dell' ... Deputati ... si fà la celebrazione dell' Instromento avanti di darli il Santo Abito.

Spesa per li Bozzoli e ... [illegible]

... cera	Zuchero Marsaià -- lib: 36
Il Giorno dell' Accettazione un p.o di Torzi ... di Duc.ti sei	Butiro -- -- -- lib: 30
Candeloti di lib: una di cera ... n.o ...	Farina ... -- -- -- lib: 1 ...
Candele di O: 6 p: una p: la Chiesa n.o - 12	Vino ... -- -- n.o ...
Candel di O 4 p: una -- -- n.o ...	Zuchero ... -- -- ...
Confessione	Zuchero fino ...
... R.R. Padri Priore e Confessore ...	
... Sindici lib. una p: uno libre ... n.o - ...	Al R.do Pre Priore ...
... [illegible]	al S. Avo un ...
... onze 8 per una Scavoza n.o - ...	...
Alle Sig.re Dominanti onze 3 p: una Scavoza n.o - 30	sever ... ...
Candele di Manzano di O: 6 p: una -- n.o - 40	p: il Vicario ...
	vino ...
	p: le R.R. ...
Ducati ... di L 6:-4 l'uno al ... anno vita durante della religiosa	Ducati n.o 12 ...

[illegible]

[illegible]

Mantel[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
24 [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible] — — — no. — 24
[illegible] no. — 24
[illegible] no. — 24
[illegible] — — no. — 24
[illegible] — — — no. — 6
[illegible] [illegible] no. — 4
[illegible] — — — no. — 4
[illegible] — 24
[illegible] [illegible] per camera
[illegible] [illegible] no. — 6
[illegible] di [illegible] — — [illegible] no. — 20
[illegible] no. [illegible]
[illegible] no. [illegible]
[illegible] no. 2
[illegible] no. [illegible]
[illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible] 2
[illegible] 5
[illegible] 0
[illegible] 1
[illegible]

[illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] — no. 2
Centure di Dante con maneta d'argento
numero Due et una di corame
Una Cassetta di [illegible] o [illegible]
Velo lucente bianco — — D[a] — no. — 12
[illegible] D[a] no. 2
Breviario e diurno dell'ordine Agostiniano
Offitio della Madonna e di settimana S[a]
[illegible] [illegible] parte in [illegible] e [illegible] d'argento
Una posata d'argento intendente cuchiaro
Forchetta e coltello
[illegible]
[illegible] no. 2

Mareschalco

M.° Lucanne Martinis Mareschalco [illegible] per aver ferrato [illegible]
[illegible]

Mobili che mancano a S. Maria Rosa
monaca in S. Agostino

Lincioli p.e quatro valutati — ʒ 150:16
Camise n.° 15 val — — ʒ 1[illegible]:3

1747 8 X.bre

Nota delli mobili che si danno a d.a M.a Rosa
per quelli si devono per vesti

Linzioli p.o uno val — — ʒ 50:—
Camise para 6 val — — ʒ 57:14
Calze bombase [illegible] uno val ʒ 1:10
Ovata val — — ʒ 50:
Sopra coperta [illegible] ʒ 50:16

ʒ 209:14

—2:—
125:14
50:—
10:—
9:
6:
12:—
12:—
20:
549:13

1748 5 Nob.re

[illegible] N.° 2 — ʒ 20
Carpeta di Bilucco — ʒ 50

ʒ 70:

[illegible]

[illegible]

Mantel du [illegible]

24 [illegible]

[illegible]

[illegible]

n° [illegible]

[illegible]

n° 12

n° 2

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Marescalco

M.° Zuanne Martinis Marescalco deve ricever per aver fermato se ... quale dal primo ~~...~~ ...

Mobili che mancano a S. Maria Rosa
monaca in S. Agostino

Linzioli p.a quatro valutati	— L	160:16
Camise n.° 18 val	— L	1 ~~..~~: 3
Calze di bombaso para n.° 1	— L	2: –
Traverse n.° 24 val	— L	126:18
Fazioletti n.° 18 val	— L	50: –
Intimelle p.a n.° 4	— L	10·
Babarini n.° 4	— L	9:
Un mantile per camera	— L	6:
Traverse ... n.° 2	— L	12:
Traverse turchine e bianche n.° 2	L	12:
Calze folare p.a 2	— L	20: –
	L	589:17

Marescalco

M.° Zuanne Martinis Marescalco deve avere per aver ferrato le due Cavalle dal primo ~~agosto~~ settembre sino li 31 Novembre in netto — — — — — ℔ – 8:29

Fornaro

E Lonardo Feruglio fornaro deve avere per aver cucinato il pane dalli 16 Agosto sino sino li 31 Novembre val – – ℔ - 22:8

Servitù

Domicila Camariera deve avere per saldo del suo salario sino li 5 Decembre val — — – ℔ – – 8:20

Maria Camariera deve avere per saldo del suo sal. sino li

Sabata [illegible] deve avere per saldo del suo sal. sino li 15 Novembre – — — ℔ 29:20

[illegible] deve avere per saldo del suo salario sino li 27 Novembre val — — – ℔ – – 7:

Iosetto deve avere per saldo del suo salario sino li 14 Decembre val — — ℔

Casino si paga all'anno ora ℔ 26:-

Hosia per il Livello che si paga all anno [illegible] avere per anni 3 sono ℔ 24:3 val — — —

Sig.r Gasparo Iasan Perito deve avere per [illegible] fatta l'asse di nostra facoltà — – ℔ il sud.° ha auto [illegible]

... della sua Dote ... che ... monacare una Donzella nel ... Monast.° di s. Agostino di Vene, come segue

Per la Dote in loco di numeraria s'esborsa Duc.ti 300 sopra il sacro Monte di Pietà con cavar la ... e consegnarli al d.° Monasterio avanti la stipulazione dell' Instumento.

Per li ... Alimenti ... di detta Religione ogn'Anno ... corrisponde anticipatam.te Duc.ti 20 ... l'uno, Form: ... Vino ... et p: manutenzione ... detti ... o' pezaria principal pagadore ... con ... la celebratione dell' Instumento avanti ...

era	spesa p: li Buzzolai e ...
... dell' ... Duc.ti ...	...
... 6 ... una ... n.° 12	Vino Bianco ... n ...
... n.° 50	Zucchero ... lb ...
...	Zucchero fino ... lb ...
... Padri Priore, e Confess.	Ovi ... n.° ...
... sindici ... una p: uno lb: 5	... tre ...
... di Marzapano ...	
... n.° ... 5	... tre confessori ...
... p: le ... onze 6 p: una ...	...
... n.° ... 40	...
...	...
... scartozzi ... n.° 30	... tre et ...
Stelle di Marzapano di Onze 6	Alle ...
p: una ... n.° ... 40	et altri ...
...	Nel caso ...
... Duc.ti ... di ... l'uno ...	...

[illegible]

[illegible] venti [illegible]

[illegible]

[illegible] me

[illegible]

[illegible]

a [illegible]

[illegible]

[illegible] in [illegible]

[illegible]

[illegible] anizza [illegible]

[illegible]

Hostie [illegible] mancano a S. Maria Rosa

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Hotisi mancano al Mario Rossa

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Linciosi para n° 5 di braza tela n° 28 ~~[illegible]~~ il paro sono
tela braza n° 140 a 28 il brazo — £ 196:–

Mobili che mancano a S: M: Rosa [14] monacha in S: Agostino

Linzioli para — —	n° 4:	£ 156:16:8
Camise	n° 15:	£ 151:13
Calze di [illegible]nbaso p.a	n° 1:	£ 1:15
Travarse — —	n° 24:	£ 120:18
Fazioletti n° — —	n° 18:	£ 45:–
Intimelle para —	n° 4:	£ 8:–
Zabarini —	n° 4:	£ 8:–
Un mantile per Camera —	n° 1:	£ 6:–
Travarse di verso —	n° 2:	£ 12:–
Travarse turchine, e bianche	n° 2:	£ 12:
Calze folate p.a — —	n° 2:	£ 20:

Linciosli para n° 5 di braza tela n° 28 ~~[illegible]~~ is savo soxo
tela braza n° 140 a 28 i braza — — ₰ 196:—

181:7

120:18

— 54:—

— 8 —

— 8:—

— 3:12

— — 1:15

— 10:— col. mo

— 3:

36

12:

umes

— 3:14 sero

— 2:—

9 :14
0::62

1054:12

14:14

1:954

Lincioli para n° 5 di braza tella n° 28 [illegible] il paro sono
tella braza n° 140 a ß 28 il brazo — — £ 196:-

Camise n° 18 di braza tella n° 6½ per camisa sono
braza n° [illegible]117 a ß 31 il brazo — — — £ 181:7

Trauerse n° 24 di braza tella n° 3¼ per trauersa
sono braza n° 78 a ß 31 il brazo ual — — £ 120:18

tajoletti n° 24 di di braza tella n° 1⅛ l'uno sono
braza n° 27 a ß 40 il brazo sono — — — £ - 54:-

Intimelle para n° 4 di braza tella n° 1¼ il l'una
sono braza n° 10 a ß 16 [illegible] il brazo — — £ — 8:-

Tabarini n° 4 di braza tella n° 2½ l'uno sono
braza n° 10 a ß 16 il brazo ual — — £ - 8:-

Scarpetti para n° 24 di para [illegible] per brazo sono
braza n° 8 a ß 14 il brazo ual — — — £ — 5:12

Calze di bombaso para n° 1 ual — — £ - - 1:5

Calze [illegible] para uno ual — — £ - 10

fattura delli lincioli sud° a ß 20 il paro £ — 5
Camise a ß 40 l'una — — — £ . 3 [illegible]
Trauerse 24 a ß 10 — — £ - 12
Tajoletti 24 a ß 5 — — £ — 6:
Intimelle a ß 8 — — — — £ . . 3: [illegible]
Tabarini a ß 10 — — — £ . 2: -
Scarpetti a ß 4 il paro — — — £ . . [illegible]

[illegible] £ 5 [illegible]

9 : [illegible]
0 : : [illegible]

[illegible] : 95 [illegible]

[illegible] 1216 [illegible]

[illegible] a [illegible] 1[illegible]

[illegible] 1[illegible]

[illegible]

Jaume Berera

[illegible] et un [illegible] interiore

[illegible] di [illegible] uno con [illegible]ina

Fede dell'accettar.^ne^

Deposito della Dote, cioè
copia della Partita del s. Monte

stabilito
[illegible]

[illegible] cioè [illegible]

[illegible] Domo et non [illegible]

[illegible] obligato

Di consistere in affitto [illegible]

[illegible] col suo
[illegible]
di solven[illegible]
e D'Ottone
et una som[illegible]
et un vero
[illegible]

[illegible] Dne [illegible] uno con [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Fede dell'accettaz.^ne

Deposito della Dote, cioè
copia della Partita del S. Monte

Consegna degli alimenti a
vita della Religiosa

Pieggiaria per la puntual corrisp.^ne
de med.^i

Supplica all'Ill.ma Cong.^ne

//

...aquedoni col suo
...
...
...
et una ...me
et un vero
...ncolare

... Due ... di ... uno con ...

et essendo in stata [illegible] detta congregatione [illegible]
[illegible] dalla [illegible] di Modena delle Sig.re
Dimesse [illegible] con piena soddisfatione della
loro congregatione [illegible]
et per li suoi alimenti stabilito in nome di Dote
[illegible] detta Sig.ra [illegible] et per li suoi
alimenti con nome di dote stabilito del [illegible]
[illegible] suo Padre con [illegible] di con dote
[illegible]
con obligo al Sig. suo Padre

et essendo gia stata accettata nella medema, quindi
e che il Nob. Sig. [illegible] suo Padre li ha stabi-
lito per li suoi alimenti in nome di Dote, cosi con-
venuto et accordato con detta Casa di Congregatione di con-
signarli un affitto che questo [illegible]
[illegible] capitale di ducati 900, alli [illegible]
[illegible] sara sud.a alimentata e mancando
di detto il sopradetto una affitto detta il
sud.o Sig. [illegible] o suoi eredi ripigliare in
sua [illegible] a suo piacere et esborre e pagare
alli sud.i ducati novecento, [illegible] che cosi [illegible]
condiscendenza e [illegible] loro [illegible]
accordato di poterlo [illegible] anche in tre [illegible]
[illegible] con [illegible] 300 per [illegible] [illegible]. Per
[illegible] eseguire il sud.o Sig. [illegible] Padre [illegible] il [illegible]
[illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] medema [illegible]

[illegible] di [illegible] uno con [illegible]

Confetto cioè, Canelini, Pistachi
Mandole, Pignoli et altero
che vanno in sieme, ien
porco peo sorta peo — ₰ 50:

Pistachi novij — — ₰ 18:

Persegada ₰ — — ₰ 10:

Marzapano — — ₰ 40:–

Zuccaro varzin — ₰ 20:–

Zuccaro mascabà ₰ 10:

Zuccaro fino — — ₰ 10:

Cazeti di condiri n° 18:

[illegible] per la Camera

[illegible]

Doi Petteni et una lume
Un interniro et un fero
di Ottone d'incolare

Un Oratorio, sei careghe di figura
e due di paglia, Un crocifisso di [illegible]
sei quadri, un calamaro col suo polverino
[illegible]
[illegible] Due [illegible] di rame e uno con [illegible]

Fornimenti [illegible]

[illegible] con [illegible]

[illegible] stramazzo con un [illegible]

con due coscini, due [illegible]

et una coltra

Una trabaca e fornia letto con una

[illegible] casetta o area

[illegible] una cassa di [illegible]

[illegible] Orator [illegible] di [illegible]

[illegible] crocifisso d'avolio

et [illegible] un calamaro col suo polverino

[illegible]

[illegible] cornette d[illegible] rame una con spina

[illegible]

Un naro di canedoni col [illegible]

fero attorno et un [illegible]

Orologio di polvere

Un candeliere d'Ottone

Due Pettini et una lume

Un internir[illegible] et un fero

di Ottone d'incolare

Confettia sorti di : cioè canelini, Pistachi, mandole, naranzini — — — ℔ 50:-

Stelle di marzapano di libre una — — n° - 5:

D.i dette di onze sei l'una — — n° 40

D.i d: di onze sei l'una — — — n° - 12

Pistachi novi — — — — — — ℔ 12:-

Persegade di onze sie n° — — — n° 18:

Conditi — — — — — ℔. 6:-

Zuccaro fin — — — — ℔ 10:-

Zuccaro Mascabà — — — ℔ 56:-

Zuccaro Verzin — — — — ℔ 20:

Campo S. Angelo

Confetti sortidi fini et ordinarii, cioè
Canelini Pistachi mandole naranzini
Pignoli lb 10 per sorta in tutto — lb 50:- a s 24 la lira — L 60:-
Stelle di marzapan di lb 1 l'una n° 5 -
Dette di onze sei l'una n° 52:- — a s 20 la lira — L — 52:-
Porsegade di onze sei l'una n° 18:- — a s 22 la lira — L — 9:18
Mazetti di confetti grossi e ordinarii — lb — 6: a s 34 la lira — L — 10:4
Pistachi novi con il scorzo — lb — 12:- a s 22 la lira — L — 13:4
Zuccaro fin — lb — 10: a s 20: la lira — L — 10:-
Zuccaro Mascavà — lb — 56:- a s 10: la lira — L — 26:-
Zuccaro Veggin fioretto — lb — 20:- a s 14 la lira — L — 14:-

Suma L 174:6

Caffè lb 3:-

[illegible]

[illegible]

[illegible] Cinelli ay 134
[illegible] Cinelli ay 134
[illegible] Cinelli ay [illegible]
[illegible] Cinelli ay 124
Bastachi [illegible] Con il [illegible] ay 124
[illegible] ay 12
Marsiliani ay 124
[illegible]
Detto Marchetti ay 12
Detto Cin ay 12
Frutti Cinelli ay 136

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Dassien[illegible]

[illegible]

[illegible]

che prima

2a

ogni

[illegible]

necess

anni che

[illegible]

desider.

[illegible]

a Som

si per

[illegible]

[illegible]

[illegible]pplica per l'accettazione d'
[illegible] in un Monasterio.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

desiderio

[illegible]

a Som

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1547 a dì 25 Gennaro furono vestite M.ca Polissena d'[illegible] Vicenza, et M. Giulia Sforza da Mantova. alla prima gli fu posto nome Ang. ~~Antonia~~ Angela Antonia, alla 2.a Ang. Emerentiana. queste erano ambedue vergini

1549. 23. Aprile, che fu l'ultima festa di Pasqua nella [illegible] fu vestita Madama Visconte gentildonna francese, vedova già per 18. anni la quale erano 5. anni che praticava qui in S. Paolo, ma gli doi ultimi la maggior parte del tempo menava vita con noi vivendo con grandissimo desiderio et fervore di abbandonare in tutto il mondo, et un figliuolo unico che si trovava per poter liberamente servire a Jesu Christo in questa casa. Ma da noi era trattenuta sì per provare i suoi desiderii, sì perche prima trovasse partito al figliuolo al qual restavano facultà [illegible] e fu vestita e postoli nome Ang. Paola Deodata, tenendo prima il nome di Catarina Visconte, et in sua compagnia fu vestita

Catarina Gobbola, e chiamata Angelica Chiara, e

Lucretia Caravaggia Vicentina, e chiamata Ang. Paola [illegible]

1550. a dì 15. Agosto fu vestita M. Isabetta gentildonna Padovana vedova de Capiani, e postoli nome Ang. Felice; et

Madonna Francesca gentildonna vedova Vic. de Pavarini ?
e postoli nome Angelica Judit

a dì 5. 8bre in Domenica fu vestita Maddalena d'Alessio Vicentina
col nome di Angelica Hester

Maddalena della Prigione Vicentina detta Ang. Giuditta

Francesca d'Altavilla Vicentina detta Ang. Dorotea.

a dì ultimo dell'anno fu vestita la ... de ... Vorraga
et Paola Cat.a Veronese, a la quale il suo nome,
et all'altra postoli Ang.ca Petronilla, et con loro
fu vestita Giovanna da Valenza vestita con la
patienta negra, et confirmato quel nome.

1551. a dì 8. Zenaro fu vestita la ... gentildonna ... pura
vergine, e postoli nome Ang. Isabella, et con lei

Lucia de Baldironi ... a, detta Ang. Laurentia

[illegible] vestita la Cecilia Visconti col nome di [illegible]

[illegible] Barbara [illegible] col nome [illegible]

27. 7bre fu vestita [illegible] Genoveffa - Alga[illegible]

[illegible] 8. [illegible] la [illegible] detta [illegible]

1563. 15. Agosto fu vestita Bianca de' Crivelli, e detta Sug. [illegible]

Lucretia da Lurago di Camera, detta Sug. Dorotea

1563. 24. aprile che fu la 3. festa di Pasqua furono [illegible] in convento
Margarita da [illegible] de Bandati, detta Sug. [illegible]

[illegible] delle Castellane de [illegible]

1566. 12. Maggio furono vestite — Sug. [illegible]
[illegible]

[illegible] Sormetto — Sug. Angela Vittoria

[illegible] Beatrice

[illegible] — G. Verona [illegible]

[illegible] — Angelica Veronica

1566. [illegible] Agosto furono vestite Violante Sormetto — detta Sug. Francesca

[illegible] detta Sug. [illegible]

[illegible]

[illegible] Beatrice [illegible]
[illegible] Beatrice

[illegible]
[illegible] cessa

[illegible] Beatrice

155[illegible]

155[illegible]

15[illegible]

1552 adì 26. Zenaro fu vestita, Maria Sapiena figliuola della signora ... di Donna Adriana, la quale essendo a Mantova gli fu tolta dai Parenti essendo Putta, et essendo maritata due volte si può dir che miracolosamente per le orationi di sua Madre restò illesa, et vergine ... e postoli nome Ang. Eletta Domitilla

1554. il glorioso giorno della Circoncisione fu vestita Anna di Casale e postoli nome Angelica Anna Maria.

adì 15. Agosto fu vestita Paola, et fu data tolta in casa di età di un anno e mezzo, tenuta in prova sino a anni 17. ... alla quale fu posto nome Ang. Pa. Maria, ed ...

Virginia de Gazoni Veronese fu vestita, e chiamata Angelica Paola Virginia.

1555. 8. Ottobre fu vestita Paola Compilia Vicentina, e posto nome Ang. Hippolita Maria, ed in compagnia ...

Regina de Contarini Venetiana e chiamata ... Eugenia
Regina ad instantia ... 1551 ...

M. Pellegrina de Cornari Venetiana a 18 detto e chiamata Angelica ... Maria.

... Di 25. Decembre fu vestita Madonna Giulia Gentildonna Nobilissima
e [illegible] restata vedova di [illegible] anni stata in questo Monistero
anni 17. [illegible] e posteli nome Suor Paola in età [illegible]

1556. 5. Agosto furono vestite le infrascritte 4.
La Amabilia figliuola del Sig.r Antonio [illegible] e posteli nome Suor [illegible]

La Polissena de Bagolini Veronese, e posteli nome Suor Catarina

La Marietta [illegible] nell'Ospitale de SS. Gio. e [illegible]
nome Angelica Eufrasia

La Polissena detta nell'Ospitale della Pietà di Verona [illegible]
[illegible] fare le fatiche del Mon.rio e gli posero nome Suor [illegible]

1557. a di 16. Maggio fu vestita M.a Ambrosina di conversa [illegible]
[illegible]

1558. 3. Aprile furono vestite la Paola d'Alessio Vicentina, e chiamata Suor [illegible]

La Veronica [illegible] Milanese detta Suor Maria Elisabetta

24. Maggio nel di dello Spirito Santo furono vestite da converse
[illegible] [illegible]
[illegible] dette Suor [illegible] Benedetta
[illegible] [illegible]
[illegible]

Eccole in brieve dettaglio quel tanto, che si prattica dalle Religiose Claustrali del consaputo Monistero per ragguagliare à quella Persona, che ne desidera la notizia.

Primieramente hanno le dette Religiose per iscopo l'imitare i Fedeli della primitiva Chiesa, de' quali si dice, che avevano un cuore solo, ed un' Anima sola; che perciò si trattano l'una l'altra semplicemente, e rispettosamente, e coi santi vincoli della carità si amano, e godono della pace del Signore.

Vestono di sotto di Lino, ò Bargiolo, e di sopra di Saglia nera, cioè la Tonaca e Pacienza affibbiandosi la Tonaca sotto la Pacienza con una Correggia di cuoio nero larga due dita. Nel ricevere alla Santa Comunione, e Grate aperte nel Carnevale, ò altri tempi, e alla presenza de' Superiori portano il Mantello nero. I bavari sono di Lino sottile intorno la faccia, e così parimenti la Benda colla quale cingono la fronte, ed in capo portano il velo nero à differenza delle Converse, che lo portano bianco. Le calzette sono di Lino, ò di Bargiolo, e l'inverno portano le sopra calzette di rascetta, ò Panno. Le Pianelle, ò scarpe sono di cuoio nero sottile. Il loro vestire, e calzare è lontano da ogni vanità, e delicatezza ma sufficiente à difendersi dal rigore del Verno, nè soverchiamente pesante la State. Il Busto la State è di Tela, e l'inverno di Panno, e permettono le Madri alcune Ossa di Balena a' più giovanti per non indebolire la Vita.

Intorno al Vitto, che è commune si suole sceglier una delle tre Minestre che si costuma di fare secondo, che a ciascheduna è più in piacimento. Hà ciascheduna un piatto, dove vi sono due sorti di lesso, ed un altra cosa in altra maniera cucinata, e li Frutti secondo li tempi e per la Cena una delle tre Minestre, Carne Cotta, e insalata, colli Frutti. Le Feste, giorni di Ricreazione, ed altri giorni hanno qualche piatto di più. Il Vitto se bene è parco è però buono e sufficientissimo. Li Venerdì dell'Anno si digiuna, la Quaresima, l'Avvento, e Vigilie [illegible]

D. S. Maria

di S. Maria Maddalena, ed di S. Catterina Vergine, e Martire.

Li Lunedì, e Mercoledì non si mangia Carne, ma vi è la Mi:nestra in Brodo.

Ciascheduna hà con una, ò più Compagne, e trà esse ui suole sem:pre essere una Conversa, il suo Ufficio, al quale attende colle altre, e vi sono alcune Ore alla Mattina, e dopo pranso nelle quali si radunano a lavorare tutte in un luogo, ed ivi impiegano quel tempo lavorando, e recitando il Rosario, udendo la Lezione di qual:che libro spirituale, ed il resto del tempo discorrendo tra loro per divertimento.

La State si suona il segno di levarsi alle sette, e dopo mezz'ora vanno in Coro, l'Inverno alle 12, e 12. e mezza vanno al Coro, e così di mano in mano à quarto à quarto vanno crescendo, e calando l'ora del levarsi, secondo, che s'abbreviano, ed allungano le giornate, così però, che per lo meno vi siano sempre sette ore da dormire, e dopo il Mattutino sino à Prima possono dormire se vogliono, e questo tempo non è computato nelle sette ore, che vi sono già dormizione, molte volte si dice il Mattutino la sera avanti, e così hanno più tempo da dormire e molte volte sono dispensate ò dalla Superio:ra, ò Maestra.

Le fatiche sono discrete, e la maggiore si è quella delle Bucate alle quali per lavare vanno ancora le Coriste, sebbene se ne faccino le cose più sottili e facili e solamente lavino queste, e si và con molta cautella con la gioventù, la quale si manda con difficoltà, e per brevissimo tempo alla Bucata; e rare volte ne' primi Anni si lascia levare à Mattutino, volendo le Monache si allevino per la Religione à poco à poco, e senza pregiudizio della Sanità e se bene non vi sono grandi fatiche sono però sempre impiegate in guisa, che il nemico non le tenti d'Ozio, tanto pregiudiziale alla [illegible] vita Religiosa e non resta però per questo, che non abbino le sue Ore di divertimento avanti, e dopo le [illegible] [illegible] tempo [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]

Avvendo

Avvento, e Quaresima.

Quanto s'aspetta alla Penalità, ò siano Penitenze, queste pure sono poche, e discretissime: fanno la Disciplina in lo spazio di un Miserere il Giovedì Sera, e la detta Disciplina è una piccola cosa di lana, ò Cordoncino sottile; portano il Cilicio il Venerdì in memoria della Passione del Signore, e l'Estate vengono dispensate da questo Cilicio, che è esso pure di poco momento, conoscendo le Monache, che appena lo sentono, e per ogni picciola causa vengono da essa dispensate in particolare, e dal Confessore ò dalla Prevosita.

L'Orazione mentale si fà due volte il giorno, la Mattina dopo Mattutino e la Sera dopo compita, mezz'ora per volta. Si confessano al meno una volta la Settimana, ò più secondo il bisogno, e si comunicano per Legge delle Constituzioni trè volte la Settimana al meno. Due volte il giorno fanno l'Esame della Coscienza, cioè avanti la Mensa la Mattina e la Sera quando si ritirano in Cella.

Quello in che sembra questa Religione essere più rigida si è il non conversare coi Secolari, e colle Persone estranee; non perchè non vi sia qualche volta l'accesso alli grate e Ruote del Convento, ma perchè dai Parenti in fuori due l'accesso non si dà frequente, e sempre con chi che sia si stà a grate chiuse, ne mai si aprono, che dalla Festa dell'Epifania fino al Sabbato della Quinquagesima per li loro Parenti stretti, cioè in primo e secondo grado. Locchè alle Signore Secolari si concede anche il Mese d'Agosto. Ma questa ritiratezza tale le rende più sbrigate dalle cure dello Stesso, e più spedite al Servizio del Loro Sposo Gesù.

Il Silenzio comincia dall'Ora di ritirarsi, fino dopo la Santa Comunione ne giorni [illegible] quanto alla Notte.

Si distribuisce però ordinariamente il tempo, e l'Estate vanno al Coro à recitare il Mattutino, e fare l'Orazione mentale, e poi tornano in Cella, e in questo tempo sino a Prima possono orare, dormire, ò far altre cose. All'Ora di Prima tornano in Coro; doppo Prima vanno à disporre le cose nelle sue Officine per un'Ora, e dopo vanno à Messa, alla santa Comunione, e poi in Stanza di Lavori sino à Terza. All'Ora di Terza si torna in Coro à recitare Terza, Sesta, e Nona, dopo la quale si dà il segno di Refettorio, e dal primo sino all'ultimo è tempo di ricreazione, e dopo le due Mense vi è un'altra mezz'ora di ricreazione.

Doppoi si và a dormire la State, e poi al Lavoro fino all'ora del Vespro, dal primo segno del quale fino all'ultimo, che è di mezz'ora si divertono in ricreazione. All'ultimo di Vespro si và in coro, e poi si ritorna al Lavoro fino al primo segno di Compieta, dal quale fino all'ultimo si fà mezz'ora di ricreazione, e poi si recita Compieta, e si fà mezz'Ora di Orazione mentale, e si va poi alla Cena, avanti, e dopo la quale vi è ricreazione, come la Mattina, finita la quale si ritirano in Cella, ove fanno l'esame, e doppoi vanno a dormire.

Le Costituzioni espressamente dichiarano di non aggravare la Coscienza delle Religiose per la osservanza, che pure lode al Signore si mantiene, nè sotto colpa di peccato leggero, e meno veno sotto colpa grave, volendo dalle Suddite che il sagrifizio sia volontario, e senza aggravio della Coscienza.

[illegible]
[illegible]

[illegible] distribuito [illegible] il [illegible]

Riscontro [illegible] li: 10 9bre
[illegible]

Le aggregate al Luogo Pio della Carità hanno letto con atten=
zione le Regole fatte loro scrivere dagli Ill.mi Signori Presidenti;
e vi hanno fatto le seguenti considerazioni, che con tutta la som=
missione [illegible] in vista; che la maggiore gloria di Dio, il servizio del Luogo, e
la debita ubbidienza ai loro Superiori.

1° Trovandosi le dette Aggregate già da molti anni sus=
sistere in una specie di Comunità con alcune consuetudini
che loro servivano di Regola [illegible] capitali [illegible] alle loro fatiche formavano [illegible] sostentamento deside=
rano che si dichiari nelle nuove regole, che è mente dei Signo=
ri Presidenti di lasciarle così unite in questa tale Comunità
e di mantenerle al possesso, e dalla amministrazione dei loro
acquisti [illegible] di incorporarli al Luogo [illegible] e sem=
plici ministre dei Signori Presidenti.

2° Nel caso che abbiano da restare unite in Comunità [illegible] loro acquisti e [illegible] metesse a loro [illegible] della Superiora e delle altre uf=
ficienze che appartengono al loro interno regolamento [illegible] Signori Presidenti si riservassero l'elezione delle Maestre
delle Orfanelle e la Protezione [illegible] suprema del
Luogo; sarebbe inoltre necessario di [illegible] che il Luogo
Pio dovesse contribuire al mantenimento delle Maestre, e di
quelle altre Aggregate che impiegandosi nel servizio del Lu=
ogo non potessero col lavoro delle mani concorrere al
man

mantenimento proprio per intero. Nel caso poi che dovessero essere incorporate, e che i loro acquisti, e gli spogli di quelle che verranno mancando, abbiano da entrare nella Cassa del Luogo Pio, desiderano che sopra di ciò si convenga con loro più chiaramente di quello che si sia fatto fin ora; perchè tutte restino persuase del maggior bene che ne risulterà; e tutte [illegible] le [illegible] intenzioni di chi Presiede e Governa; e non diventi un impiego servile l'opera volontaria di Carità.

3°. Vorrebbero ancora che nelle Regole si facesse parola del metodo da tenersi o nel primo, o nel secondo caso per le nuove Aggregazioni. Sono persuase che senza l'assenso e l'approvazione dei Signori Presidenti non si debba ricevere alcuna; ma vedono anche la necessità di pensare esse a trovarsi delle compagne di buona volontà; di fare degli esami, e delle prove alle medesime [illegible], [illegible] accettazioni e delle prove per accostumarle alla vita ed alle fatiche del Luogo; e di fare un assegnamento pel mantenimento di queste tali che saranno in prova, e di stabilire [illegible] aggravio di chi abbiano da essere mantenute in caso che partano dal Luogo e che ne siano licenziate.

4°. Riflettono che nello scarso numero in cui si trovano presentemente le Aggregate difficilmente si potrebbe provvedere il Luogo di [illegible] maestre che facessero le scuole separate per le Orfanelle e per le Fanciulle che vengono di fuori, specialmente se [illegible]

avesse

[illegible]

atteso d'avere una loro maestra; o una assistente come si è usato fin ora, e come pare assai opportuno.

5° Pare inoltre che si debba stabilire qualche regola per quelle Educande che potessero venire a convivere o colle Orfanelle, e colle Aggregate come si è fatto, e hanno da venire. E nel caso che venghino come pare necessario per formare il numero delle Aggregate che si determini la loro contribuzione, e sopra di chi abbia da restare il loro mantenimento se una tale contribuzione mancasse come può succedere in questi luoghi dove l'anno [illegible] persone povere, e derelitte.

6° È ancora necessario che si decreti a quanti anni abbia da limitarsi l'educazione delle Orfanelle e che allora sia preso di loro, quando arrivino all'età del loro collocamento acciocchè non restino sempre a peso del Luogo, e non si abbiano da abbandonare nel maggiore pericolo.

7° Ora le Aggregate si trovano assistite da Persona caritatevole negli affari della loro piccola azienda, ma questa persona può stancarsi, e mancare, e sarebbe dunque bene di ciò qualche provvedimento siccome anche sulle mercedi delle persone di servizio che occorrono e dentro o fuori del Luogo, e quello del Medico e medicinali e l'assistenza straordinaria delle inferme per le Aggregate, per le Orfane, e per le Convittrici o Educande.

8°

8°. La Elezione del Confessore dovrebbe essere rinovata ogni triennio in maniera però che potesse essere confermato lo stesso quando il gradimento delle Aggregate e l'utilità del luogo lo richiedesse; e dovrebbe pensarsi almeno ogni anno ad uno Straordinario, e per buona regola della Comunità, e per sollievo dell'Ordinario. L'elezione dei Confessori spetterà ai Signori Presidenti, i quali si compiaceranno però di intendersela colla Superiora, e di assecondare il desiderio del maggior numero di quelle che debbono confessarsi da lui.

9°. I Signori Presidenti converranno col Pievano di S. Quintino per i diritti Parrocchiali, e per le funzioni della Chiesa, acciocchè non nascano mai [illegible] col [illegible] e si stabilisca la strada nei funerali [illegible] che ne [illegible] la copia [illegible] tutte [illegible] le Aggregate, acciocchè si mantengano le convenzioni, e non vadano in dimenticanza.

10°. La comunione delle Aggregate si prescriva [illegible] ogni otto giorni, o quella delle [illegible] ogni quindici, siccome è la consuetudine già introdotta ed è anche di regola in altri luoghi simili, colla libertà al Confessore di arbitrare.

11°. La mezz'ora [illegible] che si rimette dal lavoro prima del pranzo, e della cena non pare

ne

Discorso recitato li: 18 ottobre [illegible]

[illegible]

necessaria. È stato [illegible] conoscere dalla natura [illegible] gione [illegible] tutte abbiano tempre [illegible] metodo [illegible] amore [illegible] cerimonie [illegible] di nome dell' stato [illegible] la [illegible] [illegible] si mettere [illegible] alla [illegible]

12.° I giorni di digiuno, [illegible] no secondo la consuetudine introdotta [illegible] menti, o faccia delle singolarità [illegible]

13.° Si stabilisca che la Superiora abbia da rinovarsi ogni triennio [illegible] da essere in vita, che abbia da essere ballottata dalle [illegible] e accettata [illegible] dei Signori Presidenti; che possa eleggersi fuori del loro corpo; che abbia da avere maneggio di denaro ma allora da dare rendimento di conti; e debba avere alcuna assistente o discreta e che nei casi difficili da proporsi ai Sig.ri Presidenti abbia da dipendere dalle altre [illegible] fare tutto da se stessa

14.° L'uguaglianza del vestire, dei mobili, delle Camere e del trattamento sarà da prescriversi [illegible]

15.° [illegible] tutti i [illegible] lavori che non sono a nome della Comunità; e quelle che hanno commissioni particolari obbligarle a commetterle a quella che ha la soprintendenza dei lavori.

16.° Finalmente tra i Signori [illegible] desiderabile, che se ne eleggesse uno, che avesse la [illegible]

gione più immediata dal Luogo, e che una o due volte la set-
timana si facesse vedere dalla [illegible] e visitasse anche
all'improvviso le Scuole, il Lavatorio e la Cucina; ed aves-
se la carità di ascoltare i ricorsi e suggerimenti delle Aggre-
gate; perchè col suo consiglio e colla sua autorità si
prevenissero, ed impedissero i disordini.

L'Impegno che le Aggregate si assumono di assi-
stere [illegible] (Unite insieme) a questo [illegible] Luogo è grave ed importan-
te assai. [illegible] di avere [illegible] bisogno di molta ~~for-~~
~~veze~~ e di un [illegible] spirito di [illegible], e di ~~[illegible]~~
ma [illegible] nello stesso tempo [illegible] la necessità di esser
assistite dalla carità e dalla immediata vigilanza dei Signo-
ri Presidenti; e di essere animate dalla loro autorevole,
ed amorosa protezione alla quale altamente si raccomandano

Discorsetto recitato li ... [illegible]

[illegible]

in

are

po

atade

ina

le

con

e uni

Pre...

mi

ggiore

la

speggi

rianente

esti

[illegible]

Tre sono gli oggetti che si debbono prendere in considerazione da Signori Presidenti per fissare la miglior forma di Governo in questo Luogo Pio della Carità.

1.° La buona amministrazione delle entrate e l'aumento delle medesime.

2.° L'ordine della interna disciplina delle due case.

3.° Il maggior soccorso, che sia possibile ai poveri Orfani.

Al conseguimento di questi tre oggetti non vi è cosa che possa tanto giovare quanto una attenta, e vigilante assistenza dei Signori Presidenti.

La frequenza delle adunanze de' medesimi a trattare degli affari, che occorrono, l'ispezione oculare, e le visite sollecite sul luogo, e la giusta distribuzione delle mansioni, e degli impegni da farsi fra di loro, sono i mezzi suggeriti saviamente dalla carta, che prendo ad illustrare, e questi istessi mezzi indicheranno i Signori Presidenti in

issato

stato di conoscere i precisi difetti, e di trovarne gli opportuni rimedj. Le osservazioni che qui si soggiungono sopra la stessa Casa servivanno alla maggiore cognizione dei bisogni, ed alla più pronta esecuzione dei rimedj.

Al n.° primo [illegible] stabilire che ogni mese si faccia una [illegible] dei [illegible]. Sarebbe bene che se ne fissasse inalterabilmente [illegible] per esempio ogni primo lunedì non impedito del mese, così che senza altro il Prefetto della Chiesa portasse [illegible] [illegible], e si radunassero quei Presidenti che potessero radunarsi, con la condizione che non si facessero deliberazioni d'importanza [illegible] non si presentassero almeno di quattro.

[illegible] 2.° a Scrittura d'ogni giorno in fine del Presidente di mese [illegible] [illegible], e per la [illegible] della [illegible] forse opportuna. Onde [illegible] fissarla a due ore alla settimana [illegible] la maggiore [illegible] [illegible] presenza quando occorresse.

Al n.° 3. sarà il Presidente di mese unico a [illegible] straordinariamente se l'urgenza dei [illegible] permettessero, che si attendesse il tempo prefisso dalla Ordinaria Adunanza.

Discorretto recitato li 10 8bre [illegible]

[illegible]

Al [illegible] si domandò [illegible] [illegible] nei

di [illegible] uno all'altro,

acciocchè sia stabile, e perchè [illegible] ogni cosa.

Si potrà al principio del anno fare [illegible] e quella

[illegible] giorno nel luogo delle radunanze. [illegible]

[illegible] anche questo luogo delle riunioni e

questo [illegible] [illegible] delle

parti degli Ospizi nella quale finchè la [illegible]

[illegible] anche il Presidente del [illegible].

Al [illegible] si veda e [illegible] [illegible]

di sopraintendenza [illegible] e generale [illegible]

dinanzi [illegible] pratica, e si esamini se sia meglio

[illegible] le ispezioni, e che fossero [illegible]

due [illegible] per esempio. Archivio

e [illegible] Economia e Cassa [illegible] e Fabbrica.

In qualunque modo si faccia questa divi-

sione sarà sempre vantaggiosa al [illegible] luogo.

Le Convenzioni fatte tra il Sr. Filippo e la Sig[illegible]

[illegible] divise in varj articoli; quelle [illegible]

[illegible] denza ed anche le [illegible]

[illegible] sono tutte cose che [illegible]

[illegible] dell'amministrazione [illegible]

avuto l'ultima mano, e la conveniente [illegible] e stabilita. Il concordato col Sig.r Preposto di S. Valentino per l'amministrazione de' Sagramenti per i funerali, per le Visite e per i Catechismi potrebbe essere col tempo seminario di liti. L'amministrazione tenuta dal Sig.r Tommaso [illegible] parimenti è soggetta a controversie [illegible] [illegible] ed [illegible] male intelligenze. Onde sarebbe [illegible] a [illegible] si raccomandò alcuno de' [illegible] a fare il piano de' rispettivi aggiustamenti.

Il n.o 6 [illegible] destinato un Presidente alle Fabbriche, ed ai Restauri. Tra le Fabbriche in [illegible] la prima dovrebbe essere [illegible] di muro l'orto della Crocetta [illegible] in parte la comunicazione con la strada pubblica o con altri orti, come per quella che riguarda l'abitazione degli Orfani [illegible] e di Femmine [illegible] non deve stare [illegible] ed agli [illegible] notturni, e la sua [illegible] del [illegible] ed i [illegible] è una cosa [illegible] esposta alle intemperie delle stagioni di quelle porticine che servono al presente. Il Sig.r Presidente destinato alle [illegible] [illegible] [illegible] per ora un poco [illegible] dalla [illegible] della [illegible].

[illegible]

Tra [illegible] di [illegible] che sia importanti uno [illegible]
di [illegible] delle [illegible] [illegible] dell'atto della [illegible]
le infracidano i [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]
[illegible] del [illegible] [illegible] e quelle di [illegible]
[illegible] al canale [illegible] [illegible] per il [illegible].
Dalla ridondanza del [illegible] si vedono [illegible] [illegible]
terreno [illegible] [illegible] dell'umidità [illegible] [illegible] [illegible].
Vi sono altri [illegible] restauri che si [illegible] [illegible]
sul luogo stesso. [illegible]

[illegible] Al Presidente all'Economia [illegible] e
Domestica [illegible] ad essere aggravato [illegible]
[illegible] incombenza, e perciò [illegible] veda [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], che visitasse le campagne, ed attendesse
a [illegible], ed alle provvisioni necessarie.

§ 6.° È necessario più d'ogni altra cosa un
[illegible] nuovo di libri, ed un repertorio di tutte le
[illegible] [illegible] archivio.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] pare bene [illegible] [illegible] la [illegible] delle
[illegible] da quella degli [illegible], o almeno [illegible]
[illegible] assegnamento stabile a ciascheduna [illegible]
si vedesse nel corso di alcuni anni quale delle

ha [illegible]

due Case fosse la meno dispendiosa [illegible]
[illegible] a mente del F. Filippo, il quale [illegible] le
Beneficenze [illegible] preddiligeva piuttosto una che l'altra.
[illegible] perchè le costituissero [illegible] libere e perchè
[illegible] una parte andasse a male non si strascinasse
seco la rovina [illegible] altra.

[illegible] Finchè [illegible] non ha [illegible] di
impiegare in Naggior [illegible] le Persone beneficate che
vi si voglia interessare [illegible] si dovrebbero [illegible]
altri arti che quelle di poco impegno come sarebbero
[illegible] del Sarto, del Calzolaio del Falegname del [illegible]
[illegible] Vetraio [illegible] gli stessi indicati, e [illegible]
[illegible] l'arte del libraio e del pittore [illegible]
queste non vi si richiedono [illegible] d'opera, ne vi si
[illegible] capitali [illegible] preziosa, e perciò si
[illegible] i pericoli de' [illegible]
[illegible] d'ammaestrare gli Orfani
[illegible] senza [illegible] ajuto del luogo [illegible]
[illegible] guadagnarsi il vitto.

Al Presidente [illegible] opportuni [illegible]
[illegible] Direttori ai diversi Orfani, ed [illegible]
[illegible] de' più facili e meno [illegible] insieme
[illegible] sarebbe [illegible]

mai

Discorsetto recitato li 10 ottobre 1800 nel [illegible]

alunni degli Orfanelli a dei buoni, ed onorati artigiani,
perchè colla corrispondenza annua di venti o venticinque
ducati ed il vesti[illegible] fedelmente al luogo
[illegible] gli tenessero appresso di se, e gli allevassero ed ammaestrassero
[illegible] uno, e la Ill.ma Presidenza potrebbe destinare o
[illegible] o altra Persona pia che visitasse per le case
[illegible] alunni ed informandosi dei loro portamenti e dell'
[illegible] il Presidente a questo
ai Giovani occorrenti. Potrebbe pensare a
[illegible] e si dessero poi ad educare [illegible] da
[illegible] dormire la notte nel luogo pio, o lasciarli con
[illegible] Ma si potrebbe fare e l'uno, e l'altro
secondo che pare quello de' più espediente, giacchè si usa
[illegible] e l'uno negli Orfanotrofi d'altre città.
[illegible] questo provvedimento, ancorchè [illegible], ma
[illegible] difficile per la Corpo [illegible]. Più necessario per
[illegible] difficoltà di provvederle quando arriveranno
[illegible] inutile [illegible] difficile per non sapersi dove ricovrarsi
[illegible] nel caso che vengano licenziate. Si potrebbe
[illegible] a questo [illegible]
separato dalle fabbriche del luogo pio, ma così vicino
[illegible] che una delle Sorvegliate o anche
qualche altra donna [illegible] con [illegible] di alcuni [illegible]

per quelle

[illegible]

per quelle giovani [illegible] a [illegible] servizio, infinche i Presidenti trovassero di [illegible] da collocarle. Il mantenimento di queste tali dovrebbe essere a conto loro proprio acciocchè la [illegible] non le rendesse altere e negligenti. Un ricovero tale potrebbe avere altri usi di carità, ed essere applaudito dal Principe e dai Cittadini, e trovare anche dei Benefattori [illegible] della carità del quale dovrebbe essere [illegible]. Perchè più facilmente si potessero allocare o [illegible] servire, o ad imparare i mestieri, ai lavorieri delle donne le Zitelle si potrebbe [illegible] delle medesime un assegnamento di [illegible] o di venti o venticinque [illegible] a questo [illegible] della loro [illegible] [illegible] quello che si impiegasse per dotarle al caso di stabilire collocamento. Tanto gli Esposti, come le Esposte che [illegible] di casa, tra la partecipazione delle beneficenze [illegible] luogo dovrebbero andare colla direzione dell'Ospedale [illegible] [illegible] conosciuti, e le persone pie, o interessate [illegible] potessero invigilare sopra i loro trattamenti.

Alla Pergola [illegible] che ora [illegible] la Casa degli Esposti non [illegible] impongano [illegible] Bonifazio [illegible] le [illegible] del Giorgio [illegible] i possono [illegible] le [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] consumo di legna, [illegible], candele, e del vitto [illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible] Semana . . . [illegible]

1 Primavera i suoi frutti
2. La civiltà di [illegible]
3. Il governo delle [illegible]
4 Giovanna [illegible]
[illegible]
5 l'inferno dei [illegible].

Discorsetto recitato li 10 ottobre [illegible] nella riunione [illegible]

[illegible]

[illegible] potrà [illegible] della [illegible]
che si trova in [illegible]

[illegible] non [illegible] dotto [illegible]
[illegible] neppure in caso di [illegible]

[illegible] possano rappresentare [illegible] delle note, [illegible]
[illegible] che possano [illegible]
[illegible] le [illegible]
[illegible] per [illegible]
[illegible] superiore [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] ritornando [illegible]
Tabella colle [illegible]

[illegible]
[illegible] coll'ajuto di cinque decimi della
[illegible]
[illegible]
[illegible] potrà essere riempita [illegible]
[illegible]
[illegible] Dovendo

Margin: [illegible] laccio [illegible] Con. [illegible] ma [illegible] alla [illegible] vicelle [illegible] esso [illegible] vello

[illegible]

Discorso recitato li 10 ottobre 1860 nella riunione de' [illegible]

[illegible]

Discorsetto recitato li 10 8bre 1800 nella Deputazione di S. [illegible]

[illegible] di loro, e l'abitazione, la prudenza [illegible] [illegible] intenti alle [illegible] [illegible] [illegible]. Quando si eseguisse il piano di collocare gli orfani più grandicelli in case private poco resterebbe da fare nel [illegible] [illegible] [illegible] dei più piccoli un Uomo solo basterebbe coll'assistenza d'una donna che [illegible] fosse. Quest'uomo potrebbe insegnar loro a leggere, a scrivere, ed a fare conti, e stare sempre con loro. Al sig.r Confessore si potrebbe dare il carico del catechismo e della direzione. Nessuna altra persona dovrebbe abitare [illegible] nella Casa del luogo Pio, accioché non si vedano [illegible] [illegible] ciò che non debbono. Il risparmio che ne verrebbe in ciò si potrebbe impiegare in aprire varie botteghe nella strada [illegible] uso degli artigiani, alla cura dei [illegible] e [illegible], e fare ai [illegible] [illegible] che gli allettasse a venire, ed a [illegible] di Carità. In tal maniera [illegible] [illegible] [illegible], ed in moto, e [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible], non gli lascerebbe [illegible] di loro in troppo [illegible], e di diversa [illegible] [illegible] mancherebbero più mancanti; [illegible] [illegible] più disperso per la città, ed il luogo pio avrebbe più soccorsi, e limosine.

[illegible] [illegible] [illegible] la Direttrice delle Orfanelle

Dovendo

dovendo essere maggiori impegni dovrà essere [illegible] e
altre regole. Si conosce chiaramente dall'esperienza
che quanto minor numero di persone s'albergano
per l'assistenza degli Orfani, tanto il maggior numero
delle Aggregate all'assistenza delle Orfane sarà
giovevole al mantenimento del Luogo Pio. Queste portano
a loro dote, e con il quotidiano lavoro, e la scarsa
mensa ricavano il loro mantenimento senza
aggravio del Luogo della Carità. Le loro doti a poco
a poco diventano capitali stabili che accresceranno
il patrimonio, e somministreranno il modo di vestire
e collocare le Orfane arrivate all'età nubile. Essendo
in tal maniera le Aggregate [illegible] con [illegible]
[illegible] gli impegni di assistere alla Chiesa e di
tener cura dei [illegible] come in parte fanno i [illegible] di fare una scuola per
povere fanciulle povere della Città, ed somministrare
[illegible] a quelle Casa il Governo
che s'aggregasse al Luogo. ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
a ~~[illegible]~~ [illegible] gli Presidente
che sarà destinato a fare il riparto aggiustamente
[illegible] conto delle Convenzioni fatte
potrà convenire con esse anche su di questo loro
rispettivo regolamento, e proposto alle Offi: Presidenza
di [illegible]

Discorretto recitato li 10 gbre 1800 nella occasione di [illegible] [illegible]

cd onde per mezzo di esso à Sig.ri Deputati della Mag.ca ... la conferma, ed approvazione

Si parlava adesso di dare ... al ... degli Orfani per mezzo della Casa delle Orfane, e delle ... Fanciulle e ... contravvenire alle massime ... articoli del P. Filippo, alle intenzioni delle ... ed a tutti i riflessi di prudenza ... che tra una Casa e l'altra non ... comunicazione ...

Questi medesimi riflessi di Prudenza vogliono che ... ogni adito dalla parte degli Uomini ... nè di giorno, nè di notte; che si alzino dei ripari ... ai finestroni dell'appartamento ... acciochè non si possano dir parole, ne far cenni; che si erigano buoni muri di divisione tra ... delle due Case e non si lasci alcuna ... o finestra di ... interna comunicazione. L'onestà delle fanciulle, che ... le massime della Cristiana educazione così esiggono.

È stato fissato uno stajo di Frumento al Medico per l'assistenza del luogo. Ora che il luogo è duplicato ... sembra ... e sarebbe necessario fissare anche

[illegible] Consiglio [illegible]

anche il Segretario, ed esaminar quali siano i medici che occorrono, e con che metodo si diriggeranno.

Ora si passa l'affitto per l'abitazione dei Sig.ri professori, e con tutto ciò egli è male abitata, e per alcuni mesi dell'anno deve cercarsi altro alloggio. [illegible] nelle [illegible] stava il Sr. [illegible] vi fece il domandò per le di lui abitazione [illegible] il che [illegible] anche di allettativo e comodo maggiore ad altri professori che occorranno e di [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] professore e [illegible] nel luogo degli Scrofolosi [illegible] che [illegible] [illegible] ed ispezione sopra di loro e un [illegible] di tutti gli incomodi di [illegible] con [illegible] e poi con [illegible] di [illegible] da loro poco [illegible] ed [illegible] nella cura di [illegible]. [illegible] poi a lui la [illegible] sarebbe [illegible] troppo e [illegible] in distanza [illegible] e rendere [illegible] in certe circostanze nelle quali più necessarie [illegible] il riposo.

Dal già [illegible] e dalle determinazioni che ci prenderanno [illegible] sul [illegible] del Tenore e della loro vigilanza si otterranno [illegible] tre principj cioè 1.° della migliore amministrazione delle entrate, 2.° della interna disciplina, e 3.° del maggior soccorso dei poveri [illegible]

Riscontro recibito li: 18 9bre ... nella ... di ... Giuseppe Aloisio ... di ... ...

Sia per benedetta la ...

... 3, 9 ... 10 ... ottobre

In risposta della di Lei pregiatissima Lettera vengo a parteciparle che il Rm̃o Monastero di S. M. della Colla ha ricevuto li 14 ottobre corrente ... 33.25 a conto, e per saldo del censo di vino Co. 3 ... 8 ... in ragione di ... 9 a tenor della nota, che Vo Sig.a Illma è tenuto annualmente corrispondere di censo ... Riverendola per nome dell'Illma e Rma madre Signora Sr Angela Gabriela ..., passo con piena stima a protestarmi

D. V. S. Illma

Colla a colla 22. 8bre 1791

Div.mo Dev.mo ed Obb.mo Servitore
Domenico ...

[illegible] Santo [illegible]

inde il [illegible], ed esaminar gli piani, [illegible]

[illegible]

4C1

Adi 11. Agosto 1795

Ricev.mo noi Sorelle M.a Angella Gabriella Scainero, e M.a Colomba de Benigni, Cassiere del V.do Monas.o di S.ta Maria della Cella di Cividale, dal Nob: Sig.r Co: Vincenzo Lovaria per censi, che annualm.te paga, med.te il di Lui Collono Mis.r Vincenzo della Vedova a Mis.ra d'Udine Form.to . . . . 9 ½ S..

[illegible]

anche il lavoro, ed alcuni non [illegible] siano i medi[illegible]

Discorsetto recitato li: 10 9bre 1800 nella Vestizione di Sr. M.a Giuseppa Aloisia Cavalieri di Cremona nel Convento della Cappuccine.

Sia pur benedetta la sempre mai
ammirabile disposizione della Providenza
la quale a manifestamento della propria
sua gloria suol eleggere gl'istromenti
più deboli per compiere l'opere più
grandiose. Sudarono ed inutilmente un tempo, tutte
le sette dei pretesi Savii dell'antichità
nella ricerca di quella vera Sapienza,
che guidar li potesse ad esser felice
indarno; ed impazziscono tutto giorno gl'
Amatori del Mondo vana compagnia nel
medesimo fine, ond'è, che gl'uni altri si veggono
affaticati, ed ansanti, per accumulare ricchezze, ed accrescere il Patrimonio delle
loro famiglie altri s'ingegnano ogni sorta
di mezzi onde pervenire a conseguire
quelle dignità, e que' Posti luminosi, che
il loro Amor proprio, e la corrotta lor
volontà impazientemente ambisce finalmente
altri indegni di vivere tra li Uomini, si
vili si rendono, per usare l'espressione del
Profeta, ai Bruti, onde istogare una turpe
passione, che interiormente li divora, li brucia infelici! Quanto s'ingannano mai la

quella meta, a cui tendono avvicinarvi.

Con voi però mi consolo Sorella in G. C. e novella sua sposa, e mi consolo con tutta l'effusione del cuore, che conoscendo a fondo la vanità di tutte queste mondane cose, capaci solo, come dice il Savio ad affliggere lo Spirito, a fronte delle seduzioni di quel mondo, che non avrà lasciato di dipingervi con vivaci colori le sue apparenti bellezze, a fronte delle suggestioni del Angelo delle tenebre, che non avrà tralasciato con ogni più maligna astuzia di distogliervi dal bene, concepiste nel Animo la generosa risoluzione di consacrarvi al Signore, in quest'orto di pace, ove la tranquillità del cuore, e la beata speranza delle richiestive retribuzioni avvenire faranno provare qui in terra un anticipato Paradiso.

Non vi insuperbite però Sorella in G. C. quasi che ciò fosse merito vostro. Non vos me elegistis, sed ego elegi vos disse Cristo a suoi fedi Discepoli: [illegible] non vi conturbi, perchè una [illegible] nel essere voi da G. C. medesimo eletta in sua Sposa, ma anche nel elezione medesima, di un motivo confidenziale a domandare molte grazie tutte, che vi sono necessarie

vi [illegible] stata scelta [illegible] ci [illegible]

e nella distinzion direttrice ad una capanna per abitarla.

~~Rendete grazie [però] adunque al Altissimo che voi [preferito] a pr[e]ferenza fra tante altre del medesimo sesso della medesima condizione~~

Rendete grazie però al Altissimo, che a voi piuttosto che a tante altre del vostro sesso, e della vostra condizione si è degnato di rivelare il secreto di questa celestiale sapienza.

Ho detto poi anzi, che al frutto della risoluzion vostra sarà di godere qui in terra un anticipato Paradiso: così è veramente, dilette Spose di G. C. perchè voi entrate con ciò, in un giardino chiuso ad ogni sorta di cattive influenze, ove germogliano le più belle virtù, che vengono irrigate abbondevolmente dalle grazie del Signore. Ma avvertite, che nessun giardino si può difendere dagl' insulti del cinghiale, dai furti del ladro, dalle rovine del nemico, se non cinto sia intorno di folta siepe, e spinosa. Ora la mistica siepe di questo mistico giardino per voi, sono i sacrosanti voti, a cui vi andate disponendo, e la santa regola

che vi si prescrissero fino da questo gior-
no, in cui per mio mezzo ricevete anche
la croce fiorita del nostro vostro Padre
S. Francesco, della nostra vostra Madre
S. Chiara. Felice voi se come il diligen-
te Agricoltore difende, e custodisce la
siepe del suo giardino voi difenderete
e custodirete inalterabilmente la siepe
mistica del mistico giardino cioè se
[illegible] [illegible] tutto il corso di vostra
vita nel osservare le sante regole, e
le osservantissime costituzioni del venera-
bile [illegible], che oggi abbracciaste, ~~la~~
~~consolazione, la pace, la spirituale al-~~
~~legrezza [illegible] [illegible] [illegible]~~
~~già [illegible] in questa vita~~, ma eter-
na immarcescibile corona di gloria sarà
la vostra [illegible] eredità nel Cielo,
dopo che la consolazione, la pace, la spiri-
tuale allegrezza saranno state il vostro
[illegible] in questa vita. Consolazione, Pace,
Allegrezza però non già di del corpo, che
non sia [illegible] di tribolazioni e di
Croci, che oggi queste, e quelle furono, Sorel-
la dilettissima, del [illegible] [illegible] a [illegible]
riserbate e con [illegible] [illegible] abbondanti si accostava a bere
quel calice, [illegible] che egli stesso era per

bera. La vita Religiosa appartenere (?)
comparare altro stato di via non
giunga a quello di Patria, che è quanto
dire, ma siccome fu necessario che G.
C. patisse e per e a strada de pati-
menti entrasse nella sua gloria: opor-
tuit Christum pati, et ita intrare in
gloriam suam; abbenchè la gloria
fosse di suo proprio e naturale dirit-
to, così molto più, chi prende a se-
guitarlo per ottener quella gloria
che per lui non è naturale, e di
diritto, ma da sola ineffabile bontà
del Signore concessa, deve per la me-
desima strada de patimenti caminar.
Non conviene, più sconvenevole dice il devo-
to Bernardo quanto il trovarsi un
membro morbido delicato e senza croce
sotto un capo coronato di spine. Non
decet sub capite spinoso membrum es-
se delicatum. Anzi lo stesso Padre asse-
risce voi che la vita Religiosa in se
non è altro, che un lungo martirio,
martirio nel ributtare le tentazioni
del infernale Avversario; martirio nel
vincere le passioni contrarie alla
santità del Vangelo; martirio nel
conservare egualità sempre lo spirito

di fraterna carità: sacrifizio nella più minuta osservanza del abbracciato istituto, sacrifizio finalmente, ed il più grande sacrifizio di tutti nella mortificazione perpetua della propria volontà colla in legge del ubbidienza. Non vi spaventino però le idee aspre di tutti questi sacrifizj, perchè questi non vanno con le vostre forze, ma con quella, che sperimentò l'Apostolo Sublimemente esprime appunto del suo Apostolato, in cui si consolava perchè tutto soffrir poteva per li ajuti, che gli compartiva il ... Signore; omnia possum in eo qui me confortat.

Le abbondanti consolazioni adunque, con cui il vostro Divino Sposo inaffierà il vostro cuore l'esempio di tanti che per amor vostro volontariamente una vita infinitamente più penosa della vostra, la frequenza de SS.mi Sacramenti, che sono il fonte delle grazie divine, l'aspetto delle ricompense innumerabili, ed infinite, che vi sono apparecchiate, l'edificazione, e le orazioni delle Religiosissime vostre Consorelle, e cento e mille altri conforti renderanno la vostra Croce, non solo portabile, ma senza nessuna comparazion più leggera, di quella che recano ... a portare coloro che ...

abbiamo sicome Voi la bella sorte
di esser chiamati alla Religione
Tutto sta dunque, che voi con corag-
gio, e con umile diffidenza di voi me-
desima, unita ad una sicura fiducia
nella protezione del Cielo vi affatichiate
a corrispondere alla vostra vocazione,
onde giunta al ultimo de vostri giorni
possiate ilare in volto, tranquilla nel
cuore posiate con santa confidenza dire
con S. Paolo: ho finito la mia carriera
e son restata fedele al Signore; altro
or attendo, non debbo, che la corona di
giustizia, che il giusto, e misericordioso
Giudice un giorno mi renderà; cursum
consummavi, fidem servavi, in reliquo
reposita est mihi corona justitiae, quam
reddet mihi in illa die justus judex.
A conseguire un fine cotanto desiderabi-
le, ad ottenere con viemaggior abbondanza
li ajuti necessarii per infrangere i nemici a
ciò opportuni, Io non posso che altro
meglio suggerirvi, che una fervida
devozione a Maria Santissima, la quale
secondo, che insegnano li Santi Padri, è il
avventuroso canale per cui tutte le grazie
dal Cielo discendono; la Religione dunque
che voi fate in questo giorno di voi stes-
sa a Dio nel sacro Chiostro fatela in me-
moria di quella, che ella fece fin dai...

... prima giovinezza al Tempio del Signore di cui oggi si celebra la memoria e procurate di destare in voi stessa quei sentimenti divoti onde Ella, potete ben immaginarvi, che fosse penetrata in un tale preciosissimo giorno. Ricorrete pure con fiducia in ogni vostro spirituale bisogno, perchè essendo Madre comune e sempre pronta a soccorso di chi divotamente ricorre, tanto più, che voi ne avete una particolar ragione che sia per essere Madre specialmente Vostra, giacchè per ordine di con [illegible] inneffabile Providenza accadeva che nello stesso giorno, in cui Maria presentandosi al Tempio dedicossi per sempre al particolar servizio del Signore, Voi pure solennemente [illegible] avete in questo Santo ritiro le vesti di Sposa di G. C. per essere segnatamente dedicata a servirlo in tutti i giorni della vostra vita ed ottenere la grazia di [illegible] Da Gesù stesso chiamata a godere [illegible] pure nella beata eternità. Lo che prego [illegible] l'Altissimo, che si degni misericordiosamente concedere a Voi e perchè [illegible] anche a me e a tutti. Così sia. Amen.

Quae hic indicantur laetissimae Virgines sunt

Ludovica Prosperi F. quae nunc appellatur ...
nobilis, et Elisabetha Fabii filia; quae est ...

utraque ex nobilissimo Antoninorum gente Ulmae, quae ...
pro fundi Fundat ... nobilem ... ad ...

In 1 Gerardus Episcopus ... qui ...
... Aquileiensis, et S. Chromatii pater fuerit ...
... inter ... Cum ...
... nec quidquam obstat, ...
ut ... est ...

1 Sanguine si pater, si pater amor fuit
Crimine ... Chromati, sic ait Gerardus
Virgines, quos nostis, mitte nunc in vota ...
Mitte, oro; Ex illis quas tibi Clara ...
Virginibus ... jamdudum destino apud me
In disciplinam habere ...
Per ... Virgineum caelum, Chromatius inquit,
... reliquae, moneo; parce meae soboli

Religiosarum ~~ordinis~~
~~Nihil~~ S. Clarae Monasterium Ulmi floruit, in quo ...
~~... ...~~ ...

Monasterium Virginum Canonicarum ... ad ...
... indicatur

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] pellen [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Deo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

In Virgines [illegible] sacram D. Theresiae Constitutum Bononiae amplectentes. — In Eximias Virgines Bononiam D. Theresiae Institutum amplectentium contendentes

Epigramma. — Elegia.

Virgineis [illegible] choris [illegible] Christi

Virgineis aedes fertur celebrata choreis (a)

Felsina, dum sacris praesidet (praefuit) Eusebius

Et Medicaeum decantas virgine puellas (b)

Ad Missing [illegible] Ad

Ad Piscatorem mitteret Ambrosias.

Tempore [illegible] felix illi haec Piscatio cessit, (c)

[illegible] Piscatoris retia Felsinei

[illegible]

Et genitis electis, piscandi ut in arte magistro

[illegible] specimen probabit Ambrosius

Si manet haec eadem in coelis mens, atque colentes

Eusebio; vel nunc aeternae ea Praeda placet

Ex Aquileiensi modo [illegible] reditione [illegible]

Ad successores animas Eusebii.

[illegible] excitat [illegible] Accenet [illegible]

Mutuaque Ambrosius [illegible] officia

Immo hodie [illegible] rogamus

Praeferat antiquis Virginitate pari

[illegible] vero nos genuit [illegible], [illegible] Patria eadem

Forte fuit; Patriae nos nisi fallit amor

[illegible] acuit [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] amicitia.

[illegible]? in haec vere inter se commercia [illegible]

[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]!

Illi arridet Christus [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

(a). S. Ambrosius de Virginibus lib. I. cap. 10. n.o 60. Nam unde de Bononiensibus Virginibus loquar, fecundo pudoris examine, quae numero [illegible] deliciis abdicantes sacrarium Virginitatis incolunt.

(b.) Idem ibidem n.o 57. Denique de Placentino sacrandae Virgines veniunt, de Bononiensi veniunt, de Mauritania veniunt, ut hic velentur.

(c) Idem lib. de Virginitate cap. 2 n.o [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] Bononiensis, [illegible] antea [illegible] hoc, [illegible] [illegible]. Da Domine, [illegible], quia dedisti [illegible].

Adi 17 Aple 1786.

R.° io S. M.a Teresa di Monteg.co M.ra nel V.do Coll.o di S.to Spirito d'. V.e dal Nob: Sig.r Co. Alessandro Ortavia il [illegible] del Livello matturato li 23 maggio 1785 in Contadi Lire Cento Vintiquatro, dico

L 124.

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

(a carte 1.2.3)

Copia cavata dai scritture di qua [illegible] esistenti nell'archivio di [illegible]

Origine delle Monache Cappuccine in Milano

Aveva gran desiderio l'Ill.mo e Reverend.mo Cardinale di S.ta Prassede, Arcivescovo di Milano di erigere un Monastero nella Città sud.a nel quale ricevessero gratis alla Religione le figliuole Vergini povere, che per non aver la Dote che bisognava pagare, restavano di monacarsi; ed era ajutato questo suo santo desiderio da molti Gentiluomini e da' Religiosi ancora. [illegible]

Origine delle Monache

Cappuccine in Milano.

(a carte 123)

Origine delle Monache Cappuccine in Milano [copia cavata ... illegible]

Aveva gran desiderio l'Ill.mo e Reverend.mo Cardinale di S.ta Prassede Arcivescovo di Milano di erigere un Monasterio nella Città sud.a, nel quale ricevessero gratis alla Religione le figliuole vergini povere che non avessero la dote, che bisognava pagare, restavano di monacarsi; ed era ajutato questo suo santo desiderio da molti Gentiluomini, e da' Religiosi ancora. Ora dopo molti trattati ch'ebbe sopra ciò il detto Ill.mo Pastore con li suddetti particolari, si conchiuse di fare un Monasterio di Monache Cappuccine. Fatto questo stabilimento, Maria Marta Biancanida, donna Milanese maritata, che separatamente viveva dal marito per esser egli bandito da Milano per causa capitale, toccata dal Signore [illegible] a pensare di congregare figliuole per questo Monasterio; e conferendo questo suo pensiero coi R.do Don Jacomo Maria Berna Sacerdote della parrocchia di Santo Barnaba di Milano suo Confessore, consapevole dell'intenzione predetta del Sig. Cardinale di S.ta Prassede, fu da esso a questa impresa la donna animata ed a tal maniera, che nella casa di sua abitazione ridusse appresso di se una sua sorella vergine, e di mano in mano alcune altre, le quali furono le prime a farsi Cappuccine come si dirà in appresso.

Fra tanto avvenne che intendendo l'Ill.mo e Rev.mo S. Cardinale Alciato, che in Milano si voleva dare principio all'erezione di questo Monasterio, l'anno 1578 fece donazione libera al detto Ill.mo Card.e di S. Prassede Arcivescovo soprascritto di due case con alcuni giardini, e terre annesse situati fuori di porta Tosa nella strada detta della costa a esse, che nel sito si fabbricasse questo Monasterio di Monache Cappuccine.

Nel medesimo anno 1578 il d. Sig. Cardinale di S. Prassede ebbe facoltà per Bolla Apostolica dal S.mo Papa Gregorio XIII di potere instituire ed erigere il d.o Monasterio conforme a quello che poco di prima era stato eretto nella città di Roma.

Nell'istesso tempo venne la Marta, e sorelle già dette, con alcune altre [illegible] a questo luogo ad abitare in questa casa, [illegible] insieme facevano vita tale: spogliate de' suoi soliti vestimenti portavano una tonaca di panno grosso come vestono i PP. Cappuccini, senza camicia, [illegible] [illegible] loro capelli tosati, con una destra, ed un pannicello di tela sopra; andavano scalze con le zoccole alla foggia di PP. sopradetti.

[illegible] tavole con un [illegible] di paglia [illegible] [illegible] [illegible] della medesima [illegible] d[illegible] con [illegible] [illegible] la [illegible] nella quale però non mangiavano mai carne, e nella Quaresima, e in tutti della settimana usavano di astenersi dal mangiare cascio, uova, e butirro; nel vitto loro si provedevano parte delle elemosine mendicate, e parte de' lavori e fatiche sue, che, per non stare in ozio, facevano; levavano a tutti i tempi alla mezza notte a dire insieme il Matutino, ed a suoi tempi nelle case loro dicevano il resto dell' Offizio, come dicono i loro Padri [illegible] [illegible] d'un mantello del medesimo [illegible] no grosso, e coperte la testa de' panni di tela, con grandissima modestia uscivano ogni dì, ed andavano a sentire Messa, a confessarsi ed a comunicarsi alla Chiesa di S. Barnaba, ivi vicina, e questa forma di vita l'avevano cavata dalla d.a regola [di S.ta Chiara].

Nel giorno della vigilia di Natale di N.ro S.re l'anno 1578 l'Ill.mo [illegible] Cardinale Arcivescovo di Milano fece il Decreto dell' erezione del d.o Monastero per instrumento pubblico, ed a[illegible] [illegible] l'anno seguente 1579. procurò ed ottenne dall' Ill.mo Sig. Cardinale della Cornia Legato Apostolico in Perugia, e [illegible] [illegible] [illegible] Francesco [illegible] Vescovo in d.a Città quattro Monache per governo e buona instituzione di questo nuovo Monastero, le quali si cavarono da un Monastero della medesima [regola] di S.ta Chiara, ch'è in Perugia, nominato il Monastero di S. Chiara ~~in Perugia~~ delle Cappuccine: e queste furono Suor Eufrosina, e Cornelia sorelle degli Oghi, la maggior delle quali fu Abbadessa e la minore Vicaria; Suor Geronima de' Bar[illegible] [illegible] che fu Maestra delle Novizie, e Suor Gabriela Perugina, che fu Fornara.

Arrivarono queste Monache nel mese di Ottobre dell' anno 1579. a Milano, ove s'introdussero ad abitare nelle dette case, le quali al meglio, che si potè si chiusero con muraglie a forma di Monastero, e se le riformarono alcuni luoghi conforme alli bisogni loro, e se le accomodò anche una Chiesicola per loro, ed una separata per il Sacerdote, che è [illegible] a celebrare e per i secolari, tutto a modo di provisione, sinchè [illegible] fatto il Monastero, e le Chiese nuove: e a queste Monache [illegible] il governo di quelle figliuole congregate dalla Marta, ch'erano al n.o 18. Se providde anche il Pastore di Cappellano, e Confessore, che

(a carte 103)

le diceva Messe e le ministrava i Santiss. Sacramenti in cara [illegible]
maniera che d'allora innanzi non se ha più bisogno di[illegible]
l'anno seguente cioè 1580: nel giorno dell'Ottava di Pasqua di
Resurrez.ne il d.o Ill.mo Sig. Card. di S. Prassede Arciv. di Milano
volendo solennemente dare l'abito di questa Religione alle d.e Figliuo
le congregate, e mettere in pr.a piètra di detto Monasterio ed aven
do prima ottenuta Indulg.a Plenaria da N.ro S. Papa Gregorio XIII.
per tutti quelli che contriti, confessati e comunicati fossero stati pre
senti a queste sacre azioni; pubblicata la d.a Indulgenza ed invitato
tutto il popolo, congregato nella sua Chiesa Metropolitana tutto il
clero secolare e regolare, ordinò che le dette Vergini spogliate
di quegli abiti grossi Cappuccineschi, e vestite di sarza bianchi di
con i veli lunghi che le coprivano la testa, e fianchi sino
a terra, le fossero condotte come in effetto fu, da Matrone
principalissime della città a mano accompagnate furono
alli gradi dell'Altare maggiore di detta Chiesa, ove il Rev.
Cardinale solennemente detta la Messa, e comunicatele tutte,
le diede le diede l'abito di Religione Cappuccinesca, che fu
la tonica cinta con corda, una pazienza, ed un mantello superiore
del detto panno rozzo, li guardarini, e velo per coprire la testa
di tela [illegible] [illegible]; una corona di spine pungenti sopra la
testa, una candeletta accesa in mano e finalmente una Croce
pesante alle spalle per ciascuna di loro, e queste furono i
loro nomi: Suor Eufemia Piantanida, Suor Agnese di Parma
Suor Elisabetta [illegible], Suor Marcellina [illegible] Suor Angelica
[illegible]adriana, Suor Maddalena Cinitella, Suor Anna de' Ferrari, Suor
Potenziana [illegible], Suor [illegible] di Monza Suor Eufrasia della
Croce, Suor Serafina de Alchesi Suor Prassede do' Carnali, Suor
Tecla de' Fornasari, Suor [illegible]gina de' Piacenza, Suor Monica [illegible]
Robiana, Suor Beatrice Besana, Suor Anastasia di Bossi, e
Suor Emerenziana de [illegible]giono. E finita la Messa e dato l'abito
fece inviare il Clero, ed Popolo con queste Vergini in processione,
egli col [illegible] suo pontificalmente vestito le accompagnò in quell'
abito dalla Chiesa sua maggiore sino al sud.o loro Monasterio
sulla [illegible] di Porta Tosa, e le consignò raccomandandole al buon

governo, e custodia delle d.te Rev.de Madri Perugine, e solennem.te coi colti debiti, e consueti riti, e cerimonie pose la prima pietra del Monasterio nuovo.

La Marta Piancaniden, che aveva congregate l'altre, non potè esser Monaca per l'impedimento del Marito, che viveva e a quest'ora vive, e fu di mestieri in quel principio [illegible] fuori della compagnia delle Monache, perchè, come secolare non poteva conforme agli ordini Apostolici dimorare [illegible] tempo però s'ebbe da Roma un Breve col quale [illegible] dentro, e vi dimora anche di presente, e [illegible] vita [illegible], sebben non è monaca, e spero, che Iddio le farà un dì grazia, che possa ricevere anch'essa detto abito

Finito l'anno della probazione tutte le sud.e Monache e Novizie fecero [illegible] solennemente nelle mani del d.o Ill.mo [illegible] il quale però prima le esaminò ed alla d.a Professione le ricevè il giorno di Santo Barnaba, undecimo di Giugno 1581 nella Chiesuola loro

Nel medesimo anno 1581 nel mese di Luglio fu dato principio alla fabbrica del nuovo Monasterio, che si edifica in maniera, che [illegible] di più che cento Monache, e sarà conforme alla [illegible] che ha fatto l'Illmo Sig. Cardinale Arcivescovo e fra l'altre cose non avrà luogo nè camere particolari, ma [illegible] e comuni ed alla fabbrica di quello deputò l'Illmo Arcivescovo [illegible] il Sig. Lodovico [illegible] gentiluomo e Sacerdote [illegible], il Sig. [illegible] Canonico in [illegible] nella Collegiata di S. Nazzaro, il Sig. Carlo Archinto, il Sig. Alessandro [illegible], il Sig. Agostino Cusano, il Sig. Pietro Barbone, il Sig. [illegible] il Sig. [illegible] Archinto, principali Gentiluomini della Città, ed vi aggiunse poi per alcuni, che mancarono il Sig. Angelo Trivulzo, il Sig. Marcantonio Rezzonico, ed ultimamente l'Illustre Sig. Gio: Battista Visconte

Attendevano i detti Signori Fabbricieri alla fabbrica materiale del Monasterio con [illegible] e prestezza; sicchè per il [illegible] [illegible] pareva al Sig. Cardinale [illegible] anche ai [illegible]

den,

(a carte 123)

di alcune delle molte, che glieli facevano instanza, di aggiungervi Monache, e così a dì 13. Ottobre 1581. ne diede l'abito alle infrascritte, a Suor Maria Brambilla, a Suor Caterina degli Albrici, a Suor Clara de' Canevali, a Suor Barbara Donesana, ed a Suor Marta Bolditona le quali tutte in altro tempo alla presenza del sud. Cardinale Arcivescovo fecero la Professione di detta Religione.

Seguitò dopo il S.to Abito ... Spirito nella Sig.ra Paola Visconte figliuola dell' Ill.re ... Gio. Batista la quale rimase priva del marito ... il Sig. Pomponio Cusani Dottore, e Gentiluomo Milanese, e fresca anche di età che non passava i 23. anni, onde a dì 11. Aprile 1582. entrò nel d.o Monastero con deliberazione di volere essere Cappuccina, e alli XX. di Giugno seguente ebbe il desiato abito di mano dell' Ill.mo Sig. Card. Arcivescovo, il quale la nominò Suor Francesca, ed alli 2. di Luglio 1583. solennemente fece la Professione. L'esempio di questa Matrona nobilissima mosse molti cuori di persone nobili ad abbracciare le penitenze, e le asperità, fra le quali vi furono queste due, che poco appresso si diranno, ed altre, che nell'ultima promozione si sono fatte Cappuccine. A dì 19 di Novembre 1582. entrò nel d.o Monastero, e pigliò l'abito Suor Cecilia Cotta Vergine Milanese figliuola del q.m Sig. Lucio Cotta Dottor del Collegio di Milano, ed in compagnia un altra suor Milanese, d.a Suor Agata de' Castelli le quali a dì 13 Dicembre 1583 si professarono della Relig.ne

Fra tanto si attendeva alla fabbrica del Monastero nuovo, la quale fu molto da Dio, e da persone pie con elemosine notabili favorita. Le principali furono: Scudi m/4. che s'ebbero dal Luogo pio della Carità di Mil.o e furono cavati dai frutti emolumenti di certi beni stabiliti lasciati a d.o Luogo pio per il q.m Sig. Galeazzo Resta Milanese, acciò se ne facesse un Monastero di Monache della prima regola di S.ta Chiara, qual Monastero non si fece poi per molte difficoltà, e ne ottenne grazia di detti frutti il Sig. Card. Arcivescovo sud. da S. S.tà col consenso delli Sig.ri Deputati della Carità, acciocchè s'applicassero a questa fabbrica, come dipoi per un Breve Apostolico si applicarono, e si spesero

Scudi m/3. si ebbero dai Sig.ri Deputati del Luogo pio di S. Maria del Soccorso di Milano in virtù del legato fatto per il q.m Sig. Tomaso Crivello Gentiluomo Milanese.

Scudi m/3. si ebbero dall' eredità della Sig.ra Paola Visconte sud.a la quale

fatti alcuni legati, lasciò nel resto erede la fabbrica. Scudi [illegible] vi donò il d.º Sig. Marc'Antonio Rezzonico uno de' sudd.i [illegible] vi concorsero anche in d.ª fabbrica molte altre elemosine, ed in particolare vi hanno fatte molte elemosine i Ss. Marchesi Cusani, e il R.mo Mons. Agostino Cusano fratelli tutti del marito della Sig.ra Paola Visconta già più volte nominata: ed a quest'ora, che siamo nel fine dell'anno 1584. si sono spesi in d.ª fabbrica scudi ventimila

Buona parte del Monastero è edificata assieme con [illegible] clausura con un giardino circondato parimente di alte muraglie e vi entrarono ad abitare le Monache sino a dì 14. di Agosto 1584., avendolo prima fatto visitare il Sig. Cardinale in assenza sua da Milano dal suo Vicario Generale e dichiaratolo luogo di clausura. Sono ancor fatti i fondamenti della Chiesa interiore ed esteriore, che tirano di lunghezza circa 60. braccia, e di larghezza circa [illegible] B.ª la quale si spera che dovrà restare edificata, e coperta per tutto l'anno che viene 1585

Finalmente non avendo [illegible] il d.º Ill.mo Cardinale [illegible] [illegible] [illegible] morte vestire dell'abito di d.ª Religione le infrascritte [illegible] le quali sono già [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] molte e molte, che tutte facevano instanze grandi [illegible] 8. Decembre 1584 Mons. Giovanni Fontana [illegible] della Chiesa di Milano e Vicario Gle durante la vacanza della Sede Archiepiscopale solennemente diede l'abito Cappuccinesco di monache alle sotto nominate tutte Vergini, fra le quali ne sono alcune molto nobili. Le quali Monache [illegible] sono Suor [illegible]nia de' Busti, Suor Colomba de' Vaij, Suor Margarita [illegible], Suor Eugenia de' Borgazzi, Suor Dorotea de' Marchi, Suor Angela de' Marliani, Suor Domitilla de' Maggi, Suor Lucia de' Foresti Suor Constanza de' Castoldi, Suor Cherubina de' Confanonesi, Suor [illegible] de' [illegible] [illegible] de' [illegible]

(a carte 1, 2 3)

(a carte 123)

In un Libro Manoscritto di Raccolta di notizie spettanti all'
Origine, e Venerando Monastero di S. Maria in valle, ossia Monastero
Maggiore della città di Cividale del Friuli, dove pure si ritrovano
unite nello stesso libro un numero rispettabile di antiche Pergamene
... così si Legge.

... ria in valle ...

Longobardi
succedi dall'
Monachi di
della vita d-
ubbe in Friuli
Luogo ameno,
con alcune
Santità, et
vita furono
te di Cargnì,
iove. Ma
Longobardi
al Mondo
n. et allora
tero, il che
rimente
narono: ma
esto Monas.
... triale, che di esso più
chiamata

(a carte 123)

In un Libro Manoscritto di Raccolta di notizie spettanti all'
Insigne, e Venerando Monastero di S. Maria in valle, ossia Monastero
Maggiore della città di Cividale del Friuli, dove pure si ritrovano
unite nello stesso libro un numero rispettabile di antiche Pergamene
[illegible] così si legge:
[illegible] ria in valle) –

[illegible] ale di Longobardi
[illegible] ; costoro accesi dall'
[illegible] ici devoti Monachi di
[illegible] amatori della vita e=
[illegible] o Monastero in Friuli
[illegible] Turro, luogo ameno,
[illegible] Portunde con alcune
[illegible] issimo di Santità; et
[illegible] della vita furono
[illegible] e gratie di Cargnie,
[illegible] Maggiore. Ma
[illegible] che de Longobardi
[illegible] Levi dal Mondo
[illegible] Romana. et allora
[illegible] Monastero, il che
[illegible] e, et parimente i
[illegible] atori regnarono: ma
Berengario terzo imperatore tra gli altri volse, che questo Mona-
sterio di Salto fosse trasferito nella città del Friuli, che di poi fu
chiamata

(a carte 103)

In un Libro Manoscritto di Raccolta di notizie spettanti all'
Insigne, e Venerando Monastero di S. Maria in valle, ossia Monastero
Maggiore della città di Cividale del Friuli, dove pure si ritrovano
unite nello stesso libro un numero rispettabile di antiche Pergamene
parlando della edificazione di detto Monastero così si legge.

.. Edificazione del Mon.ro di S. Maria in valle ..

Erfo, Antonio, et Marco nati dal nobilissimo sangue Reale de' Longobardi et la Pertrude lor Madre donna religiosissima; costoro accesi dall' amor di Dio, fabricarno Monastero al servigio dei devoti Monachi di S. Benedetto, vero imitator di Cristo, et sincero informator della vita celeste; dopo le quali opere drizzarono un nobilissimo Monastero in Friuli sopra la Riva di Salto non lungi dal fiume Turro, luogo ameno, et rimoto da disturbi Mondani, dove la Madre Pertrude con alcune vergini devote fin' alla morte diedero odor soavissimo di santità, et di continentia, alle quali, per mantenimento della vita furono assignate amplissime rendite, et fra le altre quelle di Cergneu, che ancor oggi dicono possedute dal Monastero Maggiore. Ma frattanto morirono Desiderio, et Adelchi ultimi Re de Longobardi vinti da Carlo Magno, che con animo religiosissimo levò dal Mondo quell' Imperio, come nemico alla S.ta Chiesa Romana. et allora Carlo confermò le giurisdizioni date a questo Monastero, il che fece ancora Lodovico Imperatore suo successore, et parimente i Berengarii, che in Italia con titolo d'Imperatori regnarono: ma Berengario terzo Imperatore tra gli altri volse, che questo Monasterio da Salto fosse trasferito nella città del Friuli, che da noi fu

chiamata

chiamata Città d'Austria nel Luogo, che si nominava Valle, ovvero Castaldagna, dove era una Chiesetta antichissima accomodata così al modo Longobardo, la qual Chiesetta si tiene, che sia stata Tempio degli Idoli. Questo si conosce da un privilegio Antichissimo, nel quale Berengario Terzo donò la Corte detta Castaldagna, acciò che questo Monasterio fosse ampliato, nel quale L'Abbadessa, et Vergini sotterarono le ossa di Gertrude, che ancor oggidì si vegono. Hor in questo Monasterio fiorirono molte Donne per gloria di Sta vita, i cui nomi però ci sono stati Levati dalla voracità del tempo, solo rimangono ancora i nomi di alcune delle Madri Abbadesse Le quali con Longo studio, et molta fatica sono state quì sotto descritte al meglio, che si ha potuto Leavendo prima fatta memoria di alcuni beneficij havuti dai Patriarchi —

In altro Libro Manuscritto dello stesso Vend.^e Mon.^o si legge

Il nostro Monastero fu fondato in Ripa della forza Iurim l'anno di Cristo 761. Anno sesto del Regno di Desiderio al tempo di Sigualdo Patriar. ca d'Aquileia da Erfo, Marco, et Antonio figli Nobilissimi di Aquileia Pertoldo, che fu la prima Regente di quel fortunato recinto, come vedesi da Copia della Instruzione diligentemente estratta da Pergamena autentica esistente nell'Archivio dell'Antichissima Abbazia di Sesto da Monsr Giuseppe Bini Protonotario Apostolico e Arciprete di Gemona nel Lib.^ro I. Pergamene a C. 102. Circa l'anno di Cristo 800. fu il sud.^to Mon.^o trasportato e traslato in Cividale come vedesi da copia di Diploma Imperiale di Lodovico, e Lottario in cui le Monache Benedettine di Sta Maria

Maria in Vado vengono assoggettate alla cura di Massenzio Patriarcha d'Aquileja sotto il Pontificato di Gregorio IV. nel sud.to lib.ro Pergamena a C. 124.

lia de Mar

stando

per cantar

mano nel

et nel

mostrava

dell' a

tu ...

che ve

ente mirac

a novella

a di desiderio

letta; non

mirando

... con

vista

... che

regina

... capienda

...

... viduta

esce per nave

Pontoni

1794 – 6 Gennajo
in morte
di Donna Contessa Colombo
de Caimo
Dona a S. Valentino
... Udine

...a de Mont...
...grandissima
...
...mano nel
... et religione
...proporzionato
...ell' abito
...
...e ... ...
... ...
...
... sorella
... di desiderio
...
...tando
... ...
...
..., che
...
... esperienza
...
...
... ...
...e pensare

Pontoni

glia de Medici

n grandissima

gran piantas

. ... nel

. et nel ...

... abito

ella ...

...

a sorella

a di desiderio

... non

... ando

... con

...

... che

...

e ...

...

...

...

isce pe nare

Santori

Memorie

Adì 16 Genn.ro 1794 passò a miglior vita la incomparabile virtuosissima M.e M.a Crocifissa Colombo di Parma, in età d'anni 80 meno pochi giorni Monaca servita nel M.rõ di S. Valentino, o sia delle Addolorate dopo averlo governato in qualità di Priora per lo spacio di anni 45 con singolare prudenza, esemplarità, dolcezza, e carità somma, ed essersi resa modello d'ogni virtù e impiegata tutta la sua ampia facoltà per la Chiesa a benefizio di d.to M.rõ in tutti li modi possibili avendo per benefizio comune rinunziato tutto in vita per morir più staccata dal mondo, e unita solo al Crocifisso suo bene, a cui unicamente aspirava soffrì questa Santa Religiosa nei varj accidenti della sua Comunità moltissime vicende, e persecuzioni anche dalle sue proprie Figlie; ma in ogni incontro si diportò con eroica virtù, e carità instancabile. Vidde per molti anni il suo M.rõ levato dalla direzione di P.ri serviti per opera del R. Teologo Fanzio (ciò successe per

puntigli con li P.ri Serviti per la troppa insistenza nel ricchiedere la Conferma d'un Confessore che non ottenero) e ciò con suo infinito cordoglio; come pure le passò l'anima il rapimento del libro unico delle Constituzioni che mai si riebbe. Patì grandi persecuzioni per parte di confessori che procurarono d'opprimerla, e screditarla. Addio però fece trionfar l'innocenza e con la sua mansuetudine vinse tutto. Fu visitata da Dio con frequenti infermità quali si resero abituali, e gravi massime nelli ultimi anni della sua vita, che la ridussero impotente a caminare. Mantenne però sempre la mente libera e capace per la direzione del Monastero beneficiandolo sin che ebbe vita. Si spropiò di tutti li capitali che gli restavano investendoli per il Mon.ro sotto il nome di Doti già consumate per comune manteni=mento quantunque prevedesse che non riporterebbe che ingratitudini; ne dalla maggior parte delle sue Figlie. Solita a dire. Per Addio Figlie mie. Per Addio.

Contini

Quì si aggiunsero mali sopra mali: s'impiagò le
gambe con dolori acerbissimi che soffrì sempre con
invitta pazienza e per varii anni fu costretta
stare in camera, agendo nulla ostante gli affari
e cura del monastero, ma con estremo dolore
dell'animo suo parendole di non adempire al
suo debito di superiora. Finalmente a forza di
preghiere ottenne dalle Religiose che fosse eletta
Priora nove mesi prima di sua morte S. Anna
Maria Lirutti contraria affatto alle sue massi=
me, ma gradita alle religiose che non le erano
amiche benche prevedesse la guerra che doveva
farle e ad essa si raccomandò umilmente. Soffrì
tutto quello che sa dare il mondo monastico
vedendo contracambiati i suoi benefizii con enor=
me ingratitudine, come se fosse stata scialacqua=
trice del monastero (dove aveva consumato
per edificarlo e mantenerlo tutto il suo ricco
patrimonio) spregiata e beffeggiata da un
numeroso partito contrario si ridusse all'ulti=
ma malatia spoglia di tutto dopo 40 giorni

di dolorosa infermità d'Idropisia, e nali dupli
cati povera affatto per la rinunzia di tutto nelle
mani della Priora ma colma di meriti e d'
ogni virtù sempre unita al Crocifisso suo Dio, e
unendo le sue agonie con quelle di Gesù nell'
orto passò al Cielo alli 10 Genno verso l'ora 22
l'anno 1794. Causò la sua morte dolore a
tutte quelle che conobbero sempre il suo merito
e si edificarono delle sode virtù sue, ma fu
pietra di scandalo per chi ferite d'invidia la
riguardavano in diverso aspetto e parendole
che il suo merito offuscasse la propria stima
tentarono non solo d'annullare il suo nome ma
di screditarlo e negare li suoi benefizi impar
titi per tutto il tempo della sua vita a creature
le più ingrate del mondo. Felice quella bell'
anima che non ha mai saputo operar per altri,
che per Iddio, ne riguardar ad altra gloria che
a quella di Iddio. Ora speriamo che goda di
quel bene infinito che ha sempre amato con
tutta l'ampiezza del suo gran cuore. Degna

Contini

d'essere ammirata come uno specchio di religiosa
perfezione, e imitata come vera figlia di M.ª
addolorata e di S. Giuliana le di cui virtù
si studiò mai sempre d'imitare. Dopo
due anni di sua santa morte dura ancora
la sua persecuzione in Monastero che Iddio
permette per suoi giusti giudizi a nostro
castigo, ma durerà eternamente la sua
gloria e premio in Cielo

uglia de Mori

m grandissima

chiesa [illegible] in piantis

. [illegible] nel

e et religione

proprietate

dell' abbate

[illegible]

e le [illegible]

[illegible] grandezza

a[illegible]

a sorella

a di desiderio [illegible]

[illegible] non

[illegible]stando

[illegible] con

[illegible]

[illegible] che

[illegible]

e [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]e pe[illegible]

Pontoni

.. veglia de Mont.

.. n [illegible]

.. [illegible]
.. [illegible] nel
.. et nel [illegible]
.. [illegible]
.. dell' abito
.. [illegible]

.. [illegible] veritiè
.. [illegible] quindici
.. [illegible]
.. sorella
.. a Desiderio.
.. [illegible] non
.. restando
.. isne en
.. [illegible]
.. [illegible] che
.. [illegible]
.. esperienza
.. [illegible]
.. [illegible]
.. libertà
.. [illegible] pensare

Parte 2.a Dei successi della Città di Milano e della famiglia de Mont[illegible]
[illegible]

grandissima
[illegible] piantas
[illegible] mano nel
[illegible] et sol [illegible]
proporzionato
dell'albero
[illegible] mia
[illegible] ne [illegible]
[illegible] vindece
[illegible]
sorella
[illegible] di desiderio
[illegible] non
[illegible]stando
[illegible] con
[illegible]
[illegible] che
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]ibuta
[illegible] pensare

Pontoni

...glia de Monti

...on grandissima
... piantati
... [illegible] nel
... et religione
... importunati
...ell' abbate

... [illegible]

...elle verità
...ente quindeci
...[illegible]
... sorella
...a di desiderio
...ietà, non
...istando

... con
...[illegible]

...ni, che
...[illegible]
... capuccini
...[illegible]

...[illegible]
...isce pensare

Parte 2ª. Dei successi della Città di Milano e della famiglia de Monti
41. Foglio 49. anno 1579
Alli venti sette del qual mese (d'Aprile) a tutto con grandissima

77 [illegible] piantato
[illegible] meno nel
[illegible] et religione
proportionata
[illegible] abiti
[illegible]
[illegible] verità
[illegible] quindeci
[illegible]
[illegible] sorella
[illegible] di desiderio
[illegible] non
[illegible] usando
[illegible] con
[illegible] questa
[illegible] che
[illegible]
[illegible] esperienza
[illegible]
[illegible] attribuita
[illegible] pensare

Monache

Parte 2.a dei successi della Città di Milano e della famiglia de Mon-
de. foglio 49. anno 1579
Alli venti sette del qual mese (d'Aprile) a fatto con grandissima
solennità [illegible] a giubilo del Cardinale nostro arcivescovo fu [illegible]
l'ordine delle venerande monache capuccine vestite di sua mano nel
Duomo con tante cerimonie quante a tal [illegible] et [illegible] si
conveneva pigliandole a poco a poco con di [illegible] [illegible]
nel [illegible] li habiti secolari, e parimente nel vestirle delli habiti
sacri & diverse orationi e beneditione ornandole, [illegible] [illegible]
donarono il [illegible] [illegible] beneche il numero delle vestite
monache non fosse molto grande essendo elle solamente quindeci
fra quale vi era una Margarita nata [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da sua sorella
Marta che era in stato conjugale et sempre ardeva di desiderio
[illegible] che tal congregatione si piantasse in questa città, non
[illegible] [illegible] [illegible] con ogni industria et fatica instando
indusse detta sorella Margarita a pigliar [illegible] [illegible] con
molte altre in al detto numero tutte giovane di delicata
complessione et di qualche facoltà [illegible] [illegible] che
si saiano maritate honoratamente. Queste giovane
monache vestite dal Cardinale con l'habito de capuccine
[illegible] accompagnate, cosa che non fu maraviglia
[illegible] il sesso del campanone del Duomo [illegible]
la città [illegible] in un [illegible] alta [illegible], et diverse [illegible]

zitelline di grado, contesse e cavagliere che nel Duomo erano
[illegible] per [illegible], andavano queste giovane [illegible]
mente con abiti compassionevoli che a [illegible] della
passione del Sig.re con una corona de spini in capo, porta [illegible] suoi veli
bianchi [illegible] in [illegible] et una corda al collo, quale
cose [illegible] riverenza et divotione [illegible]
da compassione a vista degli astanti, ma per il contrario [illegible]
per queste angiole, ma più [illegible] con tanta honestà [illegible]
[illegible] allegrezza interiore procedeva che ognuno le
giudicava per beate, talmente che commovevano molti [illegible]
lacrime per compassione et allegrezza insieme a queste angiole
di prima [illegible] partiteci dal Duomo precedeva
tutta la Svevia, doppo confraternite delle parocchie de la città doppo
l'istesso Cardinale seguivano poi [illegible] accompagnate come ho
detto [illegible] principale [illegible] de la città con tanto concorso di
popolo che appena per la moltitudine [illegible] andare per le
strade che andavano al loco [illegible] a loro donato [illegible] Cardinale [illegible]
fuor de porta [illegible]. Con queste [illegible] a preghi del Cardinale
d'ordine di sua Santità quattro [illegible] Roma [illegible]
da Perugia [illegible] pochi anni avanti [illegible] instituito
per governare insieme [illegible] in questa santa
professione, una de quale fu fatta priora un'altra [illegible]
l'altra [illegible], a l'altra Maestra delle novitie, et tutti quelli

Terza parte [illegible] i [illegible] particolari, e più notabili la Città di Milano et de la famiglia de Monti &c. cominciando al ottobre del anno 158[illegible] fino [illegible] l'anno 1584 de vita in Urbano terzo nella famiglia antica de monti &c.

fogl. 11. Si parla del Padre D. Batta [illegible] che forse deve dire [illegible] dell'ordine de Santo Barnaba padre principale del padre dello [illegible] per aver trattato con Monsignor [illegible], e Monsignor [illegible] un certo interesse di [illegible]

fogl. 96. è nominato M. Pre Francesco [illegible] parochiano a S.to [illegible] in Borgogna [illegible]

foglio [illegible] [illegible] [illegible] di quest anno [illegible] Principe di Spagna [illegible] maggiore del Catholico Re nostro signore al quale resta l'altro figliuolo infermo et di poca [illegible] la morte di questo figliuolo [illegible] la Christianità per il felice [illegible] si sperava comunemente da tutti per le [illegible] et qualità insieme christiane che in quella giovanile età si scoprivano. [illegible] questa insperata morte manco il Re suo padre [illegible] solita patientia et voler conforme ala volontà di Dio [illegible] scrisse ai governatori de suoi stati, e regni che in luogo de pompe funerali dovessero far fare [illegible] orationi al sommo Iddio per la tranquillità de' popoli, [illegible] ringratiarlo de beneficij ricevuti e particolarmente [illegible] si fosse compiaciuto di accettare nella felice gloria questo figliuolo [illegible] mostro [illegible] alcun segno di mestizia a Milano per quest anno.

in margine · La morte di Carlo fu causata [illegible] si scoprì che egli
trattava di voler impatronirsi del regno con [illegible] messo
insieme gente, e congiurati contro il padre, e fattosi
giurar fedeltà da baroni di Spagna. Laonde [illegible]
in causa al consiglio fu sentenziato a [illegible] di modo
che essendo amato molto dal padre stava aspettando che
fosse da [illegible] dimandato in gratia, ma niuno si mosse
sendo nemicitia palese tra detto Carlo e Don Gio: d'Austria
fratello naturale [illegible] il quale scoperse il trattato, et detto
[illegible] detto Carlo [illegible] Don Gio: d'Austria
con mente del Consiglio fu [illegible] Ciroico a [illegible]
il Principe Carlo con un [illegible] avvelenato per il che morse
con dicontento del padre.

Per questa foglio 45. In Milano tra questi giorni occorsero
mali successi contra Rinaldo Tettone quale allora ritrovavasi a [illegible]
bandito dal stato di Milano per aver fatto [illegible] come
si disse senza saputa del governatore e del senato [illegible]
in qual cosa [illegible] intendenti della verità applicavano altramente
[illegible] dicevano [illegible] più [illegible] (di che lascio la verità a suo luogo
et [illegible]) che questa [illegible] fosse fatta da lui
per commissione del Cardinal Borromeo [illegible], et saputa del
governatore [illegible] del papa, afine di andare [illegible]
[illegible] al stato di Milano [illegible]
il che [illegible] tenuto come si doveva [illegible]
de detti [illegible], quali mandati ambasciatori al governatore, et al senato

[illegible] molto [illegible] . laonde il governatore [illegible] già morto il Cardinale, e [illegible] dare [illegible] prigioni, [illegible] che la cosa era [illegible] saputa [illegible] et del senato, & [illegible] promettendosi che haria [illegible] questi [illegible] come essi prigioni [illegible] et così per [illegible] dell'animo suo fece pubblicare il presente bando. Essendo come è notorio [illegible] . . . . Ritiratosi adunque il Pettone a Vercelli dove imaginavasi sicuro, ma ecco che il Governatore avvisato subito vi mandò tutta la [illegible] a cavallo della città et anche la cavalleria [illegible] , e lo fece prendere [illegible] consentendo a ciò il governatore della città a nome del Duca che allora si trovava in Spagna et [illegible] a Milano fu messo prigione in castello. Alli Capitani et Officiali che non si pusero havere nelle mani furono confiscati li beni, quelli che si [illegible] furono fatti morire et altri mandati in Galera come anche [illegible] mandato detto [illegible] alli 2[illegible] di settembre sequente per gratia concessa a sua Santità, altrimenti [illegible] governatore [illegible] decapitato. [illegible] condurre [illegible] ma così ebbe una supersedenza di giorni 20 et ne aveva supplicato un'altra di giorni 10 ma il governatore non volse [illegible] anzi fece comandare [illegible] Giustitia che dovesse eseguire la sentenza [illegible] data [illegible] impedimento a detta esecutione conciosiache il Senato giamai volse impedirsi in detta causa [illegible] le cause [illegible].

che accompagnarono questa processione però in stato di [illegible] ottennero da sua Santità plenaria indulgentia et remissione de i peccati giunti al loco detto furono accettate da detta madre quale [illegible] religione procurò con tanto amore, [illegible] incredibile, insieme con lei trovandosi per questo l'ordine del Cardinale di Vicario, quali conforme a[illegible] [illegible] Cardinale del loro ordine a quanto nel l'avvenire doveasi per conservatione di esse confessandosi [illegible] il che non occorreva essendo elle molto intervenute ai servitio di nostro Signore [illegible] [illegible] detta madre quale per essere in stato matrimoniale molto si doleva desiderando l'habito che non poteva [illegible] in vita del marito, ~~per~~ sperando col tempo ~~[illegible]~~ ottenerlo si compiaceva col Signore non vesti per [illegible] far l'istesse orationi [illegible] et digiuni stando con[illegible] bastò al stato suo.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

3° [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

4. [illegible]

[illegible]

6.° [illegible]

[illegible] che del collocamento [illegible] peso del [illegible]

7.° [illegible]

8.° [illegible]

[illegible]

9.° [illegible]

[illegible]

10.° [illegible]

[illegible]

11.° [illegible]

[illegible]

12.° [illegible]

[illegible]

[illegible] o [illegible] della [illegible]
[illegible] e la [illegible]
[illegible]
[illegible] delle [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
della [illegible] e [illegible] e nei
[illegible]
[illegible]
[illegible]

14 [illegible] del [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

la Ispezione più immediata del [illegible] e [illegible] o due
[illegible] attivano [illegible] bene vede[illegible] [illegible]
[illegible] più le [illegible]
[illegible] [illegible] la carità d[illegible]
[illegible] cimenti delle [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] conosco che le [illegible]
[illegible] è [illegible] a questo [illegible]
ed importante assai. ~~[illegible]~~ conoscono i [illegible] d [illegible]
di molto favore, ~~[illegible]~~ e di [illegible]
divinazione e di carità. ma vedono [illegible]
[illegible] entrare la necessità di [illegible]
di [illegible] vigilanza [illegible]
[illegible] dalla loro autorità [illegible]
la quale [illegible]

Carissima Sorella

Mi è stata sommamente grata la vostra Carissima per sentire le buone nuove che mi date di Voi e de Figli di ciò vi ringrazio nel Signore e prego esso a farveli buoni, e santi. Per compiacervi Cara Sorella, vi spiegarò in succinto la nostra vita; ma io non voglio mettermi a questo cimento pregarò la Mad.^e Maestra a farli in questo stesso Foglio e in ultimo verrò a salutarvi.

Alle 10 ½ si dà il segno di alzarsi, lo che si fà in modo che avanti alle 13. si radunano le Novizie, e Maestra nell' Oratorio, e subito al suono d'esse che si dà il segno anche con le Campane s'incammina Processionalmente col Salmo *Miserere* al Coro, (e così a tutti gli Atti di Comunità) dalle Ore 13. fino alle 15 si stà in Coro alla prima Ora di Orazione mentale, la seconda si recitano le Ore Canoniche con tanta pausa, che durano un' Ora intiera. Dalle Ore 15. fino la Messa corre lo spazio di un altra Ora che s'impiega in questa maniera. uscite dal Coro dopo aver osservato il Calendario per registrare il Breviario si vanno a fare quanto toccano li piccoli uffizij o siano ubbidienze della Tavoletta di Settimana e nulla avendo al ritiro della sua Cella, nè potendo da questa uscire, ne star fuori di essa senza licenza della Maestra a cui sempre se li và a dire: passata in circa mezz'ora sona il segno del Noviziato e unite nell' Oratorio si recitano le Litanie della Beatissima Vergine, poscia la Maestra chiede ad ognuna delle Novizie succintamente, che presenza di Nostro Signore tiene quel giorno su che Argomento ha fatto la sua Orazione, e che propositi; se ha segnato nel registro gl' Atti di Virtù, indi si legge un poco della Costituzione e del nostro Ordinario o sia Ceremoniale spiegando poi la Maestra questo può esser oscuro, o dubbio al suono della Messa, che suona alle ore 16. essendovi per lo più la Santa Comunione, onde si stà anche alla Messa che siegue, e viene come ad essere un' altra Ora di Orazione mentale perciò alle 17. si torna al ritiro della Cella fino alle 18 che suona l'Esame che dura solo un mezzo quarto, e processionalmente si và con tutta la Comunità in Refetorio, in esso si legge tutto al tempo della Mensa. Rese le Grazie, si fà un Ora di ricreazione nella stanza a tale effetto destinata, tutte insieme, e le Novizie di sopra con la sua Maestra, nè possono queste nemmen in quest Ora parlare senza licenza. Le Feste poi vanno anch esse nella comune ri=

crea=

creazione con le altre, ma neppur quì posson senza licenza parlare, e devono sempre con le Professe parlare in ginocchio, se non si specifica, parlino senza inginocchiarsi: ogni volta poi incontrino la Superiora, o Maestra, s' inginocchiano a baciarle lo scapolare nè possono alzarsi se non glielo dice; così pure andando in Cella delle medeme. Tra il Refettorio, e Ricreazione passano due ore sicchè alle 20. si ritira alla Cella per un' ora che resta di libertà: alle 21. suona il Vespro, e questo terminato si fà la Lezione Spirituale ognuna da per se, ma le Novizie nell' Oratorio unite; alle 22. si dà il segno del termine con Campanello ed il Sabbato suona due volte, per indicare che ognuna vada a scoppare il luogo assegnatole dell' ubbidienza; dalle 23. fino alle 24. si compiscano le sue ubbidienze, si passano le Lezioni del Mattutino poi al ritiro di sua Cella, un quarto avanti le 24. si dà il segno per la preparazione dell' Orazione Mentale della sera che dura un ora intiera. All ora una di notte terminando, si parte dal Coro Processionalmente si và al Refettorio per la Colazione essendo adesso tempo de' nostri Digiuni, che durano in circa due Mesi dell Anno: di poi un' ora di Ricreazione come alla mattina e questa terminata si và alla Compieta sul fine della quale suona il rigoroso silenzio che non si può dire neppure una parola fino a detta prima delle Ore Canoniche il giorno sussequente sicchè in questo frattempo passano due ore in circa poi si recita in Noviziato la Corona della Santissima Vergine, indi al ritiro e sino alle ore 4. e tempo di libertà: al suono di queste da fù la Campana del Mattutino corrono a dare le Novizie ad invitare le altre Religiose ad andarvi nel loro Dormitorio siccome le ultime Professe che stanno da basso in questo modo: Battono tre volte certe Tavolette, e dicono con alta voce e fervore: **SIA LODATO GESÙ CRISTO** e la **VERGINE MARIA SUA MADRE** a Matutino Sorelle, a lodare il **SIGNORE**. Recitato il Mattutino, che si dice con pausa, e si canta sempre il **TE DEUM**, si fà un quarto di Esame, e poi si legge il punto per la mattina, e tornando poi all' Oratorio del Noviziato, come si fà doppo tutti gl' Atti di Comunità, si recita il *Sub tuum præsidium* alla Santissima Vergine, ed aspettata la sentenza corrispondente

spondente alla Meditazione, che si recita di chi ha l'uffizio, con voce alta in mezzo alli Dormitorij, si và a riposare nel nome del Signore, durando il Mattutino con l'esame un'ora, e mezza. Doppo un'altro 4to che si aspetta per la detta sentenza che non deve dirsi, se non passato quel tempo, vengono ad essere le ore 6. quando si và al riposo. Con questo tenor di vita, col non mangiar mai Carne, portar tutte Carni da Lana, dormir sulla Paglia, si vive di un'Allegrezza, e quiete incredibile, tutto è in Comune. La Cella poverissima, nulla si tiene presso se; ma il forte del nostro rigore, sono queste cose, gran silenzio, ritiro, e lontananza de' Secolari; secondo, una dipendenza della Superiora, e le Novizie della Maestra incredibile, e continua; Terzo, tratto del Signore Iddio, che tutto poi questo raddolcisce. Vi è 4tro volte la Settimana indispensabilmente la Santa Comunione e le Novene più particolari continue, e rari sono li giorni che non si và. Il Padre Confessore viene il Mercordì, e Sabbato, ascoltando per ordine tutte, e viene dopo le ore 13. standovi fino all'Ave Maria in Confesso fuori di quel poco che prende un pò di cibo, tutte le mattine poi del Lunedì viene per le Conferenze istessamente per ordine, e quella a cui tocca, poste starvi tutta la mattina. La Maestra fa due volte la Settimana, cioè il Martedì, e Venerdì il Capitolino alle Novizie, correggendo quelle piccole mancanze, che in loro trova con amore di Madre, ed impone le mortificazioni usate nella nostra Religione, perciò gl ajuti Spirituali sono molti, si usa poi discrezione con le Novizie, dandogli alcuna volta da Cena, e del riposo, si mandano assieme a divertirsi, massime l'Estate, avendo Noi Orto, e Giardino, e Prato, ed un Convento non tanto grande, essendo Noi poche di numero, ma per essere fatto di Pianta è bello, e comodo fatto alla norma del nostro vivere. La Segretaria si fa umil serva alla Sig.ra Contessa, l'assicura dell'ottima riuscita della Sorellina, che pare nata fatta per la nostra Santa Religione. Essa è allegra, amata sommamente di tutte e da me in particolare. Nostro Signore me la mantenga, e faccia crescere nel suo santo Amore, essendo tutto dono suo, e questo sia detto a consolazione di V.S. Illma.

Spero che la mia Dilettma Sorella ora si troverà contenta, dopo aver letta, e

consi=

considerata come facciamo la nostra vita, non vi spaventate in caso vi paresse troppo dura, perchè al praticarla si rende soave, e dolce, compatite se il tutto ho fatto sù un Foglio stesso, ma per la povertà dell'Ordine bisogna che faccia così: vi assicuro, che se non foste stata voi, che vi amo teneramente, non averei avuto ardire di dare un tale incomodo alla: Mad.a Maestra, così Lei ancora perchè ha della gran bontà per me si è compiaciuta soddisfarmi: i miei rispetti a devo, un bacio alli Figli, amatemi, state sana, e in Gesù vi lascio.

[illegible]

considerata, come facciamo la nostra vita, non vi spaventate in caso vi paresse troppo dura, perchè al praticarla si rende soave, e dolce; compatite se il tutto ho fatto su un Foglio stesso, ma per la povertà dell'Ordine bisogna che faccia

così; vi assicura, che se

avuto ardire di dare

perchè ha della gran b

petti a devo, un bacio

[illegible]

I [illegible]

II [illegible]

III [illegible]

IV [illegible]

V.

[illegible] non vi spaventate in caso vi paresse

V [illegible]

VI [illegible]

VII [illegible]

VIII [illegible] che [illegible]

IX [illegible]

X [illegible]

[illegible]

XI. [illegible]

XII [illegible]

XIII. [illegible]

XIV [illegible]

XV [illegible]

conſiderata come facciamo la noſtra vita, non vi ſpaventate in caſo vi pareſſe

XVI

XVII

[illegible] non [illegible]

[illegible] prima [illegible]

XIII [illegible] in [illegible]

[illegible]

considerata come facciamo la nostra vita non vi spaventate in caso vi paresse

[illegible]

[illegible]

[illegible] quella da parte [illegible]

[illegible]

[illegible] facciamo la nostra vita; non vi spaventate in caso vi paresse

[illegible] numero [illegible]

[illegible]

3° le condizioni [illegible]

[illegible] proprie [illegible]

[illegible] di [illegible]

[illegible] anche [illegible] di [illegible] onde

[illegible] chiamate [illegible]

[illegible] ancora [illegible]

[illegible] abbiamo [illegible]

[illegible] ancora [illegible]

[illegible]

Adì 14 Giugno 1760.

Ricevo io Alessandro Tassagna Massaro dal Nob: Sig: Co. Franc.o q. Germanico Mantica contanti contadi lire cinquemila e dieci e [illegible] per [illegible] capi dico —— L 5010 ——

considerata come facciamo la nostra vita non vi spaventate in caso vi paresse

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] et la [illegible]

[illegible] bargagli et [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] cere [illegible]

[illegible] per soccorrere [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] maestra di confessione havrà casi [illegible] sarà
[illegible] che lo ricerchi così circolo [illegible] officio
contentandosi di dire in quale [illegible] dovendo
fare tal officio osservarà [illegible]
[illegible] lume et prendersi tempo [illegible] l'adesso sia [illegible]
non si moverà à parole d'altri [illegible]
[illegible] non si moverà per [illegible]
[illegible] ne credi à [illegible]
[illegible]
[illegible] con [illegible]
[illegible] ne [illegible]
[illegible] ma non lo dirà [illegible] vorrino [illegible]

[illegible] affir. [illegible] neg. [illegible]

[illegible]

[illegible] accettar [illegible]
[illegible] accettar [illegible]
[illegible] compito li 14. Anni et [illegible] conversa [illegible]

Con affir. [illegible] neg. [illegible]

Dell' Habito Cap. [illegible]

Quando la Novizia havrà infermità [illegible] ne
vi sarà comodità di stanze, [illegible]
si mettarà nell' Infermaria acciò [illegible] il [illegible]
[illegible] resti con manco disturbo [illegible]
[illegible]

Con affir. [illegible] neg.

[illegible] si è notato quelli qui nei quali [illegible]
[illegible] aggiongere [illegible]
[illegible] Capi della Constitutione per mag. [illegible]
vare non s'è [illegible]
accomodarsi [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] quali [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] alla [illegible]

[illegible]

Capti non riusciti co ... ne anche con
La metà de Voti

De Voti Cap. 1°

... tal volta per l'humana fragilità [illegible] vinta da tentat.e si fosse in qualche modo partita da quella p.a offerta et avesse sentito alcun pentim.o della sua elettione, cerchi di rimettersi nel p.o stato facendo di novo quella 1.ma offerta et professe. Un ogni ... so tenghino costume di inovar la loro professe à certi tempi segnalati, e [illegible] ma in par.re [illegible] ... nobile attione, ò in altro tempo suo comodo col parere del Pre Confessore pigliando 6. giorni avanti nei quali ... concesso almeno un hora di [illegible] medita per leggere o meditare quali fossero i suoi proponimenti quando entrò ... [illegible] ... dio; et la cagione del puoco profitto usando qualche mag. ... [illegible] nelle parole, et Conversat.e procurando per tal via el suo p.o stato

Voti affir. 31. neg. 38

De S.ma Sacra...

... me avanti la S.ma Comun.e è necess.o la purità della conscienza per non riceverla in danat.e così per cavarne frutto et fervor di sp.o come si pretende con la frequenza è necessaria devot.e attuale la quale s'acquista mediante li buoni esercitij sp.uali, meditat.e della pass.e di Nro S.re particolarm.e mediante [illegible] ... [illegible] ... nella sacra Mensa se ... non sarà impedita, ò [illegible] obedienza talmente ... occupato che non habbi havuto tempo da ...

Voti affir. 31. neg. 28

... vicino li Sacerdoti mentre si dirà ... con q.to d'hora almeno doppo ... dispensarà senza gravis. ...

... sarà d'hora doppo della S.ma ... Xri che havrà da celebrare à lasciar ... uno in

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ne [illegible] per [illegible]

Voti affir. 31. neg. 19

Quelle che saranno assenti [illegible] no [illegible] quanto puotranno [illegible]

Votti affir. 33. neg. 17

[illegible] morirà alcuna delle [illegible] che le [illegible] quanto prima et per il [illegible] diranno [illegible] et [illegible] per sgravarle dalle [illegible]

Voti affir. 38. neg. 12

Collat.[illegible] delle collat.[illegible] si facino à tall' hora [illegible]

[illegible]

[illegible] qualanza

Sarà cosa lodevole et di merito vedendo alc.[illegible] bisognosa del [illegible] lo offerirsi prontam.te fuggendo però d'intromettersi nelli officij delle altre non ricercate, ò con disgusto

Voti affir. [illegible] neg. [illegible]

[illegible]

[illegible]

niuna partirà di Chiesa, Capitolo, ò altra raunanza
chiedere lic.za dalla Priora et in sua absenza dalla Su
... antica di Profess.e con dire breveme.te la causa, et venendo tardi
alli sud.i luoghi, dichino parim.te la causa della tardanza alle
... ovi sarà

Voti affir. 50 neg. 30

Sopra che Mons.r Vic.o disse che non si doveva rivocar in dubbio ancorchè
il Capitolo fusse riuscito ma si doveva per ogni maniera praticare

Della Castità Cap. 4

Congregandosi ad udire Sermoni ò ragionando Con persone colla
ferrata aperta venghino col velo tanto in giu che cuopra gl'
occhi

Voti affir. 34 neg. 26

...

Di concedere et provedere a quelle che n'havessero bisogno d'una
sopracoperta uniforme per tutti li tempi
Voti affir. ... neg. 38

Si dovesse ... il ... della d.a ... nelle
vestiture delle figl.e quando vengono Monache acciò haven
... havessero in ... la ...
Voti ... neg. ...

Del modo di far i Capitoli Capo ... ...
... parere osservaranno l'ord.e della
...

...

Dell'Ellettioni dell'Uff.li Capo 3.o
Nell'eleggere ... o ogni sorte
d'affett.ne et mettasi ciasc.na avanti gl'occhi il puro honor di Dio
et l'utile della Congreg.ne
Tengano lontano il lor Cuore non solo da ogni ambit.e vitio pessimo
delle persone dedicate a Dio, ma ancora da ogni inclinat.e verso
alc.a che potesse impedire il retto giuditio. Et acciò si tenga

...

per Priora, Vic.ra o Discreta ... del ...
... anco dovranno esser puniti quelle che procureranno che alcuna ... esclusa dalli detti off.ii o da altri conciuspari non essendovi causa raggionevole a giuditio del Sup.re et anco quelle ... faranno ... et ... ranno questo sarà fatto ... giust.o

voti affir. 28. neg. ...

... la Priora nella ... ballottata per quel giorno non ... ma si ... pregare il Sig.re Dio perchè ...

... scrutinio et ballottare facendo ... senza haver riguardo à questo si fece il ...

... neg. ...

... fatto il ... visto alcune ... d'haver errato per mala intelligenza et ... che si tornasse à proporre ma si ... ne conferirlo con il Sup.re il quale ...

... tutta ... quarneri che servono per ... saranno ... della ... d'alcuna ... cura ... saranno ...

... affir. 32. neg. ...

... Novitiato non siano ... quelle che per ... al ... et altri simili ... le quali ... Novitiato senza trattenersi ... con alcuna

voti affir. 19. neg. 31.

... sono convalescenti, stano nelle camere ...

e ad alcuna la M.re Priora non giudicasse bene concederle [illegible]

Le Converse Novizze ancorche per gl'essercitii [illegible] cato non dovranno stare ritirate nel No[illegible] famigliare con le Novizze da Ott.° ad ogni modo [illegible] alla cura della M.ra delle Novizze [illegible] et dovranno trovarsi alli Capli [illegible] Novitiato, conferire li suoi bisogni [illegible] prender le licenze di quello che dovranno [illegible] me a gl'ordini [illegible]

Il numero delle Sorelle Converse dovera per ord.° esser 18. et in tempo che la Casa si trovi in bisogno di mag.r aiuto [illegible] arrivare alle 12. [illegible]

[illegible]

… un ancor …

compiti li … Anni. Voti affir. 33. neg. 12

… non essendo riuscito con 2/3 questo Capitolo con la proposta sud.ta Mons. … in nome dell' Ill.mo Sig.re Card.le intimò l'esata osservanza della p.ta Constitut.e in q.ta p.te

… li 20. dell' istesso ritornò Mons.r … et fatto congregar … proporre di far Capitolo se s'accontentassero che s'aggiongesse … la Constitut.e le Regole delle penitenze et riusci con voti … neg. …

… che si mettesse nelle … fornitture et provis.i da farsi alle giovani che si fanno monache

… neg. …

Htobra ca .. M.ᵗᵒ V. ..Mre Priora (ongregò il Capitolo Genler et fece
[illegible]ggere il Somario delle formule de gl'offi minori dal .. M.ᵗᵒ R.ᵈᵒ P. .. O
[illegible]olamo di novo Raccomodate et abbreviate conforme a que[illegible]
[illegible]he dall'istesse M.ᵗᵉ era stato Ricercato et fece leggere una let
tera del sod.ᵗᵒ P.ʳᵉ con la quale inanimava le citte a superare
[illegible] difficoltà che in ciò sentivano. Poi propose se s'accon
[illegible]entavano che il d.ᵗᵒ somario fusse annesso alle [illegible] et [illegible]
[illegible] parte [illegible] [illegible] dovessero state mani[illegible] [illegible]
[illegible] dalle et furno Voti affir. 44 neg. [illegible]

[illegible] ancora d'accettar per Capitolo le formule de gl'offij [illegible]
[illegible]sieme le quali sin hora erano osservate, ma non così [illegible]
[illegible] volte quanto accettate essendosi già separatamente [illegible]
[illegible] le cose aggiunte et levate dalle p.ᵗᵉ minute, rimanen[illegible]
[illegible] [illegible] perchè si tenghino separate dalle Constitut.ⁱ et si poss[illegible]
[illegible] variare in qualche cosa conforme all'occorenze et bisogno
[illegible] [illegible] le sarà necess.ᵒ et ciò col consenso del Capitolo annate
[illegible] ricorrendovi li 2/3 de voti come si è fatto nell'accettarle
[illegible]oti affir. 44. neg. 2[illegible]

[illegible] [illegible] fece Capitolo d'accettare l'institutioni di [illegible]
[illegible]rigge che ancor esse non erano sin hora state accetta[illegible]
[illegible]ndo già separatam.ᵗᵉ ballottate alc.ᵉ cose raccomodate
[illegible] affir. [illegible] neg. [illegible]

[illegible] tratto d'allargare la constitut.ᵉ in qualche parte che non
[illegible] ricever se non tre sorelle et la 4.ᵗᵃ parente del[illegible]
[illegible]ra ancorchè non si potesse contraere consanguinità acco[illegible]
[illegible]randola conforme alla dichiarat.ᵉ del [illegible] Card.ˡᵉ che
[illegible] [illegible] solo delle Cug.ᵉ germane Zie et Ni[illegible]
[illegible] affir. [illegible] neg. [illegible]

[illegible] che [illegible] poveri [illegible]

[illegible] hore [illegible] vencallo [illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible] nulle [illegible] raggiorno et [illegible]

[illegible] una lettera [illegible]

[illegible] prudenza [illegible]

[illegible]

Havendo il M.to R.do P.re D. Gerolamo atteso con grandiss.a dilig.a

[illegible]

rempori ascoltando tutte le instruttioni et diversità de pareri co-

[illegible] accomodando et facilitando le cose acciò il tutto pas-
sasse con sodisfat.ne del Capitolo intendendo finalm.te alcune difficoltà
circa l'inserire nelle Constitut.i il Sommario delle formule dell'
Off.ij minori scrisse una l'ra alle M.ri nella quale dimostrò [illegible]
ciò fosse conveniente per non lasciare l'opera mancante et [illegible]
poiché fece per facilitare l'accettat.ne dell'Instrut.ni delle sorelle
converse con mostrare l'importanza del negotio, le quali Let.re
udite dalle M.ri conobbero facilm.te sapendo che il P.re non v'
haveva suo interesse, mà solo zelo dell'honor della Congre-
gatione et desiderio del bene di ciasc.o come si può vedere in
[illegible] la lettera

M.te R.de M.ri in Chr.o [illegible]

Mi. Il desiderio che tengo di servire in quanto s'estendono le mie
forze Cotesto Mon.rio mi ha fatto rubbare ad altre occupat.i qualche
poco di tempo per attendere a migliorare quello che resta alla [illegible]
ella Instrut.e la quale tratta del governo. Già si concluse esser [illegible]
[illegible] non inserire nelle Constitut.i tutte le formule, ò liste delli
Off.ij minori, [illegible]
la qualità de' tempi potrà essere che haveranno bisogno di
qualche alterat.e; poi anco per la dignità della Constitut.e che
[illegible] abbassarsi tanto; et 3.o perchè dovendo le Constitut.i an-
dare per le mani di m.ti non pare che sia bene che ciasc.o sappia
tanto intrinsecam.te et minutam.te la maniera del lor vivere
fu però anco giudicato necessario (com'è) che si dicesse qualche
cosa ma brevemente, abbracciando le cose più principali et essen-
tiali le quali dovranno durare, et esser come fondam.ti et base
delle formule. Mi sono ingegnato di fare quanto si giudicò espe-
diente [illegible] tuttavia quanto da diverse parti. et ultimam.te dalla

[illegible]

accertato mi sarà di questo quando che non aggraveranno [illegible] animo et scuseranno [illegible] insufficienze. Quando si cominciò a trattare questo negozio mi si scrivevano dalle [illegible] tante cose,

[illegible]

cercano [illegible] della [illegible]

[illegible]

[illegible] Vecinée et [illegible]

tutte con [illegible]

[illegible]

Discrete, Celeraria [illegible]

scritto di mano del [illegible]

[illegible] negotio [illegible]

[illegible] havendo dato di [illegible]

[illegible] uno [illegible] seguitato a fare l'istesso tutte nelle loro [illegible]

[illegible] dall' Ang.[mo] S[igno]re [illegible] inclusive in quas. [illegible]

[illegible] in ammettere queste anche [illegible]

[illegible]

[illegible] questi uffici ho havuto il pensiero a 3. cose [illegible]

[illegible] del carico di ciascun off.[o] perchè si vedesse qual ne maggiore

[illegible] si dovesse [illegible] non tutte [illegible] idonei in [illegible]

[illegible] et a' tutte in qualche modo [illegible] osservarlo [illegible]

[illegible] gallo della [illegible] a [illegible]

[illegible] 3.[za] acciochè andando nelle mani d'altre [illegible]

[illegible] vedessero il bel concerto et buon governo del Mon[astero]

[illegible]

[illegible] vedranno [illegible] altre Regole più [illegible] quali non

[illegible] tutte

[illegible] animo [illegible]

[illegible]

[illegible]

come ne fanno testimonio le buone volontà et il non vedersi satolle di es-
citij spirituali. È vero che in queste Regole non consiste la sostanza della
perfettione è però vero che aiutano mirabilmente ... come le foglie
a frutti è la scorza all'albero, che difendono i frutti, e la pianta di
mali influssi

Hor mai è tempo che si dia fine a questi discorsi affettivi del ... - mi ...
garei su questo proposito s'io non sapessi con chi tratto ... il quale è stato il motore primario di quest'opra sin anno quello
che li dia la perfettione et alle RR. VV. il colmo di gran ... per
intercessione del serafico S. Francesco al titolo di cui ... s'ag-
giunga quello di serafiche si ricordino di me povero peccatore
nelle loro orationi di S. Barnaba il dì 4. ottobre 16[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Un altra lettera scrisse alle ... Capitolari il med.o ... quando si doveva
... [illegible]

[illegible]

[illegible] Che il mio cuore restò trafitto dal dolore quando intesi correr voce
che alcune delle Sorelle si reputavano aggravate nel sentir dire che
se gli davano alcune Instruttioni et Regole cavate dalle Constitutioni
in quanto ad esse appartengono, pensando, o credendo non essere ob-
ligate ad altro, che alle fatiche corporali, aiutate in questo pare
da altre che per simplicità credevano l'istesso. Onde per il desiderio
che ho del loro bene non ho potuto trattenermi che con questo
... non dimostrarli ... obligo che hanno da procurare che ancor
quelle habbino gli aiuti opportuni per caminare alla ...
quando ciò non sia fatto dal ... mag.re ... non v'ha dubio ...
alcuno che le sorelle siano obligate all'osservanza della Regola
di S. Agostino, perchè la professano come si vede chiaro nella
formula della professione, et per conseguenza sono tenute ad osser-
vare le Constitutioni in quanto ad esse appartengono come che conven-
gono con la Regola et siano ordinate all'osservanza di quella o

[illegible] obligate alla profe[illegible]

[illegible]

[illegible] et mezzi dati dalla regola [illegible]

[illegible] altro che di attaccarsi [illegible]

[illegible] stato di dannatione [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

tanto che ad esse appartiene [illegible]

che non gli appartiene; alle [illegible]

della volontà loro [illegible]

[illegible] à compiacerle. 2do perchè in questa maniera si leverà l'oc-
casione alle sorelle di pretendere il studio delle constitut.ni all'osser-
vanza delle quali a suo modo sono obligate: e perchè non possa loro
recas.e di tassare il governo delle M.re, o li mancam.ti che possono
in quello accadere. 3o perchè facessero più stima delle [illegible]
[illegible] fossero più frequenti [illegible]

[illegible]

[illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Libri Non [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] et alle [illegible]
[illegible] parē [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] tutte [illegible] sua S.ta [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] tanti altri ord.i [illegible]
[illegible] di Divini [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] a capo di trenta [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] delle [illegible] con [illegible] nevole et [illegible]mate [illegible] detto; restando per sempre obligate alla [illegible] diligenza, eccessiva carità, et alle [illegible] del sopradetto [illegible] che mai [illegible] nostro stanco, [illegible] sempre più desideroso di dare con [illegible] sodisfatt[ione] a tutte, et [illegible] l'honore di questa [illegible] la quale [illegible] [illegible] meriti et [illegible]

[illegible] [illegible] di [illegible] in [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible] (lecioni et [illegible] [illegible] quali secon[do] [illegible] mio Io ho [illegible] [illegible] canonica[mente] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mie [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] Dittatore [illegible] [illegible] [illegible] assistente [illegible] [illegible] nostro [illegible] eletto [illegible] et [illegible] di [illegible] [illegible] nostro [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] afermo [illegible]
sopra intervenute secondo l'obl.o mio quasi a tutti questi capoli et ai [illegible] sono riusciti canonicam.te con li doi terzi et più de voti cioè tutti quelli che la M.re attesta esser inseriti nella constitut.one [illegible] che ne' gl'altri nell'atti non riusciti si è [illegible]

[illegible] Io Ang.a Francesca del Garretto Discreta alcuni cap.li [illegible] dico esser riusciti canonicam.te con li doi terzi de voti

[illegible] Io Angelica Brigida Cagnona Discreta affermo [illegible] che questi Capitoli siano riusciti Canonicam.te [illegible] mità non sia intervenuta presentialm.te come anco di presente per l'estrema impedim.to [illegible] presente da un altra Discreta per questa attestatione, conforme all'affermat.e della M.re Vic.a

[illegible] Io Ang.ca Clara M.a Rhò Discreta affermo d'haver servito con le altre M.re Discrete frequenti a tutti questi Cap.li quando l'una, et quando l'altre nel distribuire raccogliere et annoverare le tolle. et che sono riusciti Canonicam.te con li doi terzi et più de voti cioè quelli ut s.a conform all'attestat.ne della M.re Vicaria

[illegible] Io Ang.ca Cecilia Casata Discreta affermo d'haver servito ut s.a et che sono [illegible] canonicamente con li $\frac{2}{3}$ de Voti, et più, cioè quelli che sono compresi nell'attestatione della M.re Vic.a et la maggior parte [illegible] a quali ho assistito li notai anco di mano in mano che si facevano

Idem Io Ang.ca Paola Costanza Boncompagni Discreta affermo d'haver servito ut s.a et che sono riusciti canonicam.te con li $\frac{2}{3}$ de Voti, et più cioè quelli che sono compresi nell'attestatione della M.re Vicaria

[illegible] Io Ang.ca Anna Maria Pirovana Discreta affermo d'haver servito ut s.a et che sono riusciti canonicam.te con li $\frac{2}{3}$ de Voti et più cioè [illegible] che sono compresi nell'attestatione della M.re Vicaria

[illegible] Io Ang.ca Ottavia Maria Olivera [illegible] affermo haverli fedelmente notati conforme alle proposte de [illegible] [illegible] io udij et respirai cavai dalli libri [illegible]

et dalle notat.[rie] della Cancellaria et d'una delle M.[adr]i Discrete che le fecero per il più nel tempo de Capitoli istessi: sì come il medesimo affermo del n.[ume]ro de Voti i quali di mano in mano che riuscivano i Capitoli erano dalla M.[ol]to R.[everen]da M.[ad]re Priora et dalle due sud.[ett]e incontanente notati, e così che li Capitoli riusciti co' 2/3 sono puntualm.[ent]e inseriti nelle Constitut.[io]ni à suoi luoghi.

[illegible] havere notato diligentem.[en]te il numero de Voti delli sopras.[crit]ti Cap.[ito]li conforme à quanto d'uno la sup.[erio]ra attestava publicam.[en]te [illegible] così affermo che li Capitoli riusciti con li 2/3 come qui sono distesi sono fedelmente inseriti à suoi luochi nelle Constitut.[io]ni havendole la M.[ol]to R.[everen]da M.[ad]re Priora con una delle M.[adr]i Discrete et io doppo scritte scontrate à Capo per Capo, le quali poi essendo publicam.[en]te lette niuno rilevò altro in contrario. In fede di tutte le quali particolarità la M.[ol]to R.[everen]da M.[ad]re Priora Vic.[ari]a et Discrete con la scrittura, et io di propria mano habbiamo fatto queste sottoscrit.[io]ni et firmate col n.[ost]ro sigillo

Sigillo

Essendo scorsi un di doi Anni da che s'incominciò a rivedere e no ... spirit.li nelle Consulte secrete (come si disse da principio) per farli quelle dichiarationi, raccomandamento, et aggionte che si conveniva ... stabilite tutte le alterationi o mutationi con li doi terzi de voti di tutto il Capitolo, e dattone parte all'Ill.mo et Rev.mo Sig.re Card.le Borr.o col cui bene placito et autorità il tutto si era trattato. Havendo S. S.ria Ill.ma con autorità Ap.lica concessagli per Breve nov.te spedito ad instanza delle R.de come ... di sopra et anco con l'autorità sua ord.ria approvate stabilite et confermate d.e Constitutioni. Venne detto Ill.mo Sig.r Card.le a publicarle et ... et ... la ... et diede la S.ma Comunione all'Angeliche: poi ... Congregar ... tutto le M.re Capit.lie quanto le Novitie et Converse assistendogli Mons.r Aless.o Mazenta Vic.o generale delle Monache et Mons.r Gerolamo ... S. S.ria Ill.ma con brevi ma gravi et pesanti parolle ci raccordò l'obligo nr̃o et significò la volontà sua intorno alla compita osservanza di d.e Constitutioni Conclu dendo il suo discorso con parolle Cordiali della stima che ave va del Mon.rio et con esibitione di molta Consolatione alle ...

... la R. M.re Priora a nome Comune rese gr̃e a S. S.ria Ill.ma della paterna cura che teneva di q.sta Congreg.ne sotto mettendosi totalmente all'obed.a sua.

Partì esso Ill.mo Sig.r Card.le lasciando che li sod.i doi Mons.ri ap presentassero un libro delle Constitutioni autentico alla R.da M.re Pr.a da tenere in Casa, et un altro simile al Sig.r ... Notaro Archiepiscopale da conser varsi nell'Archivio dell'Arcivescovato insieme con una cop pia degl'atti Capitolari Conforme a q.sto, come fecero, et si licentiorno.

Spedito q.nto s'è detto le M.re s'inviorno processionalm.te cantando il Te deum laudamus, terminandolo Princesse avanti l'Imagine di N.ra S.ra sotto la cui prottettione già si diede

[illegible]

[illegible] Poi qui seguì si fecero due processi simil.te in rendim.to di [illegible] il qu.le di S. Ambroggio si terminò avanti l'imagine di d.o S.to [illegible] ove si mantenero anco l'orationi delle [illegible] giorno et notte [illegible]

[illegible]

[illegible] ho dato fino all'hora tanto sempre da loro desiderata, sti-
mata et ricercata, ponderata da noi con maturo consiglio, con
consideratione e senza passione humana, che è quello che importa
non solo per servitio magg.re, honore et gloria di Dio, utile sa-
lute et consolatione dell'anime vostre, e ponno stare quiete
che in queste cose non vi è fallo notabile o d'impor[illegible]
[illegible] Venedo agiusti con par.re lume e sup.
età chi governa. Dall'altra parte per voi sete quelle [illegible]
havete fatto voto d'obed.za voi siete quelle che Dio ha posto
sott'il governo, et Cura ecclesiastica, et Archiepiscopale et
voi siete quelle a cui tocca ad obedire all'Episcopo et Pastore
che son Io che così voglio et comando; però quelle che sentono
altrimente, e ancor non s'aquietano ne vogliono captivare il
loro Intelletto et parere sappino che sono ingannate da tentat.
del Diavolo e spo. di Superbia, d'arroganza, di vanità, di p[illegible]
stima di persuas.ne presunt.ne durezza di testa, et meravig.
tentat.ne et quel che è peggio n'haveranno a patire nell'
altra vita: ma non voglio credere che in vostra Casa et fra
voi vi sia q.to tanto male, ma che tutte con quiete unione
et comune edificat.ne obedirete

[illegible] ver [illegible], et [illegible] Casa [illegible] quali
veramente sete [illegible] obligate [illegible] sono
[illegible] hanno fatto, [illegible] molto [illegible]
[illegible] longo servitio.

[illegible] l'amo et honoro come sempre ho honorato, et stimato [illegible] Mon.
e sarò pronto dove potrò a servirle come meritala [illegible]
[illegible] che vi sono [illegible] di tanta qualità [illegible] servante [illegible]

Mon.[illegible]

Mar.llo è mto nominato e tenuto giali p. cosi procurano [illegible]
è principale appresso gl'homini et ne gl'occhi del Mondo cosi sia
v.o negl'occhi di Dio et nella prop.a conscienza. Con la perfetta
osservanza. Al dip.te le Dei [illegible]

Laus Deo Beataeque Virg. Mariæ

Lista delle Ang.che ch'intervennero à gli soprascritti Capitoli
La Mre Ang.ca Gioanna Vis.ta Priora
La Mre A. Faustina Olevana Vicaria
A. Francesca del Carretto Discreta
A. Colomba ~~[illegible]~~ [illegible] che [illegible] l'anno 1[illegible]
a 24. Giugno
A. Maria Beatrice Torta che passò al sig.re l'anno 1615. à 26. Mag.o
A. Paola Cecilia Capponaga
A. Brigida Longona Discreta
A. Giulia [illegible]
A. Honorata Longona
A. Prisca Scagni
A. Paola Mad.na Arcimbolda
Mre Ang.ca Agata Sfon.ta che intervene ancora alli Capli di
consulta che si fecero con gli Rmi Mons. et Pri
A. Marcellina Homodea
Mre A. Paola Cremona, Discreta, che passò al sig.re l'Anno 16[illegible]
à 30. Mag.o
A. Timotea Cotta
A. Margarita Vimarcata
A. Elena Quadria
A. Clara Maria Pio discreta
A. Barbara Salvara
A. Tecla Casata Discreta
A. Hieronima Tirella
A. Tarsilla Casale
A. Bonaventura Oltrana che passò al S.re l'Anno 1613. a gli [illegible] [illegible]

[illegible] orata [illegible]
[illegible] Caesti di [illegible]
+ Hieronima Maria Sorbonella
+ Massimilla Galleardi
[illegible] casata
[illegible]
[illegible] servita
+ Maria Caterina Visc.
+ Benedetta Sicurtà
+ Angela Maria [illegible]
[illegible] passò al [illegible] l'anno
[illegible] a [illegible] Marzo
[illegible] Geroviana
[illegible] passò al [illegible] l'anno
et anno istesso dell'antecedente et
[illegible]
[illegible]
+ [illegible]
[illegible]
+ Paola Hieronima Sett. Ala
+ Paola Maria [illegible]
+ Agata Cecilia Serbellona
+ Maria di Loreto Castigliona
+ Lucretia Maria Mondrata
+ [illegible]
+ Agostina M.a [illegible]
+ Barbara M.a Bidia
+ [illegible]
+ Gioanna M.a Vis.
+ Maria Luigia Triultia

+ Antonia M.a Confalonera
+ Carla M.a [illegible]
+ [illegible] Cristina Astolfa
+ Cristina M.a Denti
+ Carla Prassede Roma
+ Paola [illegible]
+ Agata M.a Chiesa
+ M.a Josepha Sett. Ala
+ Carla Justina Menriq.
+ Isabella [illegible]
+ Maria Clelia Saron
+ Ottavia M.a Olivera Mendozza
+ Justina M.a Verona
+ Perpetua M.a Visc. Borromea
+ Bibiana M.a Gonzaga
+ Maria Teresa Casata
+ Colomba [illegible]
+ Ignazia M.a Menriq.
Ang. Agnesa M.a Taverna
Ma queste ultime tre non intervennero a principio de' Capitoli perchè erano [illegible]

[illegible] — Antonio M.ª [illegible]

[illegible] — Carlo M.ª [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]quelly in annotationibus [illegible] Alexandri [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] habet [illegible] ex eodem [illegible]

[illegible] Dalmas [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] inque [illegible] an [illegible] [illegible]

[illegible] manens [illegible] habet [illegible]

[illegible] Zanoni [illegible]

Ionio Poesie [illegible] 1. p. 82.

E l'Uom [illegible] [illegible]
ci si placa o s'altra
L'eterna immensa legge
Non lo cadere o regge
Chi è rettor al suo [illegible]
[illegible] [illegible] del [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
l'acqua la terra [illegible]
Ma nel consorzio vero
Una tal legge cede
Alla ragion che vede
Con più sublime mira
La sottil sua natura.

Examen du Fatalisme T. 1. p. 86. [illegible] [illegible]
étoit une matière ignée, qui [illegible]
et qui vivifioit tout. Il croit [illegible] ce principe [illegible]
a nature. les corps [illegible], formés [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] P. P. AV. *M*

Constitutiones Synodales editae ab Ill.mo et R.mo D. Francisco Barbaro V. in Synodo dioecesana Aquileiensi habita in [illegible] Venetijs 1596. Apud Ioan. Antonium [illegible]

Acta [illegible] ab Ill.mo et R.mo D. Francisco Barbaro Patriarcha Aquilejae et Principe in Dioecesana Synodo Goritiae habita Nationis Germanicae, et Sclavonicae dioecesis Aquilejensis Anno Dni MDCII. Die XXV. Julij. MS.um apud P.P. Oratorij Utinensis

Franciscus Barbarus [illegible] Abbatis, [illegible] in Visitatione generali [illegible] Patriarchae [illegible]

[illegible] Libro XV. Capo. [illegible] parla del Patriarca [illegible]

Franciscus Salmeron in Epistolam ad Romanos Disputatio [illegible] in Praedestinationem et Reprobationem hominum.

All Ill.mo Sig.r [illegible] overo [illegible]
Sig.r Mio Sig.r Col.mo [illegible]
Preposito [illegible]
[illegible]

Degli Umiliati

Si tratta in un Libro intitolato = La Vita = di Santo Giovanni Prete Institutore dell' = ordine degli Umiliati, tolta dall' Istoria = dell' Illustre Sig. Benedetto Giovio Co= = masco &c. insieme con Baldassar e = melchi fratelli Aroni 1608. in 4.º &c. =

In Firenze gli Umiliati aveuano case doue ora è la chiesa di S. Catterina, e quella degli ognissanti, e ne aue= uano alcune altre per lo territorio Fiorentino.

Carte riguardanti agli Umiliati ue ne sono nel monastero degli ognissanti, in cui sono Monache Umiliate &c.

Ma l'averne copia è difficile, perchè quand'anche si persuadessero le Monache a darla, ancora sarebbe da veder se il superiore accordasse che entrasse persona in clausura a ripescarle nell' Archivio del Monastero ovvi stan celebrate &c. Tuttavia quando a tutta spesa si volessero tali copie, le quali Dio sa quante saranno, si potrebbe far qualche tentativo.

		C. Plotius Rufus III.V.
Aene	Maxentius	M. Agrippa
[illegible]	[illegible]	Calpurnianus [illegible]
[illegible]	Valerianus	Aquinius, [illegible] III.V.
[illegible]		Claudius Caesar
Constantinus VI.	Maximianus	[illegible]
[illegible]	M. Aurelius Ant	
[illegible]		[illegible]
Antoninus Aug Pius	[illegible]	[illegible]

[illegible]

Drusus

[illegible]

Leone
Justinianus
Justinianus II
[illegible]
Constantinus VI.
[illegible]
Irene
[illegible] Rex [illegible]
[illegible]
[illegible]
Decius
Philippus senior
Nerva
Traianus
[illegible]
[illegible]
Diocl[illegible]
Domitianus
Traianus
[illegible]
[illegible] Pompejus
Tiberius [illegible] M.V.
Magnus Pompejus
[illegible]
Faustina [illegible]
Germanicus
Jovianus
Maximinus Nob. C.

Maxentius
Caracalla
Julianus
Maximianus
M. Aurelius Ant.
Maxentius
Decentius
Valentinianus
[illegible]
Constantinus [illegible]
Jovianus
Maximinus Caesar
[illegible] Constantinus
[illegible]
Florianus
[illegible]
[illegible]
Theodosius
Maximiana
[illegible]
Fausta
Crispus
Constantinus Junior
Constans
Constantius Junior
Carus
[illegible]
Numerianus
Tacitus
Florianus
Probus
Diocletianus
[illegible]
Gratianus

C. Plotius Rufus IIIV.
M. Agrippa
Caius Caesar
Aponius Saturninus IIIV.
Caius Caesar
Crassus
[illegible]
Maecilius [illegible]
[illegible] IIIV.
[illegible] IIIV.
Di con nomeni greci [illegible]
[illegible]
L. Piso Frugi
[illegible]
[illegible] M. Acilius M.F. Valens
[illegible]
Solonius
Tricilia
C. Clovius

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

G. [illegible] lett. [illegible] p. [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] e in certo
Difizio chiamato Stone-henge, che non si sa ne quando
fu fatto, ne perche fosse fatto, ne come . . . . . Questo

Il supplemento [illegible] [illegible] [illegible] del mondo, [illegible]
[illegible] delli supplimenti [illegible] [illegible] brevita ogni historia
dal principio del mondo sino al 1535 [illegible] composto per [illegible]
[illegible] Filippo, Heremitano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
Venetijs. MDXXXV.

A pag. CCCLVI. [illegible] incomincia la Giunta del Supplemento
delle Croniche, cioe il Decimottavo libro con somma dili-
gentia nuovamente composto Per il [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del [illegible] insino al 1535.
[illegible] Finisse il [illegible] libro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Milanese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
nell anno della Natività del nostro Signore 1535 a di otto
di Febraro. [illegible]

L'Ethica d'Aristotile ridotta in compendio da Ser Brunetto
Latini. Et altre traduttioni, et scritti di quei tempi.
Con alcuni dotti avvertimenti intorno alla lingua.
In Lione per Giovanni de Tornes MDLXVIII. in 8°.
[illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible]
la [illegible] di due Orationi di [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal [illegible] Brunetto [illegible]

G. Baretti Lett. [illegible] p. 17[illegible] Nel Territorio di Salisbury [illegible] è un certo edifizio chiamato Stone-henge, che non si sa nè quando fu fatto, nè perchè fosse fatto, nè come . . . [illegible]

[illegible] diribuoschi. I lati della [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

pontificum vitae ab anno 1561 . 4 X.bri
usque ad annum 1599. Flaminy de Rubeis

1562. Die 5 Decembris, Ill.mi D. Jo. Baptistae Melsyi(?) ... eorumque

Manoscritto in Pergamena con belle miniature, ottima-
mente miniate e ben tenuto che incomincia così
Fecam nimium approbatam vulgo et usum ...
nisi admodum paucis credam hoc ... cocea ...
poi in diverso carattere di ... aggiunse ... Clarissime
Thoma ... segue la ... dicendo esser comune e volgare
opinione tanta la felicità tra onori e ricchezze ... voler dimostrare
trovarsi nella filosofia, ai quali studi è volto questo Tommaso
... ancora in ... per quanto dice la dedica.

Incomincia poi così: Cum ex mea consuetudine qua
proxima estate Pontifex Eugenius ex Urbe Florentiam
concessit meridie ad Clarissimum virum Nicolaum ...
cuius domus communie doctissimorum hominum diversorium
erat me contulissem &c. Dice avervi trovato Carlo ...
e Cosmo de Medici coi quali favellando e di novelle ...
dubbii d'esser incappato nei ladri, e della sua infelice
fortuna, et credo stato più di 30 anni nella Romana
curia, non mai esservi ... in Roma fermato. Scher-
zano poi sul dirsi Beato, e Felice il Papa &c.

Si crede che l'autore ne possa essere il Poggio,
anche per ~~quanto ...~~ dice Tommaso ... nella
... celebriorum auctorum 1452. il quale afferma
che Poggio ha scritto de infelicitate Principum, varietateque
fortunae comprendendo dalle prime cose non poter esser
altro. ... qualche ... il ... dal ... che

cornelius Frangipanus
... per ... distribuire
... con singolar
... professione di
anno 1554 siccome
... detto ecco primiera
... publicate
... Eruditissimus ... 42
... Ioannes ...
... per ...
... Principes in tutto

Cap. XVII. n. 3. et
... brevi occasio se dedit ut ... Flaminius
... et Nos ... Venetiarum ...

chiamavasi Bio panerco adduce il Platina nella vita di Eugenio quarto lo nomina, [illegible] e Platina Bernardo Poggio Brandolini, o Bra..olini. &c.

Si desidera ancora sapere se di questo libro ne l'Autore questo Poggio, e se questo libro sia già edito, e quando. &c.

praetorum [illegible] ab anno 1561 4 Xbris
usque ad annum 1599. Flaminij de Rubeis

1582. Die 5. Decembris Ill. D. Jo. Baptistae Melij [illegible], [illegible]

Cornelius Frangipanus

[illegible]

e prece predictione
quale con singolare
e la professione di
anno 1554 [illegible]
[illegible] ecco primera
affettione publicate

venenose, a cui

Eruditione p. 42
Francesco Gabrieli
[illegible] urbem per id
[illegible] Principij in tutto

Vide Marcus Hansizius Tomo I. Germaniae Sacrae P. 2. cap. XVII. n. 3. et
sequ. [illegible] brevis [illegible] [illegible] ut [illegible] reliquam [illegible]
[illegible] ut Noricum [illegible] Venetiarum magna parte [illegible]

[...]fratorum [...] ab anno 1567 4 Xbris
usque ad annum 1599. Flaminij de Rubeis

1582. Die 5 Decembris, Ill.mi D. Jo. Baptistae Melij [...], cuius
Familiaeque nomen extinxit pariter.

[...] d. Cornelius Frangipanus

[...]

[...] se prese per diretore
[...] il quale con singolar
[...] la professione d
[...] anno 1554 [...]
[...] al detto [...] primario
[...] affectibus pubblicate

[...] [...]

[...] Gradibus, [...]
[...] [...]
[...] [...] per [...]
[...] [...] in tutto

Hiero. Marcus [...] [...] Cap. XVII. n. 12. [...]
[...] [...] ut etiam [...]
[...] et Noricus cum Venetiarum [...]

(partorum ortae ab anno 1567 4. Xbris
usque ad annum 1599. Flaminij de Rubeis

1582. Die 5 Decembris Nob. D. Jo. Baptista de Messis octuagenarius obiens, cognominis familiae nomen extinxit pariter.

1588. 26 Augusti Exc.mus D. Consultus Orator et Poeta D. Cornelius Frangipanus iam sexagenarius animam efflavit

91. Julij Exc.mus D. Jacobus Casmus oratorum in ...

1598. 15. Septembris Nob. Dns Jacobus de Brandolis ...

Liruti Tomo 2. pag. 148. Dice di Luigi Grisini che prese per direttore e per guida Giannantonio Secco da Prata il quale con singolar grido e concetto esercitava in quella dominante la professione di Medico, e sotto la direzione di lui stette fino all'anno 1554 siccome ne assicura egli stesso nella lettera dedicatoria al detto, Secco premessa alla sua bella opera de compescendis animi affectibus pubblicata la prima volta in Venezia l'anno 1561

Il medesimo a pag. 227. ... un Francesco Cremonese, a cui è indiritta una lettera di Antonio Bellone

Apud P. Bernardum de Rubeis ... Dissert.um Variae Eruditionis p. 42 Agathias lib. 1. et 2. De Bello Gothico. Venerant Franci duce Bathario in ditionem Venetam, et ad Canetam (Cenetam) urbem per id temporis ipsi ubi dein stationem habuerunt, ibi deinceps in textu commoratur.

Ibidem Marcus Hansizius Tomo 1. Germaniae sacrae P. 1. cap. XVII. n. 3. et seqq. ... brevi ... ut etiam religionem Flaminia ... et ... cum ... regna ...

sibi Franci. Theodoricus Italiae Rex, ipsam unam Francis vertentis anno 526. [illegible] concessit. . . . . . . Quo tempore in [illegible] Theodebertus Austrasiae Rex qui anno 534. regnum capessiit, Alamannos devictos plene subegit. Anno 541. regnum adeptus Theodebaldus filius Theodeberti ad [illegible] maximam ejus regionis partem, ut [illegible] [illegible] nec Justinianus [illegible], nec Gothi [illegible] arma offerre possent.

Quesito da sciogliersi per tutto Giugno 1765.

A quali e quante cagioni deasi principalmente attribuire la penuria de foraggi . . . . . al Bestiame nella massima parte della Provincia del Friuli, e quali e quante possono essere i mezzi migliori per [illegible] e moltiplicarli secondo le varie qualità de' Terreni

[illegible] Apologia al Muratori. [illegible] ΑΓΤΙ [illegible] del Berretti a pag. 412. [illegible] . Bossa in latino Barbaro significa [illegible] mento [illegible] Bossa . . . . . [illegible] [illegible] [illegible]. Il Menagio nota che

[illegible] ornamento [illegible] alle grand [illegible] [illegible]

[illegible] 2.9

[illegible] razio Grazia

Il [illegible] Isidoro [illegible] quartieri [illegible] nell' [illegible] intitolata: [illegible] stampata in [illegible] l'anno 1649 [illegible] in [illegible] a pag. 58.

Grazia Maria Grazii [illegible] di [illegible] uomo di [illegible] e religiosissimo sacerdote, fu tenuto di gran bontà di vita; ma non per questo tralasciò d'attendere alli studii; anziché nelle lettere umane fu tenuto singolare. [illegible] fu ammesso nella famosa Accademia di Venezia [illegible] l'anno 1593 insieme con i nostri Bellisario Bulgarini cavalier [illegible] Bargagli, e Enea Piccolomini, il che [illegible] negli Atti Accademici. Ebbe [illegible] cognizione delle lingue Greca, Latina, Toscana e Spagnola, e dà [illegible] nella [illegible] il terzo libro delle meditazioni [illegible] [illegible] stampato in Venezia del 1605 [illegible] Daniello Bissuccio [illegible] stampate in Venezia in [illegible].

Grazio Grazia [illegible] d'aver detto che [illegible] il Cardinal [illegible] Borromeo, e che il medesimo Cardinale [illegible] in [illegible] a far copia di libri, e manoscritti.

[illegible] alcuni [illegible] compagni [illegible]

[illegible] Leonardo [illegible] in [illegible] [illegible] del 1633.

Dal Ragionamento Filosofico alle grandi Ricchezze [illegible] Genovesi Tomo 2. delle [illegible] [illegible] 2.9

L'uso delle Ricchezze si può, e si deve considerare [illegible], o economicamente, o politicamente [illegible] per quello che riguarda [illegible], e la felicità di ciascun uomo [illegible] [illegible], e [illegible] della [illegible], e [illegible] o al caso ingrandimento [illegible] [illegible] p. 208

Dopo l'avvertenza, che ciascuno ha in sé, si può [illegible] che nella maggior parte degli uomini, [illegible] [illegible] di la ragione non [illegible], [illegible] [illegible] natura [illegible] non [illegible] che [illegible] agitare p. 211. In questo luogo, [illegible] che altrimenti troppo alla natura, e [illegible] [illegible] libertà.

[illegible] quali hanno la storia mondana [illegible] assicurano, che [illegible] delle [illegible], e delle nazioni [illegible] [illegible]: povertà e fatica: ricchezze e lusso [illegible] decadenza e di nuovo povertà e fatica [illegible] 219

Quelle nazioni che [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] nel resto è [illegible] assai che non sia facile a [illegible] [illegible] nostri comodi, [illegible] Ma non di meno [illegible] timo che la [illegible]

stati ed a questo termine [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible] [illegible] copia sufficiente di comodi a quello stato appartenenti, sicchè non si porti con stento, e senza stentare si separi una facile via ad uno stato immediatamente superiore

[illegible] di quattro milioni, che aveva ereditato, non ritrovandosi più che quattrocento mila ducati ebbe timore di morir di fame. [illegible] [illegible] [illegible] pag. 60.

Nelle annotazioni al Tesoro del Commercio di Tommaso Mun pag. 419. Tom. [illegible] si conferma [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] che le [illegible] più spopolate sono quelle che una maggior copia di [illegible] nutriscono e meno spopolate sono quelle che [illegible] [illegible] de' grani son date; spopolatissime poi sopra tutte quelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Eloge hist. de M. de Montesquieu. Quoique capable d'une medi-
tation profonde, et soutenue il n'épuisoit jamais ses
forces; il quittoit toujours le travail, avant que d'en
ressentir la moindre impression de fatigue. p. XLI.

Extrait d'un Voyage par M. des Monceaux T. V. Voyage de Bruyn
il trouve que l'habit des anciens hermites du Mont Carmel
étoit le même que celui des autr. habitants du Pays; c'est
a dire des robes rayées de diverses coûleurs ordinairement noir
rouge, et blanc a peu près comme nos vieilles Tapisseries
dites Bergames; aussi les nommoit-on les Barrez.

Voyages de Corneille le Bruyn T. 4. p. 344
Le colonne del Palazzo di Persepoli detto ora Chil minar
anno tutte da 70. in 72. piedi d'altezza, e 17. piedi
e 7. pollici di circuito. Je bassi rotondi une colonne ...
piedi, e 5. pollici di circuito. E la membratura d'esso ha
un piede e ... pollici di ...

[illegible]

... pure ... avanza da 70. fino a 72 piedi

[illegible]
[illegible]
[illegible] gio.
[illegible] dell' [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] quello [illegible]
[illegible]

[illegible] che
[illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] quattro [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] Dolle

Petrus de Maria scripsit Historiam Benearnensem [illegible] Galliae Christiana
Di Bartolomeo anche de Saluthio M.O. Rif. vedi la vita di [illegible] raccolta
nella Cattalogo dei Frati Bolognesi. Stampata in Venezia 1716
Del V. P. F. Antonio Pagani M. O. R. e della Congregazione delle Croce
da lui fondata in Vicenza vedi in questa vita medesima a p. 197

In Comite Fausto Verdello Cremonensi [illegible] fine collectam [illegible] Nigj
Eritrei p. I. p. 173

Ital. Vita di S. Gaetano Vicenza 1572. Elesse adunque Gaetano
persona di grande spirito e d'esperienza dell'Ordine Domenicano
e in mano di lui deposito le redini [illegible] suo arbitrio, incominciando
a far egregiamente le sue parti ciascuno di quegli di Maestro
[illegible] di [illegible] .... e per far qualche esperienza della
sua conosciuta virtù ... comandogli all'improviso che lasciando Vicenza
[illegible] Ospitale, dove con tanto frutto s'affaticava, se n'andasse a
Venezia ... Mentre così fruttuosamente [illegible]
Gaetano ... il Confessore, che dicemmo, il quale s'era ancor
egli trasferito a Venezia, procedendo non so che di maggiore
importanza gli impose che ritornasse a Roma .... e venne
a Roma [illegible] certamente di quel che ne gea partito. ...
e correa l'anno del Signore mille cinque cento venti.

[illegible] è nominato fra i Congregati dell'Divino Amore in
Roma nell'oratorio di S. Silvestro e Dorotea a piè del Gianicolo

Francesco Cabrini [illegible] di Rovello fonda la Congregazione della Pace di Brescia 1557.
Il Vesc. di Brescia Dom. Bolani l'approva nel 1562. Marini [illegible]
Fu a Milano con un sacerdote compagno.

ragionamenti intorno alla filosofia e istoria degli Assirj di

Domenico [illegible] [illegible] [illegible] vento [illegible]

sopra l'anno 1742 [illegible] [illegible]

ragionamento primo [illegible] [illegible] sopra la loro filosofia corpuscolare [illegible] [illegible]

a [illegible] [illegible] sommo [illegible] [illegible]

empirico cominciò fin dagli antichissimi tempi principio della

Guerra Troiana [illegible] [illegible] [illegible]

della nostra [illegible] nella Provincia della [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Certamente gli Assirj non giudicavano esser altro il [illegible]

che massa di fuoco avvegnachè [illegible] [illegible] [illegible]

di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

che [illegible] [illegible] ancora annoverasser questa bella [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Macrobio, ove dice

degli Assirj che adorando [illegible] il loro [illegible] a quello [illegible]

allo [illegible] altra [illegible] [illegible] [illegible]

potenza di [illegible] attribuivano, intendendo per [illegible]

a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] che rappresentavano [illegible] la figura di [illegible]

[illegible] raggi inchinati [illegible] e per contrario [illegible]

[illegible] [illegible] che [illegible] i raggi [illegible] Maimonide

[illegible] questa antichissima religione degli Assirj così scrive [illegible]

„manifesto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

„al [illegible] [illegible] [illegible] interpretazione [illegible]

quel [illegible] degli Assirj mentovato nel Pentateuco, [illegible]

medesima cosa era di [illegible] [illegible] [illegible]

col fuoco trapassando le genti i loro figliuoli per mezzo delle fiamme ... Nel Levitico ... Nel Deuteronomio ... [illegible]
[illegible] di Costantinopoli e vicini; [illegible] per que' luoghi nei Novilunij innanzi alle case: sopra i quali per antica usanza eran alcuni di passare.

[illegible]

... 24 ... 10 ...
ho casualmente [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

In Cantico Mosis [illegible] con[illegible]
[illegible] a [illegible] explicat: vento narium [illegible]
[illegible] [illegible] & [illegible] אף

quandoque nasum interdum faciem, [illegible] [illegible] et
proprie tamen notare iram. Fit [illegible]
אנף [illegible] Multa [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] naso [illegible]
[illegible] mora libens in nares [illegible]
[illegible] igitur [illegible] [illegible] naribus [illegible]
[illegible] [illegible]

Farc[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] p. 15 [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] p. 10 [illegible]
Ho carnalmente [illegible]

latino da un raccoglitor di cento medaglie [illegible]

[illegible] Bandinelli dell'Ordine [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] voce [illegible] e [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Fiorenza [illegible] 1766. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

come sospetti d'eresia o eretici Gio. Valdes, M. Antonio Flaminio Bernardino [illegible]

[illegible] Pietro Martire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pietro Paolo Vergerio [illegible] Giusto

[illegible] [illegible] [illegible] di Siena e Baldassare Altieri [illegible] le Donne

[illegible] Giulia Gonzaga Marchesa [illegible] [illegible] [illegible] Vittoria Colonna

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] e Isabella [illegible] [illegible] [illegible] Antonio [illegible]

[illegible] [illegible] fiorentini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Celio [illegible] Pietro [illegible] Pietro

[illegible] [illegible] [illegible] la Isabella [illegible], e la Giulia Gonzaga

di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

D. Alessandro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con il

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] una Polissena di una [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lingua Greca

antica nella quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Nel Dramma del [illegible] di [illegible] stampato in Genova quest'anno in di [illegible] giornate
1707. c'è da osservarsi come si porta la Religione Cristiana, in modo scritto
vero che in tutto si nomina di Dio come parlano gli eroi Cristiani senza
senza mai nominar [illegible] suo figliuolo, e salvator nostro, benchè
s'avevano la croce nel [illegible] e l'imagine del Crocifisso; si [illegible]
nomina la grazia in qualche luogo dell Dramma. ma così [illegible]
[illegible] che oltre al perdersi in [illegible] [illegible] racconti nel

[illegible] Tom. XI. pag. 638. Anno Domini 1192. Isto anno, die 4.
VII. Julii Mediolanenses super terras Pergamensium [illegible]
[illegible] Romanam destruunt, et [illegible] novam expugnant, totum
Episcopatum igne et ferro consumant.
[illegible] santissima [illegible]

introducono.

In un [illegible] antico [illegible] [illegible] [illegible] negli atti
di S. Sergio Martire di [illegible] si leggono queste parole: Iste
nullam [illegible] sit, et nihil [illegible]. dove la parola [illegible]
[illegible] è intesa per il santo giovinetto, e martire nel [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

latino di un maraviglioso di cento medaglie MS. ... Leone Bandinelli dell'Ordine de' ...

151[?]

A ... che intese ... voce ... e francese

... Sig. ... 1766 ...

... della ... di ... i ... tra gli ... Gio. Valdes ... Flaminio Bernardin

... e ... Poi ... Antonio Brucioli, e ... Fiorentini ... di ... e ... Lelio ... e ... Lelio ... Giulia Gonzaga

di ... nominate ... quella ... fu mandato il ... D. Alessandro ... a Mantova a ... processo con il ... D. Corrado ... 10 ... dell'atto ... del processo e ... nominata una Polissena ed una Isabella ...

... lingua francese ... nella ... Pietro ... in ... dalle ...

Nel Dramma [illegible] di [illegible] stampato in Venezia quest'anno [illegible]
1707. è da osservarsi come si parla da Religiosi Cristiani in tuono così sacro come in tempo di morte di [illegible] come parlano gli eroi [illegible] recente senza mai nominar [illegible] figliuolo e salvator nostro, benchè s'avevano la croce nel [illegible] e l'immagine del Crocifisso: si [illegible] nomina la grazia in qualche luogo del Dramma, ma con [illegible] causa [illegible] succen[illegible] che oltre al perdersi in gran parte [illegible] nei vestimenti que' personaggi una certa aria [illegible] di [illegible] non so se vi traspiri per anche lo spirito dell'autore che lui non [illegible] in 4°. volendolo si fa conoscere, o se ciò sia fatto per [illegible] riverenza. Anche agli augusti [illegible] della religione. Sebbene [illegible] di riverenza è questa, quando non si ha tale riguardo [illegible] nessuna di tante altre cose santissime che [illegible]
introducono.

[illegible] Passionario antico dell'Archivio [illegible]
[illegible] [illegible]
multa [illegible] sit, et nihil [illegible]
[illegible] è [illegible] per il santo [illegible]
comune del Friul

[illegible]
[illegible] Pinio
Peno, [illegible]
[illegible] Magone, Francese Saison
Grave Salliane [illegible] Francese Graviers

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

1203 Partì di Soria da Bergamo città Mercante [illegible]
in Venezia, fuando fabricando a propria spese la Chiesa di S.
Bartolomeo fu in giorno di SS. [illegible] [illegible] accolto
al gran Consiglio [illegible]. Questo [illegible] di, in cui
[illegible] Bergamo [illegible] chiamano, et [illegible] perché
[illegible] messe in Mare un bellissimo legno nella Guerra
di Costantinopoli che [illegible] onde fu causa
che [illegible] detto, fosse chiamato del [illegible] [illegible]
[illegible] Bellegni. [illegible] [illegible]
[illegible]. [illegible] P. P. fo. 220.

Da un libro di Pietro Paolo [illegible] appresso i PP. Filippini di Udine in 4°.

Acqua marina. [illegible]. Dizionario francese. Italian. Acqua
acqua. in Toscana Ligua

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

O[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]. 02.

Bag[illegible]. [illegible] di [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

vialle
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] è re, [illegible] significa il colore [illegible] oltre. [illegible]

[illegible] dove luogo pieno di stoppie casa [illegible]

[illegible] tutto [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

Corriere [illegible] ... 2. Col. 2a.

Progetto di Pubblicaz[ione] ... [illegible] ... [illegible] ... rifessioni pre-
cedute da ... [illegible]. È inconcepibile la [illegible]
delle [illegible] pubbliche e delle memorie particolari ...
ove ... [illegible] dopo l'espulsione dei Gesuiti dello [illegible]

troppo vere [illegible] che significa [illegible] ...
[illegible] ... ha quasi lo stesso significato [illegible]

[illegible] [illegible] ...

[illegible] [illegible], [illegible] [illegible]

[illegible] nella lingua del Perù vuol dir Diavolo. Historia del Perù di [illegible]
[illegible] Cieza ... 26.

[illegible] ... cap. 105. Tiaguanaco non è troppo grande paese, ma è nominato per i grandi edifizi che ha
che certo sono cosa notabile et da vedere. Presso agli alloggiamenti
principali è una montagnola fatta a mano ornata [illegible]
[illegible] ... Più là di questa montagnola sono due
idoli di pietra della grandezza e forma umana [illegible]
mente ..... et si vede che hanno forma di vestimenti lunghi ... et
in questa parte ci sono pietre tanto grosse e grandi che causa ammi-
razione a pensare come essendo di tanta grandezza bastarono forze
humane a portarle dove le vedemmo ... in luogo più vicino
ponente di questo edificio sono altre maggiori anticaglie perchè vi sono
[illegible] grandi [illegible] ... [illegible] et porte
[illegible] ... [illegible] ...

[illegible]

Cuzco è [illegible] in lor lingua significa il ombelico de la [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] guardando et mirando questa cosa [illegible] di questa portata tanto grande [illegible] [illegible] [illegible] erai un grandi come che erano formar delle quali tenevano almeno venti piedi in largo et [illegible] di longo [illegible] di [illegible] et di parte [illegible] et questo è la portata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è una cosa richa che è cosa di molta grandezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intendo ne comprendo in quali istrumenti [illegible] [illegible] lavorare [illegible] et all intorno di [illegible] [illegible] vi era un altro numero di pietre grandi et piccole lavorati [illegible] tagliati come quelle già dette .... in questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cosa grande et à che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] se si veggono tutti [illegible] di [illegible] dove avessero potuto cavare le molte che vedemmo.... o domandai [illegible] naturali in presenza di Giovanni di [illegible] il quale è quello che tiene la raccomandazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] erano fatti in tempo de [illegible], et risposero di questa domanda [illegible] [illegible] quello che già ho detto che prima che loro regnassero erano fatti........ già questo [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] lettere [illegible]

Pagano

Raimondo

Febo Pagano

Corrado

Gio. [illegible]

Federico

Jacomo

Pagano

Niccolò

Ottone

Febo III

Tomaso

Raimondo

Gio. Pagano

Francesco

Raimondo

Cimiere in fortuna, significa il colore che ha da volthi. ::

maniere, intorno riguardo il colore ha da [illegible]. [illegible]

[illegible] Martin

[illegible] Padre
Giovanni [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] Natalia [illegible]
del [illegible] che lo sposasse per avere [illegible]
[illegible] suoi figli, e molto [illegible] dell' [illegible].
[illegible] nella [illegible]
[illegible] riportato [illegible]
[illegible] che lo [illegible]
mente che non può essere [illegible] [illegible]
[illegible] due [illegible]
[illegible]
[illegible] al [illegible]
[illegible]

La scena è [illegible] della città di [illegible]

[illegible] si può inviluppare ed fingere tra [illegible] qualche
[illegible] che sovente la moltitudine [illegible]
[illegible] per suo [illegible]

cum è ... torbamo ripuglia il colore ... da ... [illegible]

[illegible]

[illegible] ... di ... [illegible]

[illegible] ... cibiarlo, e cade ... [illegible]

nascenza di Dione ... [illegible]

liberato da ... [illegible]

... (posto nella in ... [illegible]

... accanto dal Pomo. non per ... [illegible]

[illegible]

... nella campo di ... [illegible]

celebrate sua confessione ... di Dione e di ... [illegible]

... la di ... [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] cap. x. [illegible]

[illegible] 7. [illegible] 348. [illegible]

[illegible] et Cardinales [illegible]

Apud eund[em] [illegible] p. 151. de [illegible]
historiae [illegible] cap. 16. [illegible] de Thesauro Ecclesiae
S. Petri Romae in Gothorum invasione [illegible]
invento apud [illegible] l. 6. [illegible] hist. cap. 3.
[illegible] Basilicam [illegible] magnitudine
et pondere ac pulcritudine [illegible] vasorum
[illegible]
[illegible]

cumière in torbmo rigusfica il colore ha da olthe. j.

t super capite elata palam aurea, atque argentea idem [illegible]

Vide apud Christianum Gupren Tome XI. [illegible] de Monasterio [illegible]

iti Joannis Secchi ex aliorum circa

Sigillo [illegible] S. GUIDONIS DE VILALTA. ARCHID. FELTRENSIS. forse appartiene a quel Gilone di Vilalta Arcidiacono della Chiesa Aquilejese, che [illegible] Patriarca [illegible] Pietro [illegible] in tal caso sarebbero da correggersi [illegible] Gilone, e non Guidone

[illegible] Antonio [illegible] scritta da [illegible] de Tarrd. e stampata in Perugia 1730. in 4°. a pag. 102. [illegible] Muratori che [illegible] Della sepoltura [illegible] colonne di [illegible] Beato [illegible] a di 24. luglio 1494.

Nella terra [illegible] a pag. 48. leggesi ex gesti historica ad [illegible] genealogie parva Nobilissimorum de la Turre a Clar. [illegible] de [illegible] dove al numero 27. leggesi Fermerandus de la Turre, cognomento Marlinus filius [illegible] Principis Conradi [illegible] de Rahode [illegible] terentium capitibus catafracti et aliorum [illegible] [illegible] adversus Viscomites [illegible] [illegible] Marchus athasinae de [illegible] comiti

Othoni

[illegible]

cuor è ré ... tortura, significa il colore ... sollievi. ...

[illegible] ... pirata [illegible]
[illegible] al [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] dalla [illegible]

Cap. n. 303. Questa [illegible] e [illegible] altre che si allontanano
[illegible] dall'altra [illegible] piedi al fondo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Pag. 18 ... [illegible] città, per quello, che volgarmente si crede contiene in se un milione [illegible] anime

Pag. 133. Tom. 2. L'Europa ha cento milioni d'anime

Pag. 214 T. 2 Il Regno di Napoli ha intorno a tre milioni d'abitanti

Nel libro. La Noblesse Commerçante. Par M. l'Abbé Coyer. 175[illegible] a [illegible] [illegible] Espagne [illegible] que [illegible], [illegible] elle (l'Espagne) nourrissoit vingt millions d'habitans. M. le [illegible] un siecle apres n'en comptoit que dix-neuf et [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] pour concourir au prix de Berne [illegible] année 1756. coronata dall'Academia a stampata nelle [illegible] del libro dell'[illegible] autore [illegible].

a pag. 90. L'Auteur dit l'Espagne, avant [illegible] [illegible] en partie qui nourrissoit [illegible] cinquante-deux millions d'ames & que la chute de l'agriculture reduit a moins d'un dixieme de cette population.

[illegible] a Colly [illegible]

[illegible] autres persuadés et a Ponto [illegible]

[illegible] connus que a mari [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] nécessaire [illegible]

[illegible]

Truismes après [illegible]

[illegible] que [illegible] ecclésiastiques [illegible]

[illegible] Almanach Italien [illegible] imprimée cette première [illegible]

[illegible] &c.

traité de la Formulation

[illegible] ont aimé qu'on le [illegible]

étaient les maîtres abstraits des yeux de leurs [illegible]

enseigné autre qu'un charlatan [illegible]

[illegible] pendant la démonstration

l'on [illegible] autrefois celui qui avait rendu les [illegible]

[illegible] un grand État est tombé dans [illegible]

les mœurs [illegible]

[illegible]

[illegible] la paternité, on flétrissait le célibat.

c'est ensemencer son champ sans le semer, et attendre la récolte

[illegible] de [illegible] [illegible]
aux fruits de la [illegible] [illegible] ne [illegible]
après la purification.

[illegible] XII. [illegible]
[illegible] d'amour [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
5.43 Dernardens [illegible]
[illegible] Mar 5 [illegible]

[illegible]
1344. [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ecclesiastico.

P. 3. L'amor di Dio e del Prossimo ha da concorrere alla [illegible] del Clero insieme con l'amor proprio, con la [illegible] l'interesse, l'[illegible]

Gesù Cristo ha fondato la chiesa in [illegible] e l'ha da [illegible] più facilmente coll'autorità de Principi, e col zelo de Pontefici e de [illegible]

Pagina ivi. Con rispetto [illegible] alterato la [illegible] ecclesiastici, [illegible] il suo piano - col suo [illegible]

5. La maggior parte di disordini, e di mali provengono dagli [illegible]

P. 6. Bisogno è che il Som. Pont. dia mano all'opera, e si [illegible] &c. per [illegible] un [illegible]. Poco dopo dice che si ha da [illegible] sede vacante

P. 10. Eseguito il suo piano il mondo senza [illegible] [illegible]

Tutte le difficoltà di [illegible] [illegible] a quelle di [illegible] [illegible]. [illegible]

[illegible]

P. [illegible]

P. [illegible] Albani [illegible]

[illegible]

[illegible] dunque il Diano [illegible] una [illegible]

[illegible] almeno per [illegible] [illegible]

[illegible] sono d'aspettarli.

[illegible] ha [illegible]

[illegible]. Questo non si trova qui.

[illegible] il Diano [illegible].

[illegible] è [illegible]

[illegible] ad altri aggiungi [illegible]

[illegible].

[illegible] quello che io non [illegible] le mie [illegible]

la buona passione e aver con [illegible] volto [illegible] in te gl'impeti della natura [illegible] Ho sempre creduto che fosse la tua alta [illegible] di fatti [illegible] attenzioni Ho lo dato orecchio a coloro che la [illegible] alle [illegible] [illegible] [illegible] adolescenza diventano [illegible] e la strada che si incomincia a battere da fanciullo tale e quella che ci conduce fino alla vecchiaja. Già il tempo [illegible] uomo nei [illegible]

... il suo anno di esser[e]
[illegible] ...
oppo alla condizion presente [illegible]
[illegible] le prime [illegible] semplic[illegible]
troverà senza contento di se medesimo

le virtù sociali senza la morale
cristiana non sono
perciò è stato [illegible] una [illegible]
[illegible] non è venuto il vero il vero
[illegible] [illegible] ed [illegible]
a chiesa. Allora è [illegible] il vero
perciò [illegible]. allora [illegible]
a [illegible] tutte e [illegible]
Troverà che la prudenza vera non
è nella dissimulazione

La buona gloria non [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] ma non
[illegible] [illegible] da condannare [illegible]
[illegible] dei [illegible] [illegible] di vostra [illegible]
[illegible] per voglia di far ~~[illegible]~~ del bene
a tutti, [illegible] da avere [illegible] [illegible]
e non per stare con Dio. [illegible] è
[illegible] dalle [illegible] [illegible] [illegible] chi
non segue i loro consigli. [illegible] è
[illegible] l'accettazione

[illegible]

[illegible] 1523 [illegible]

Constitutiones Patriae Foriiulii Venetiis 1565.

Bortolino, e Giulio fratelli Zorzi librari

in Comunità di Udine destinò a piedi di [illegible]

Melinino Orsi Giovanni di Mali dottor, e [illegible]

Savonarola [illegible] intorno al 145[illegible]. [illegible]

De [illegible] [illegible] [illegible]. Utini [illegible]

[illegible] 1543. in 4°

[illegible]

[illegible] 1500 [illegible]

[illegible] 1533

apud [illegible]

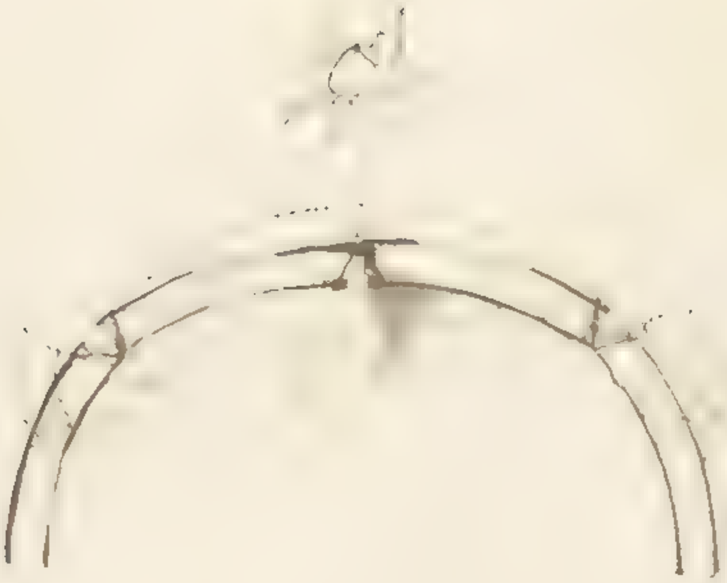
Constitutiones [illegible]. Utini apud [illegible] in 4°. [illegible]

Instructio ad [illegible] [illegible]

ex Typogr. Jo. Baptistae Natolini 1605. in 4

[illegible]

593. .. 8.



[illegible] Bononiae typis Jacobi Monti [illegible] in 4. pag. 340. Vis Omnia sunt Epigrammata

[illegible] Senatus [illegible] Philosophiae auctor [illegible] 1674. Romae [illegible] in [illegible]. Continet poemata quaedam [illegible]. pag. 115.

[illegible] carmina [illegible] Romae 1[illegible] [illegible] in 8. pag. 505

[illegible] Clericor. Reg. Minorum de Roma [illegible] Mascardus 1678. in 8. pag. 190.

[illegible] auctore Carolo [illegible] Romae typis [illegible] in 8. [illegible] poema Heroicum in [illegible] partium

[illegible] de Vita [illegible] Romae ex Typographia Vincent. Columbarii 160[illegible] 70

[illegible] sive de Victoria adversus Attilam. lib. 3. [illegible] ex Typographia Vincentij Columbarij 1606. in 8. pag. 56.

[illegible] in Pontificatum [illegible] Pauli Quinti [illegible] Typis Vincentij Columbarij 1606. in 8. pag. 16

[illegible] Juvenalis [illegible] libri 4. auctore Thoma [illegible] cum argumento [illegible] Bartholomaeus Zapatta 1662. in 8. pag. 103. Poema in libros 4. distinctum.

[illegible] Ultimus Rhodiorum Princeps [illegible] Melitensium Equitum [illegible] à Societate Jesu [illegible] Melita Poema Heroicum Authore [illegible] altera [illegible] 1686 in 8. pag. 656.

[illegible] ad Philomenam libri 3. [illegible] pag. [illegible] 307

[illegible] 1[illegible]. [illegible] Joannes Harnot, & Franciscus de Vivel, 1638 [illegible]

[illegible] ad [illegible] Romae 1[illegible]3 [illegible] 8. pag. 490. [illegible]

[illegible] ex [illegible] Collegij Typographia 1616 [illegible] pag. [illegible]

Extemporanea Miscellanea sive varioru[m] opuscula ... Hieronimi ... Reg. ...

Iroplaea ... inscriptiones ... symbola ... Anagrammata

... Mediolani 1680 ex typogr. ... in 8. pag 250

Meletae Romuleae ... Francisci ... Longo ... Antonium Malatestam ... Io. Bapt. ... in 8.

Florilegium in quo Eutrapeliae ... urbanitates Poeticae Dramata Pastoralia & aliquot opuscula ... [illegible] ... Bononiae 1632 ... 3. ... pag. continentur

... Alexandro septimo Pont. Max. ... Typis ... Alexander Pollinus, Angelus Gallucius S.J. Augustinus ..., Bernardus ..., Ferdinandus Furstenbergius, Franciscus ... S.J. ... Galileus ... S.J. ... Iacobus ..., ... Ioannes ... Ioseph ... Bapt. ..., Iulius ..., ... Natalis ..., Nicolaus Mar. Pallavicin..., ... Steph. ..., ... aliique ...

Rapinij Elegiaca ... libri 8. ... Francisco ... Panormi Typis ... Thomae ... 1684. in 8. pag. 445.

... in 8. pag 143. ... sunt epigrammata.

Triumphus ... Magno ... 1640 apud ... in 8. pag 37 ... Dramaticum

Michaelis Angeli ... Epigrammata ... 1638. in 8. pag 284

Io. Bapt. ... apud Georgium ... in 8. pag 302.

... Extemporanea ... Epigrammatum ... in 8. pag 68

... Regii apud Io. ... Magnum ... in 8 pag ...

Jo: Laurentij Zucchenij [illegible] Soc. Jesu [illegible] panegyrici & Satyrae va... [illegible] [illegible] Rhetoricae [illegible] numero [illegible] ... [illegible] libri [illegible] tertij [illegible] typis [illegible] Georgij Placki 17[illegible] - [illegible] 34 [illegible]

Frigidi [illegible] Violati Canonici [illegible] Breviari Poen... [illegible] pag. [illegible]

[illegible] Wiele Provectory scholae [illegible] & postea medioburgensis Epigrammata sacra Lugduni Batavorum apud [illegible] Haarlem. 1694 in 8

Constantinus [illegible] Poema [illegible] Societ: Jesu Romae ex typogr. Manelfi Manelfij 1640 in 8 [illegible] continet lib. [illegible]

[illegible] de Busneres e Societate Jesu Miscellanea Poetica. Lugduni ex [illegible] Anisoniana 1675 in 8. pag. 5[illegible]

Ejusdem [illegible] pars posterior ibidem eodem anno in 8. pag. 19[illegible]

Hippolyti Granetti [illegible] e societate Jesu Epigrammatum lib. [illegible] Placentiae in Camerali Typographia Jo. Bazachij. absque nota temporis. in 8. pag. 256.

Alberti Daugieres e Soc Jesu Carminum lib. 4. [illegible] Lugduni [illegible] Anisoniorum & Joannis Posuel. 16[illegible] in 8. parvo pag. 208.

Amatoria divina de arte amandi Deum Virginem & Angelum custodem libri [illegible] Guidone [illegible] Soc. [illegible] Bononiae Typis Jo. Bapt. Ferronij [illegible] in 8 parvo pag. 132.

[illegible] Miscellanea [illegible] Placentiae, ex Ducali [illegible] 1667. in 8 parvo. pag. [illegible]

Poem. Jo. Aloysij [illegible] Mediolani 1659 ex typ. Jo. Petri Card. & [illegible] in 8. parvo pag. 131

Cathrine [illegible] Epigrammatum lib. 4 [illegible] lib. unus alterque Epigrammatum Mediolani ex Typographia Jo. Petri [illegible] 1632 [illegible] in 8 parvo. pag. 260

Jo. Laurentij Lucchesini [illegible] e Societ. Jesu [illegible] liber primus. & Lyrica. Romae [illegible] pag. 346.

[illegible] Biroly e Societ. Jesu [illegible] anno 1644. [illegible] in 8 par... [illegible] pag. 465

[illegible] e Societ. Jesu Poesis [illegible] Antuerpiae ex Officina Plantiniana Balthasaris Moreti 1637 in 8 parvo pag. 180.

Jo: Francisci Vituli Ravennatis [illegible] Faventiae 1[illegible] Josephi Moratae in 8 parvo. pag. 136.

Pia Hilaria [illegible] Angelini, [illegible] a [illegible] [illegible] nova editione [illegible] ex
officina Plantiniana Balthasari Moreti 1634. in [illegible] pag. 310.

Poesis Dramaticae Nicolai Avancini è Societ. Iesu P. 2. Viennae Austriae
typis Matthaei Cosmerovij 1655. in ~~[illegible]~~ 12. Pag. 51.

Bernardini Gualtheduccij Pistoriensis a Soc. Iesu [illegible] carminum [illegible] Sophoclis
Oedipus Tyrannus eodem interprete. Romae apud haeredes Bartholomaei
Zanetti in 12. 1624. pag. 375

~~Christophori [illegible] [illegible]~~ [illegible] Parnassi [illegible] [illegible]
Criticorum & anagrammatum libri tres Auctore Christophoro [illegible] congre-
gationis de [illegible] Tabulae Professore. Venetijs 1647. Apud [illegible]
De [illegible] in 8. pag. 68.

Pia desideria Authore Hermanno Hugone Societatis Iesu. Mediolani apud Jo. Bapt.
Bidellium 1634. cum figuris. in 12. pag. 234.

Bartholomaei Beverini Carminum libri septem. Lucae apud [illegible]
1674. in 12. pag. 184.

[illegible] Poetici Allusiones sive Elegiae [illegible] animi & morbi infirmandi accommodatae
in tres libros aut [illegible] tributae Auctore P. Petro Justo Sautel Societ. Iesu
Mediolani 1669 apud Josephum Garibaldum &c. in 12. pag. 141

Iovinianj Gallutij a Societ. Iesu Carminum libri tres altera editione plurimum auct.
Mediolani apud Io. Bapt. Bidellium 1627. pag. 434. in 12.

Francisci Remondi Divionensi e Societ. Iesu Carmina & orationes. Mediolani apud
Herid. Pacifici Pontij & Io. Bapt. Bidellium 1614: in 12. pag. 464.

P. Iacobi Bidermani e Societ. Iesu Epigrammatum libri tres. Mediolani 1664. ex typogr.
Ludovici Montiae. in 12. pag. 227.

Tragoediae sacrae auctore P. Nicolao Caussino Trecensi Societ. Iesu. Parisijs & Romae
typis Jo. Bapt. Teronij 1654. in 12. pag. 432.

Emmanuelis Thesauri Elogia & carmina [illegible] ex typogr. Benedicti Zavatti 1655.
in 16. pag. 396.

Iacobi Bidermani Heroidum libri 3. in 16. pag. 134.

Quatuor Hominis [illegible] a Matthaeo Radero [illegible] [illegible] Bicaro [illegible] [illegible] Societ. Iesu
[illegible] fecerit [illegible] Sectam omnia Latino-Germanica. Monasterij apud
Cornelium [illegible] 1627. in 16. pag. 160.

Francisci Maraccij Lucensis [illegible] congreg. Clericorum Reg. Matris Dei Epigrammatum lib. 5.
Lucae apud [illegible] & [illegible] 1652. in 12. pag. 133.

Jo: Baptistae Pinelli Genuensis Carminum libri [illegible] Genuae apud Josephum Pavonem 1605. in 12. pag. 303.

Francisci [illegible] Pimianensis [illegible] carminum libri 7. Accesserunt notae [illegible] Venetijs 1702 Typis Dominici Lovisae in 12. pag. 244. notae [illegible] pag. 107.

Constantij Pulcharelli a Massa Lubrensi e Societ. Jesu Carminum libri 5. et adjecti Dialogi de vita [illegible] Homericae Iliadis libri duo e Graeco in latinum conversi. Bononiae 1652. apud HH. de Ducciis. in 12. pag. 440

Jacobi Pontani de Societate Jesu Floridorum libri octo editio altera Venetijs apud Petrum Paulum Joppium 1596. in 12. pag. 276.

Andreae Frusij Societatis Jesu Poemata [illegible] Lugduni apud Joannem Pillehotte [illegible] 1594 in 12. pag. 132.

Vincentij Guinisij e Societ. Jesu [illegible] 1654. apud Paulum Balleonium in 12. pag. 202

Philomathi Musae Juveniles. Amstelodami apud Jo: Blaeu. 1660. in 12. pag. 225

Amores Bartholomaei [illegible] Elegiis et Lyricis expositi a Thoma [illegible] Romano. [illegible] 1697 apud Albertum Tazzonium et Paulum Montium in 12. pag. 135.

Rhetoricae [illegible] Autore Carolo [illegible] Soc. Jesu. Pars prima [illegible] libri 3. Romae Typis Francisci Tizzoni 1676. cum [illegible] in 12. pag. 416.

Posthuma Bernardini Stephonij e Societate Jesu carmina quae [illegible] non perierant. Editio prima Romae typis Ignatij de Lazzeris 1655. in 12. pag. 222.

[illegible] Gimnasij quod in Romano Societ. Jesu Collegio Ampl. Principi [illegible] Card. Burghesio Romanae [illegible] Musae dedicarunt. [illegible] ejusdem delineationem eidem Principi offert [illegible] Societatis [illegible] Romae apud Jacobum Mascardum 1625. in 8. pag. 216

Anagrammata e nominibus [illegible] item quinquaginta [illegible] et alia depromptae a F. Pompejo [illegible] Genuae Ex Typ. Petri Jo: Calenzani 1663. in 8. pag. 239.

Benedicti [illegible] Ambrosiani Collegij Doctoris [illegible] et opuscula varia Mediolani Apud haer. Pacifici Pontij, et Jo. Bapt. Piccaleum, Impr. Archiep. 1612 in 8. pag. 160.

Collocutiones Jo: Bapt. Ferrarij Senensis a Societ. Jesu. [illegible] apud Bonatti typis publicis 1652 in 8. pag. 232

Liber Anagrammatum multis epigrammatis ornatus, inter quae anagrammata [illegible] inventione; [illegible] inventioni. Authore [illegible] a P. Antonio [illegible], [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] Aenigmatum. Romae Typis [illegible] 1674 pag. 149. [illegible] pag. 62.

// [illegible] Aenigmaturgia, seu [illegible] atque artis admiranda, Christianae [illegible] [illegible] [illegible] Romae proposita [illegible] [illegible]. Romae Typis [illegible] Corbelletti 1657. in 8. pag. 236.

Helii Iulii Crotti Cremonensis [illegible]. Venetiae [illegible] [illegible] [illegible] Typographus [illegible] 1564.

P. Thomae Strozzae Neapolitani Poemata varia. Neapoli Typis novae Officinae Figueroa in 8. pag. 176

HISTORIA [illegible]

[illegible]

[illegible] leggere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

1564. [illegible] no [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Vercellensis [illegible] [illegible] [illegible] et Alexandr.

[illegible] pect. [illegible] [illegible] la Berizzi [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]

150. [illegible] Bernino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Fatto qui venne et a Pavia da me [illegible]
Capo et Governator [illegible] et poi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] fatti [illegible] [illegible] [illegible] a un Mar.
de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
nel 510. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
de [illegible] il [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] saggio e Notizie di un Manuscritto [illegible] [illegible] esistente nella Libreria del [illegible] [illegible]

[I]ulio Cesare [illegible] havea sedeci anni mori so patre. Lo anno seguente [illegible] [illegible] di Jupiter. Et quello anno [illegible] Cornelia la qual in puerittia havea tolta per moglie benche fosse molto richa et assai gentile dona [illegible] poi Cornelia figliuola di Cinna per sua dona de la quale habe una [illegible] chiamata [illegible]. Volse Silla [illegible] [illegible] Signore di Roma che Cesaro lasse questa Cornelia. E non voglando Cesaro consentire fo privato da Silla del Sacerdotio et de la dote de la moglie et [illegible] omni hereditate. Et erae reputato [illegible] de la parte di Mario che era [illegible] di Silla in tanto che fo di bisogno che Cesaro non comparesse in publico habiando la febre quartana [illegible] [illegible] [illegible] una hora in uno loco [illegible] in un altro per non esser trovato. Et alcuna fiata trovato da qui officiali se redemea con danari. Finalmente le monache de dea Vesta et alcuni soi propinqui et parenti impetrarono da Silla perdonanza per lui. Ma [illegible] e manifesto [illegible] Silla duro al perdonare et gli parenti di Cesaro [illegible] [illegible] per lui, [illegible] Silla como huomo fatigato et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comincia a gridare, Voi l'havete [illegible] Et [illegible]. Ma [illegible] [illegible] forse per conjectura, over che Dio il facesse parlare. Sapiate che questo il qual voi [illegible] [illegible] che sia liberato sera ancora la destructione di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] che Cesaro e stato pieno di Marij. Fo poi Cesaro huomo d'anni [illegible].

[illegible] seguita il Manuscritto senza andare a capo mai senon al principio della Vita di ciascheduno Imperator

Finisce il Manuscritto con la vita di [illegible] [illegible] terzo, in queste parole.

Vene poi uno [illegible] Augustolo in Italia et [illegible] [illegible] nepote tolse lo imperio. Vene ancor un altro chiamato Odoacer [illegible] grande moltitudine di gente [illegible] l'Imperio de Italia. Augustolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] imperatore undeci mesi, et cosi [illegible] Augustolo fo [illegible] la nome de Augusto Octaviano. Questo [illegible] tene XIIII anni l'imperio con grande pace. Poi vene [illegible] Teodorico re di gothi et [illegible] l'imperio et [illegible] questo Odoacer.

In margine. qui mancha l'exemplo

Il Manuscritto è in foglio scritto a colonna di [illegible] fogli di [illegible]. Il carattere è [illegible] et intelligibile, ha alcune poche abbreviature, e partecipa qualche poco del Gotico. Le lett. [illegible] [illegible] [illegible] di forma Gotica. La carta è di due sorti. La prima che [illegible] fino alla [illegible] [illegible] [illegible] nella vita di [illegible], ~~[illegible]~~ [illegible], e piu bianca e pulita, et ha la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fine, e piu [illegible] e piu oscura, [illegible] per marca una testa di Bufalo incoronata. Le [illegible]

[illegible] Cesari si possono dire tradotte di Suetonio [illegible] non sia letterale molte cose che parevano non potersi ben esprimere coi vocaboli del parlar nostro [illegible] lasciate ~~[illegible]~~ indietro, [illegible] sia con diminuzione. Le altre vite che vengono dopo ed arrivano fino a Valentiniano Terzo [illegible] bensì a pezzi e pezzi dagli scrittori dell'Istoria Augusta ma sono compilate di nuovo e per lo più abbreviate, e ridotte a modi [illegible]. Quindi [illegible] che il manoscritto [illegible] di [illegible] col titolo di [illegible] che sono [illegible] in [illegible] — molti ancora [illegible] sono [illegible] o come detti degli imperatori o [illegible] di loro dalla [illegible] plebe overo [illegible] de medesimi [illegible] nelle Vite degli ultimi Imperatori [illegible] molte cose [illegible] e molte istorie cavate da [illegible] come [illegible] nella [illegible] la [illegible] di S. Gregorio [illegible] in quella di [illegible] di [illegible] e nelle [illegible] Per altro [illegible] buona maniera del [illegible] perché l'autore si sia [illegible] ortografia secondo l'uso di quei tempi tanto [illegible].

– 5 –

Titolo di un libro in quarto formato di [illegible] fatti di Brunetto Latini o da qualche [illegible]

[illegible] per Giovanni de [illegible] MDLXVII.
L'Ethica d'Aristotile ridotta in compendio da ser Brunetto Latini. Et altre traduttioni, et scritti di quei tempi. Con alcuni dotti avvertimenti intorno alla lingua [illegible] nelle altre [illegible] quella [illegible] [illegible] e quella a favore di [illegible] Marcello.

Titolo della Traduzione della Cronaca di Jacopo Filippo Eremitano in foglio

[illegible] le Croniche del Mondo [illegible] qual tratta [illegible] dal principio del mondo sino al 1535. Prima composto [illegible] Jacopo Filippo [illegible] di poi con le ultime giunte ampliate [illegible]. Venetiis MDXXXV.

Pag. CCCLVII. così si legge [illegible] incomincia la Giunta [illegible] croniche [illegible] nuovamente composto per il Nobile [illegible] Guazzo dal 1524 insino al 15[illegible]
[illegible] nel anno della Natività del nostro Signore 1535 adì otto di Febraro

[illegible] altro libro
[illegible]

.. cc.° LXXXXV.° VIII.ª Ind. apud [illegible] in Ecc.ª [illegible] in C[illegible]

presentibus venerabilibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Pat. ac Dño D. Dei gra [illegible] [illegible] sedis [illegible] [illegible]

[illegible]

.. Dño D. Pat.ae supradictus Epus in ipsa consecratione [illegible] manu[illegible]

[illegible] [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible]

existens una cum Dño P. decan. et magistro [illegible] Can.co

[illegible]atione [illegible]

P[illegible] Investita Dño [illegible] [illegible] [illegible]

.. fuit [illegible] [illegible]

M.° cc.° Nonag.octavo XI. Indictione apud [illegible] in sala Dni pat.ae Aquileg. die octodecimo exeunte Januario. presentibus Dno [illegible] [illegible] archid. [illegible] magistro Bonavita de Bu[illegible] med[illegible] [illegible] de [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] Dei gra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] ple

[illegible]

[illegible]

[illegible] le

[illegible] ude

[illegible]

Giulini Tom. 1. pag. 330. anno 877. [illegible] Carlomanno entrava in Italia .... alli 19. era a Cassano ... [illegible] e [illegible] a Cortenova [illegible] ove spedì un altro suo diploma: Actum in Curtinova villa regia ... [illegible] alli ventinove di ottobre a Peschiera, ed alli venti di Novembre in Verona.

[illegible]

[illegible]

Tomo 7. pag. [illegible] Milanesi [illegible] di Bergamo, espugnarono Cortenova [illegible] anno 1158 [illegible]

pag. 517. anno 1237. [illegible] Milanesi [illegible] in [illegible] di Federico II. [illegible]

Tomo 8. pag. 111 [illegible] S. Eustorgio si trova un Breve Originale [illegible] alli 20. Luglio (1253) il quale [illegible] il Castello di Cortenova [illegible] di Bergamo [illegible] fine [illegible] quell'occasione degli altri Brevi [illegible]

[illegible] Cattolici di Milano [illegible] di Brescia di [illegible]

[illegible] Pontefice carico [illegible]

[illegible] contento [illegible]

[illegible] 25 Marzo [illegible] città e [illegible]

di Milano. [illegible] genere, [illegible]

[illegible] di [illegible]

pertinet, ad Ecclesiam. [illegible] receperint [illegible]

[illegible] publice, aut defendit, et [illegible]

[illegible] et Ecclesiae [illegible] damnati [illegible]

[illegible] agere non quiescit [illegible] Apostolicae Sedis injuriam [illegible]

[illegible] medium [illegible]

[illegible] nel Bollario Domenicano Tom. [illegible] 242. [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible]

Pag. 237. anno 1299. i Milanesi fecero una spedizione

[illegible] Monastero [illegible]

[illegible] dell' [illegible] indusse [illegible]

[illegible] di Milano [illegible] de' PP. Domenicani

Tomo 3. pag. 173. anno 1199. [illegible]

[illegible] quest' anno [illegible] Milanesi, cioè [illegible]

[illegible] città [illegible]

[illegible]

[illegible]

pag. 485. anno 1234. i Milanesi [illegible] per [illegible]

[illegible] di [illegible]

de' Cattolici di Milano [illegible] [illegible]

[illegible]

pag. 496. anno 1234. [illegible] Milanesi [illegible]

[illegible], ut habetur in [illegible] Manfredi [illegible]

[illegible] XX [illegible]

[illegible] Ubertus de Mandello et [illegible] indivisi [illegible] ex parte [illegible] [illegible] Federico [illegible] imperatori
[illegible] pag. 28. [illegible] della [illegible] di Visconti. Ex [illegible] dictus Ubertus [illegible] ex Berta [illegible] genuit [illegible] filiam. Primogenitus dictus est Ottho qui fuit [illegible] filia dicta est Beatrix quae [illegible] omnibus de [illegible] genuit [illegible] Ottonem

pag. 135. anno 1257. [illegible] deputati delle [illegible] Brescia, Bergamo, Crema, [illegible], Pavia [illegible] di [illegible] si interposero per conciliare [illegible] [illegible]

pag. 374. anno 1300. Moschino [illegible] per [illegible] una figlia di Alberto [illegible] di [illegible]

[illegible] pag. 45 [illegible] di [illegible]

[illegible]

[illegible] anno [illegible] Podestà [illegible]

[illegible] Milano, [illegible]

[illegible]

[illegible] anno 1234. [illegible] accecano [illegible]

[illegible] Cremona [illegible]

[illegible] Podestà di Milano [illegible] arresto [illegible]

pag. 496. anno 1234. [illegible]

[illegible] e [illegible]

In Tabulis Archiv. Frisingensis Anno 1106. 3. Novembris [illegible] &c.
Ego quoque in dei nomine Bertoldus Episcopus, filius
quondam Burcardi, qui professus sum ex natione mea lege
vivere Bawariorum, sed nunc propter Ecclesiastico ..... Honore.

Apud Goldastum T. II. Rerum Alamannicarum in Catalogo nominum
propriorum Cap. III. de nominibus propriis faemininis nomen
legitur Hacecha

Apud de Rubeis col. 632. subscribunt Tabulae anni 1150. Herbordus
de Pertenstain, et Marcoardus de Berthenstain
et apud eundem ex Sigello col. sequenti. Herboldi de Pertenstain et
Marcoardi Herbordi filii. Subscriptiones adduntur quae inveniuntur
in Tabulis confectis anno 1158. Quae subscriptiones leguntur etiam
in aliis tabulis quae ibi sequuntur.

[illegible] Tome

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] li [illegible] apui [illegible]

inter D. Bodald Delisaram et Ambrosium Episc. De [illegible]

rescripta ex autographo

[illegible] Pars (?) [illegible] Jonet Alegate, seu [illegible]

Susianica, atque in calia quae [illegible] famosque

[illegible] luminas per ingalis vocis et vocabili inter [illegible]

et Clem

[illegible]

[illegible]

[illegible] Edit. el prim

[illegible] vocato amelus sicho Domevo [illegible] ene talla ne le Kor [illegible]

domia typis Heredes Arnoldi Birckmanni 1587 [illegible]

In Diplomatum [illegible] jam fere ad [illegible] [illegible] praelaria [illegible]
De [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. pag. [illegible]

Reverendissimus [illegible] [illegible]
amicus Episcopus
qui [illegible] Petri Martiris tempore ; — pag. 80.
[illegible] humanis agebat
[illegible] [illegible] [illegible]

Simon de [illegible] pag. 166. Celeberrimum [illegible]

[illegible] Praefecto benemerito [illegible] pag. 314.

In [illegible] [illegible] [illegible] in Provincia pag. 313
[illegible] in Oratione ....ad [illegible]: Surge [illegible] [illegible], [illegible] plane inter
[illegible] amplissimo [illegible] pag. 301

[illegible] [illegible] Praefecti. pag. 303

Vide Encomium Francisci Xaverij [illegible] pag. 300
Padre del [illegible]
Joseph Mariae [illegible] morto [illegible] in [illegible] pag. 275

[illegible] enim [illegible] [illegible] qui [illegible] [illegible] [illegible] eam
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quam [illegible] [illegible]
diti antiquitati tenebris in lucem producentem video. [illegible]

De [illegible] super Padum ad [illegible] [illegible] vide pag. 113.
Dei Disciplinanti di [illegible] fondati da [illegible] vedi a pag. 96 in tal argomento
[illegible] [illegible] Archiepiscopi pag. 68 Archiep. [illegible] pag. [illegible].
et [illegible]... hic non audiendus videtur his omnibus quibus meliori [illegible] [illegible] ficta sunt.

[illegible] nell'argomento a pag. 210, pag. [illegible] [illegible] [illegible].

Laboriosissimum opus fere ad [illegible] perductum &c. dagli Imperatori di [illegible] pag. 225. [illegible] sane labore, et incredibilibus vigiliis [illegible] perquisita. pag. 265. ad immanem [illegible] collectionem &c.

[illegible] [illegible] Praefectus pag. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Praefectus pag. 380. [illegible] Praefecto pag. 381 [illegible] [illegible] ibidem. [illegible] [illegible] in his quae ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], contulit. [illegible] [illegible]. pag. 303
[illegible] [illegible] [illegible] Praefecto pag. 3[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Vedo bene che se il Sig.r [illegible] nel suo libro [illegible] [illegible] delle quistione, e [illegible] niente, ci da causa di avere anche noi [illegible] mettermi a [illegible] contro di lui [illegible] e se non avessi altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], a lasciare [illegible] al [illegible]. e [illegible] veggo che così poco ci vuol e per [illegible] [illegible] alle [illegible] [illegible] [illegible] anch' io [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible]. Quando sarà [illegible] il libro [illegible] anch' io. [illegible] poi il [illegible] ~~[illegible]~~ giudizio di esso [illegible] che [illegible] [illegible] poco importa. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle stampe.

Principio. Ab anno urbis aeternae CLIV. atque ad annum Chr. ... MCCXXI
Codice ... historie ... XX ... annos ...
Titoli dell' Autore Nel frontispizio ... et Theo... innanzi le Codici ...
innanzi la prima diversione ... .
Prefazione voleva dividere in più libri l'opera, ma poi l'ha divisa in tre parti
queste tre parti uno diverrebbe chiamato ...
Dissert. c. De Tridini Antiquo nomine, situ, ... Tutte le ... che Trino è luogo
di Geografi ... di Geografi moderni perche ... in
nei contorni di Trino; conchiude coll' Eventivo che Trino non è ...
... da Vercelli ...
... Vulgarem Ecclesiarum ... .
pag. 17. lib. 2. dopo di aver riportato un passo del libro di Alessandro ... Trino
ha Chiesa di Vercelli, nel quale si nomina Trino. E soggiunge
Haec ibi: atque ... oh! utinam citato tantum historias ...
auctorem unde plura fortitan ad rem nostram derivare ...
... non parum gratiarum scriptori quod monumentum ...
servaverit unde liquido apparet inter oppida reliqua Tridinum
et precipuum peculiariter nominatum fuisse aliis omnis
ob generali clausula contentis
pag. 18. ... monumento autentico che si produce dove ... nominare
Trino è una carta di donazione di Enrico ... data l'anno
MXII. Dove è nominato ... erano dei
beni de' figli d'un certo Marchese Ardoino
pag. 24. ... ipsa castrum Tridini quod dicitur ... . Data di
una carta di donazione del mille cento uno.
pag. 25 ... de vera Marchionum Montisferrati ...
... 12 ... anno ...
pag. ... Trino in un diploma di Federico Barbarossa ... 15 ...

Tesino.

Nobis argumentum suppeditat Claviers... [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] non dice mai questa cosa il Claverio. [illegible] [illegible]
tione quaque particulam his [illegible] Dis atque oppidis, quae ad annos posita.
Ad iam lecta sunt ista: jam ea promamus quae firmissima esse videantur.

Il primo grande argomento è tolto dal numero delle miglia da [illegible] a [illegible] aggiunto di quello che porta [illegible] a Tesino, e di quello che [illegible] di [illegible] in un [illegible] Romani. [illegible] distanza tra [illegible] e [illegible] di quella che [illegible] Tesino [illegible] e di quella che [illegible] a Tesino è [illegible] dall' [illegible] il quale nelle due mutazioni [illegible] Di poi questo argomento [illegible] [illegible] che nelle [illegible] di Tesino.

Il secondo argomento è la via che fece [illegible] [illegible] [illegible] primieramente non era necessario che il [illegible] facesse la via [illegible], ~~[illegible]~~ [illegible] specialmente che poteva venire non da Pavia ma da Milano come vuole il [illegible] ed egli non [illegible] di negare. Ne giova il non aver nominato il Tesino. [illegible] [illegible] fuori anche la [illegible] che doveva aver passato necessariamente se veniva da Pavia. Ed egli nomina solo [illegible] piani come per preterizione i quali erano forse stati pericolosi.

[illegible] il terzo argomento tolto dalle lettere di [illegible] non val nulla [illegible] [illegible] [illegible] militari [illegible] [illegible] il [illegible] non fa che [illegible] per tutti, 2°. non prova che fosse [illegible] ~~[illegible]~~ la via militare [illegible] che non si [illegible] delle [illegible] l'ajuto delle barche [illegible] [illegible] imbarcare [illegible] di tanto [illegible] i passaggieri quando [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fosse alla destra o alla [illegible] fiume, che è ciò che si doveva provare.

In fine [illegible] Tesino [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]. Dunque non è succeduto al luogo [illegible].

[illegible] non in maritimis [illegible] [illegible] [illegible] invenerit [illegible] ignoramus. [illegible] lo [illegible] lo sapeva bene, [illegible] che non era [illegible] [illegible] lo ha ritrovato nelle notizie [illegible] potrei [illegible] anche [illegible] che non aveva alcuna. Baudrand [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo ha [illegible]

Edizioni delle Opere di Aristotele esistenti in questa Bibliotteca e segnate ancora dal Fabrizio

I L'Etica [illegible] greca [illegible] IV [illegible]

II Sectiones decem priores Problematum cum commentariis Iulii Guastavini Lugduni 1608 Fo:° V. Fabr. T.° 2 pa: 146

III Oeconomicorum Libri a Leonardo Aretino illustrati Sine loco et anno Fab. ibi pa: 159 N.° 34

IV Predicamenta cum commentariis Ammonii Hermeae V. Fab: ibi pa: 110

IV Libelli de iuventute senectute vita et morte cum Scholiis Michaelis Ephesii Basileae per Bartholomaeum Westhemerum 154[illegible] [illegible] ibi pa: 15[illegible] [illegible]

V Animalium historia cum paraphrasi Niccolai Leonici V. Fab: ibi pa: 154 cig.

VI Rhetorica cum commentariis Majoragii Venetiis per Franciscum de Franciscis 1591 Fo:° V. Fab: ibi pa: 120

VII La Poetica volgarizzata da Lodovico Castelvetro Vienna d'Austria per Gaspar Stainhofer 1570 4.° V. Fab: ibi pa: 123

VIII – E da Allessandro Piccolomini Venezia per Giovanni Varrisco 1575 4.° V. Fab: ibi pa: 124

Edizioni delle Opere di Aristotele esistenti in questa Biblioteca e riportate anche dal Fabrizio ma con qualche notabile diversità

I Opera quae extant omnia G. L. veterum recentiorumq: interpretum studio emendatissima Aureliae Allobrogum per Petrum de la Roviere 1605 Fo:° Il Fabrizio T.° 2 pa: 172 in vece di Aureliae Allobrogum scrive Geneva sive Colonia Allobrogum

II 4.° De natura – De Coelo et Mundo – De ortu et interitu – Meteorologicorum – De animo – Libelli qui parva naturalia appellantur (omnia Graece) Parisiis per Guilielmum Morelium 1556 4.° Il Fabrizio ibi pa: 168 ha ommessa la data

III Physiognomonicon cum commentariis Camilli Baldi Bononiae per Bonomi[illegible] 1621 Fo:° Il Fabrizio pa 144 nota bensì il commentatore ma non la edizione

IV La Retorica tradotta da Annibal Caro Venezia al segno della Salamandra 1570 Il Fabrizio pa: [illegible] segna l'anno 1571

V De arte Poetica cum explanationibus Vincentii Madii et Bartholomaei Lombardi Venetiis per Vincentium Valgrisium 1550 Fo.° Il Fabrizio alla pa: 128 in luogo di Madii scrive Mari e in luogo di Lombardi scrive Leonardi

Edizioni che sono in questa Biblioteca, del:
le quali non ne fa cenno il Fabrizio

I 1 Categoriae interprete Perionio Lutetiae per Vascosanum 1550
II 2 De interpretatione. Eodem interprete, Typographo loco et anno.
III 3 Analyticorum priorum Libri duo eodem Perionio interprete. Parisiis apud
Viduam Mauritii a Porta 1551
IV 4 Analyticorum posteriorum Libri duo eodem interprete, loco et anno apud
Ioannem Roigny.
V 5 Topicorum Libri octo interprete Perionio. Lutetiae apud Vascosanum
1557
VI 6 De Reprehensionibus fallacibus, et captiosis, interprete eodem Perio:
nio. Parisiis apud Viduam Mauritii a Porta 1551
VII 7 Metaphysicorum Libri 13 interprete Perionio. Parisiis per Thomam Ri:
chardum 1556 4°.
VIII 8 De natura — De Coelo et Mundo — De ortu et interitu — Meteorologi:
corum — De animo — Libelli qui parva naturalia appellantur
interprete Perionio. Lutetiae et Vascosanum 1550 4°
IX La Fisica tradotta dal Greco da Antonio Brucioli. Venezia per Bar:
tolomeo Imperatore 1551. 12°
X 12 De Republica e Graece tantum Parisiis per Morelium 1556 4° Praemi:
ttitur Epistola Latina Petri Victorii Florentini ad Ioannem
Casam Episcopum Beneventanum
XI 4 — Et cum versione Latina Perionii. Parisiis per Thomam
Ricardum 1562. 4°
XII — Et Basileae per Ioannem Oporinum 1544 8°
XIII — E tradotta da Antonio Brucioli. Venezia per Alessan:
dro Brucioli 1547. 4°
Questa edizione è rammentata anche dal Paitoni nella Biblio:
teca degli Autori antichi volgarizzati ov'egli asserisce aver
veduti due esemplari che nella data in vece di XL se:
gno del quarantesimo e il II segno del due si vede un V ma:
noscritto. Questo V manoscritto vedesi altresì nel nostro esem:
plare. E riferita quest'edizione anche dal Mazzuchelli nelle
notizie de Scrittori d'Italia al nome di Antonio Brucioli
XIV 3 Ethicorum Libri decem. E Graece tantum Parisiis per Adrianum Turne:
bum 1554 4° Praemittitur Epistola Petri Victorii Florentini ad Ci:
ves suos

5 Aristotel. de [illegible] aut [illegible] Principijs lib. VIII. Joachimo Perionio interprete et per Nicolaum Grouchium correcti et emendati. [illegible] ex Officina Michaelis Vascosani MDLVI

6 [illegible] de Caelo lib. IIII Joachimo Perionio interprete per Nicolaum Grouchium correcti et emendati. Ex Officina Michaelis [illegible]

V

[illegible] MDLV.

[illegible] Parisiis

[illegible] regium [illegible]

[illegible]

VIII. Parisiis MDLVI.

[illegible] regium

[illegible] Expendebat [illegible]

Parisiis MDLVI. [illegible]

Parisiis MDLVI apud [illegible] regium

[illegible]

[illegible] analytica [illegible] Parisiis [illegible]

[illegible] 1551

Nro. 5. [illegible] Perionij [illegible] Parisiis Apud [illegible] 1551

[illegible] Joachimo Perionio interprete per N. Grouchium correcti et emendati [illegible] apud [illegible] MDLVII.

Nro. 7. [illegible] Perionij [illegible] apud [illegible] 1551

Edizioni che sono in questa Biblioteca del:
le quali non ne fa cenno il Fabrizio.

I Categoriae interprete Perionio Lutetiae per Vascosanum 1550

II De interpretatione. Eodem interprete Typographo loco et anno

III Analyticorum priorum Libri duo eodem Perionio interprete. Parisiis apud Viduam Mauritii a Porta 1551

IV Analyticorum posteriorum Libri duo eodem interprete, loco et anno apud Joannem Roigny.

V Topicorum Libri oc[...] 1557

VI De Reprehension[...] nio. Parisiis

VII Metaphysicorum Lib[...] chardum [...]

VIII [...] naturae — De [...] corum — De [...] interprete.

IX La Fisica tradotta [...] Tolomeo [...]

X De Republica [...] Parisiis [...] Vascosanum [...]

XI — Et cum [...] Ricardum [...]

XII — Et [...]

XIII — Et [...] dro [...] Questa Et[...] teca de[...] veduti da[...] gno de[...] noscritto[...] stare. E manca questa notizie de Scrittori d'Italia al Nome d'Antonio Brucioli

XIV Ethicorum Libri decem e Graeco translati Parisiis [...] Vascosanum Turnebum 1554 [...] Vitam Petrus Victorius [...] Florentini ad Cives suos.

[illegible] ut verum [illegible] lib. VIII [illegible]

[illegible] et
emendati [illegible] ex officina [illegible] MDLVI

Perionio interprete [illegible]
graecorum correcti et emendati. Ex officina Michaelis [illegible]
[illegible] MDLVI. [illegible]

.... De Ortu et interitu libri duo [illegible] MDLV [illegible]

.... [illegible] libri quatuor [illegible] MDLV [illegible] per

.... De Anima libri III [illegible] MDLV [illegible]

10.... Libri qui parva naturalia vulgo appellantur. [illegible] MDLV. [illegible]

+ ΑΡΙΣΤΟΤΕΛΟΥΣ [illegible] + [illegible] Roland

+ [illegible] MDLIIII [illegible] Turnebum typographum [illegible]
[illegible] veterum [illegible]
[illegible] emendati [illegible]

[illegible] XII. Kal. [illegible] consentientes cum [illegible]
M.D.XLVII. [illegible]

.... [illegible] libri VIII. Parisiis MDLVI. membra:
[illegible] Guil. Morelium in Graecis Typographum regium [illegible]
.... [illegible] Sebastianus
[illegible] Ortu et interitu Meteororum
[illegible]
[illegible] Typographus regius Parisiis MDLVI. Cal. Sept. 6.
.... [illegible] lib. octo Parisiis MDLVI [illegible]
Guilielmum [illegible] in Graecis Typographum regium

+ [illegible] Petro Victorio [illegible] Episcopo [illegible]
Florentiae [illegible] MD.LII

[illegible]

[illegible] Parisiis apud [illegible]
[illegible] 1551

[illegible]
[illegible]
[illegible] apud Michaelem [illegible] MDLVII
[illegible] Parisiis apud [illegible] 1551

Edizioni che sono in questa Biblioteca, delle quali non ne fa cenno il Fabrizio.

I Categoriae interprete Geminio. Lutetiae per Vascosanum 1550

II

III

IV

V

VI

VII

VIII

IX

X

XI

XII

XIII

XIV

~~Le edizioni che seguono delle opere di Aristotele~~

Edizioni della nostra Biblioteca non segnate dal Fabrizio

categoria interprete [illegible] Lutetiae per Vascosanum 1556

1 Aristotelis de Republica qui Politicorum dicuntur lib. VIII. Joachimo Perionio [illegible] ... commentarius interprete ... Eiusdem Perionij in eosdem libros observationes ... [illegible] in 4°. Parisijs apud Simonem Macaeum a [illegible] 1552

2 ..... Ad Nicomachum filium de Moribus ... Joachimo Perionio interprete per Nicolaum Grouchium correcti et emendati [illegible] ex Officina Michaelis Vascosani. in 4. MDLVI.

3 ... [illegible] Politicorum [illegible] Perionio interprete ... in 4. Parisiis ex Typographia [illegible] Richard 1558

4 ..... Logica ab eruditissimis viris conversa

[illegible]

[illegible] praedicamenta

[illegible]

[illegible] analyticorum

I Organum Graece prima Aldi Manutii editio Venetia 1495 [illegible]

II ~~[illegible]~~ Aristotelis opera Graeco caractere [illegible] IV voluminibus membranaceis distributa Venetiis [illegible] Aldum Manutium 1494 [illegible]

[illegible] 66 [illegible]

[illegible]

~~[illegible]~~ [illegible]

Utinensis. Codex rarissimus [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] MDLVII

[illegible] 4. Eiusdem Perionij Observationes [illegible] Parisiis [illegible] a [illegible] 1551

[illegible] 5. Eiusdem Perionij Observationes. Parisijs apud [illegible] 15

[illegible] Joachimo Perionio interprete per N. Grouchium correcti, et emendati [illegible] apud Michaelem Vascosanum MDLVII.

[illegible] 7. Eiusdem Perionij observationes Parisijs apud [illegible] a [illegible] 1551

Edizioni dell'opere di Aristotile esistenti nella Libraria e segnate da Fabrizio con qualche riflessione

Le seguenti edizioni dell'Opere di Aristotile che sono in questa Libraria Arcivescovile sono segnate anche dal Fabrizio ma alcune di esse con qualche riflessione diversità.

La edizione in due Tomi in Fo: di dette l'opere d'Aristotele G. L. che noi abbiamo registrata anche dal Fabrizio ma col cita il luogo così Genevae sive Coloniae Allobrogum dove che nel nostro esemplare leggesi Aureliae Allobrogum Fabri: To: 2: pa: 172

De natura — De Coelo et Mundo — De ortu et interitu — Meteorologicorum — De anima — Libelli qui parva naturalia appellantur (omnia Graece) Parisiis per Guilielmum Morelium 1556 4.° — Fabrizio To: 2. pa: 168, ma non cita la data

Physiognomonicon cum commentariis Camilli Baldi Bononiae per Bonom: [illegible] 1621 Fo: — Il Fabrizio To: 2 pa: 44 nota il Commentatore ma non l'edizione.

Sectiones decem priores problematum cum commentariis Julii Guastav: vini Lugduni 1608 Fog: Fabrizio To: 2 pa: 146

Oeconomicorum Libri a Leonardo Aretino illustrati sine loco et anno Fabrizio To: cit: pa: 157 N.° 34

Predicamenta cum commentariis Ammonii Hermeae Fabricius To: 2. pa: 110

Animalium historia cum paraphrasi Nicolai Leonici To: 2. pa: 134. 135

Libelli de iuventute senectute vita et morte cum scholiis Michaelis Ephesii Basileae per Bartholomaeum Westhemerum 1541 Fab. To. 2 pa: 152. 168

Rhetorica cum commen: Majoragii Venetiis per Franciscum de Franciscis 1591 Fog: Fabri To: 2 pa: 120

È tradotta da Alessandro Annibale Caro Venezia al segno della Salamandra 1570 Fab: To: 2 pa: 121 segna l'anno 1571

De arte Poetica cum explanationibus Vincentii [illegible] et Bartholomaei Lombardi Venetiis per Vicentium Valgrisum 1555 Fo. Fabri. ibid. pa: 123 scrive in vece di Madii [illegible] e in vece di Lombardi Leonardi

È volgarizzata da Lodovico Castelvetro Vienna d'Austria per Gaspar Stainhofer 1570 4.° Fabri. ibid. pa: 123

E da Alessandro Piccolomini Venezia per Giovanni Varisco 1575 4.° Fabrizio ibid. pag. 24

XV — Et Lat. interprete Lamino Basilea ex officina Oporiniana 1562. Fo.°

XVI — Et Latine tantum Perionio interprete. Lutetiae per Vascosanum 1556. 4.°

XVII — Et Porphyrio interprete. Roma per Antonium de Rubeis 1694. Fo.°

XVIII Liber de partibus animalium interprete Leonico. Basileae per Bartholomaeum Westhemerum 1541. 12.°

XIX L'anima. Traduzione di Francesco Sansovino. Venezia per Bartolomeo Imperadore 1551. 12.°

XX La Retorica, e la Poetica tradotta da Bernardo Segni. Fiorenza per Lorenzo Torrentino 1549. 4.°

XXI La Retorica tradotta da Mattia Franceschi. Venezia per Ercolano Leoncini 1574. 12.°

Lib. 5.

Lettera 5. Dice che già è più d'un anno che insegna in [illegible] mone.

Lett. 8. Casali igitur iam annos VIII interpos morto [illegible] latomasen inde

Isabella di cui fu precettore Antonio [illegible] . fon. 2 . — [illegible] milii aliquoj adolescente [illegible] mia Jacopina, quae [illegible] cum dignitate. . . . .

[illegible] fon. 12 [illegible] — S. Simone. [illegible] Maestro in

[illegible] fon. [illegible] 27 [illegible]

[illegible]

[illegible] fon.

Girolamo [illegible]

[illegible] fon. [illegible]

[illegible] in Francia — di [illegible], ma

[illegible] fon. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] — Le lettere Lomane

[illegible] come con [illegible]

rassegnato lungo il [illegible] . fon. 134 — indi professo [illegible] lettera

[illegible] — [illegible] stette otto anni in

[illegible] 144 . fon 143 . — [illegible] quesiti dal suo

[illegible] — d'uomini nobili [illegible]

[illegible] — ella [illegible] Volta [illegible]

[illegible] rifto fon. 158

Moise [illegible] . fon. 165 — a suoi amici: [illegible]

[illegible] fon. 16[illegible]

[illegible] marito [illegible]

[illegible] maritata al [illegible] in Mantova . fon. 172 — [illegible] per Mantova

Marco fon. [illegible]

si partì alla Valtellina [illegible] gli era stata speranza di ~~una~~ stipendiatto provvisioni; lettere [illegible] . Ma avendogli quei di Bormio assegnato solo cinque [illegible] cioè [illegible] [illegible] [illegible] oro, egli mal contentandosene si partì dalla Valtellina e venne a Milano ~~[illegible] a Mantova~~. ~~[illegible]~~ Là si accomodò in casa di Fabio Visconti ad ammaestrare i due suoi figlij [illegible] e [illegible], con idea però di tornarsene a Mantova se avesse potuto

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di francia [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Lib. 5.

Lettera 5. Dice che già è più d'un anno che insegna in [illegible] nome.

Lett. 8. Casali igitur cum annos VIII integros multo difficili laborarem, inde primum Mantuam, ubi Principis medicus sic me curavit, ut [illegible] mihi aliquis medicinam videatur fecisse, conductus primariis quondam ibi adolescentibus .... Deinde munere perfunctus, et hunc revocatus in Academiam [illegible], quae est ad D. Simonis juventutem erudio satis magna mercede [illegible] cum dignitate .... non duxi uxorem

Lett. 10. pare che dica del [illegible] che lo abbia ajutato ad entrare nell'[illegible] in S. Simone.

Lett. 19. manda a Pietro Galesino la Parafrasi del Salmo 130.

In seguito pag. 11 dice di essere stato invitato ad ammaestrare [illegible] figliuoli di [illegible], ma per la peste non esservi potuto andare

---

Sigismondo [illegible] fu nativo di Bormio in Valtellina. Studiò le lettere Umane sotto Giovita Rapicio, forse in Bergamo dove questi d'alcuni anni era Maestro condotto [illegible]. Fece gli altri suoi studj a Pavia indi professò lettere con molta fama di erudito ed eccellente scrittore in molte Città. Stette otto anni in Casale quasi sempre ammalato, poi passò a Mantova dove fu guarito d'un male dal Medico del Principe; poi attese ad ammaestrare alcuni [illegible] e fra gli altri i figlj di Girolamo Guerrieri, dalla cui villa in Volta ~~[illegible]~~ [illegible] di Mantova quindeci miglia ha date molte lettere a suoi amici. [illegible] g col Giovanni Guerrieri andò a Padova indi ripassando per Mantova si portò alla Patria dove avea tutta speranza di ~~[illegible]~~ [illegible] provvisione di lettere Umane. Ma avendogli quei di Bormio assegnato solo cinque [illegible] [illegible] contenendo [illegible] d'oro, egli non contentandosene si partì dalla Valtellina e venne a Milano ~~[illegible]~~. La ~~[illegible]~~ accomodò in casa di Fabio Visconti ad ammaestrare i due suoi figlj Pirro e [illegible], con idea però di tornarsene a Mantova se avesse potuto

Intanto fu richiesto d'andare ad [illegible] Domenichino [illegible] di Caravaggio [illegible]
[illegible] impedito ne fu dalla Peste. Fu ricercato da [illegible] ad essere [illegible]
Maestro nel Collegio de' [illegible] ma non se ne volle accettare. Essendo invitato [illegible]
nell'anno [illegible] in Castellanza e tornare a Milano, fu trattenuto in [illegible] con [illegible]
[illegible] Maestro, ma non essendosi potuto trovare in Milano al
[illegible] ed essendosi contornato il Maestro precedente de' [illegible]
[illegible]

Lettera 1. data in Tirano

Lettera 2. data in Venezia die dessers ammalato

Lettera 3. Dice che Giovita Rapicio è stato già suo maestro. [illegible]

Lettera 5. [illegible] che fosse stato invitato a [illegible] in Brescia [illegible]

Lettera 7. Scrive a [illegible] Antonio [illegible], a Lodi, e accenna certi [illegible] di lui alle [illegible] di Paolo

Lettera 12. Scrive da Casale di [illegible] a Pavia a Giacomo [illegible] il quale era cercato da Casaleschi ad [illegible] pubblico munere docendi.

Lettera 15. [illegible] Relatam cum dolore [illegible] ne propria pituitae abundantiam in corpore κεφαλαλγία adeptam. . . . nam capitis [illegible] et vesica [illegible] [illegible] nondum de [illegible] neque multo quoad [illegible] dies esse [illegible] aque [illegible] potuere medici constituerunt

Lettera 18. Dice che era stato destinato ad interpretar [illegible] ritornare dalla Valtellina a tempo per il principio di Novembre [illegible] di Tirano, che lo volevano [illegible], fu confermato dai Presidenti dell'Accademia il primo professore. [illegible] di Tirano [illegible], e di [illegible] ingenuis adolescentibus [illegible].

Lib. 2. Epist. 2. a Paolo [illegible] che andrà ad ammaestrare i suoi figliuoli, gli dava un buono stipendio. da Mantova

Lettera [illegible] scrive ad [illegible] di una sua Orazione [illegible] in morte di Agostino Moreschini celebre Predicatore Agostiniano

Lettera 10. parla della morte di un suo [illegible] e dice di non voler partir [illegible] finchè non sa che stipendio [illegible].

Lett: 12. Manda [illegible] Francesco Villanovano la sua Orazione contro [illegible].

Lett. 2[illegible]. Dice di non poter partire in Casale finchè non ha compito la sua condotta [illegible] di [illegible]. la lettera che segue è data [illegible]

Lett. 2[illegible]. Scrive ai [illegible] di Castelnuovo che andrà a fare [illegible] se gli [illegible] oltre [illegible] l'anno e legna e casa &c.

Lett. 28. Dice di non essersi accordato con quei di Tirano ad andarvi a fare scuola, e soggiunge che in Mantova ha miglior stipendio e minor fatica

Lett. 30. [illegible] [illegible] Mantua [illegible]

Lett. 33. [illegible] al Senator [illegible] Montalenio a Venezia la [illegible] in versi del [illegible] 15 [illegible] per opera sua [illegible] con buono stipendio [illegible] d'Albano.

Lib. 3.

Lett. 2. Scrive a Francesco Gilito a [illegible] che gli rimandi un certo libro per farvi alcune giunte il quale gli aveva dato da stampare.

Lett. 3. Parla di una sua Orazione De Felicitate.

Lett. 25. Dice che in Mantova era andato a Padova coi Guarini; di poi [illegible] di passaggio, per [illegible] a partirne dopo due giorni per andare alla patria onde scrive

Lett. 28. Scrive al [illegible] che nel Consiglio fosse di Bormio [illegible] di Carli [illegible] interessi con [illegible] sentimento [illegible] ma che esi non vuole contentarsi e vuole piuttosto tornare dove era prima

Lett. 32. Dice d'essere ricercato d'ammaestrare i figliuoli della Signora [illegible]

Lett. 33. Dice d'avere sotto la sua cura i figli di [illegible] Visconti

Lett. 34. Dice che partito da Mantova non ha migliorato lo stato suo come sperava, e pensa di [illegible] ammaestrare [illegible] privatamente in Milano, e che desidererebbe di tornare alla condotta di Mantova

Lib. 4 Lett. 2. Dice che quando era a Venezia trattava col [illegible], e col [illegible].

Lett. 3. Dice d'essersi licenziato dai Visconti, cominciando d'andare ad insegnare [illegible] condotta in Bormio anche con incomodo del suo interesse.

Lett. [illegible]. Scrive a Pirro [illegible] già suoi allievi.

Lett. [illegible]. Prega Primo Conti che non voglia [illegible] lo stipendio [illegible] ai Maestri dell'Accademia de' [illegible], a nome della quale era stato a lui richiesto

Lett. [illegible]. Dice d'essere richiesto di Milano di ammaestrare Bernardo figlio di Giovanni Gambara, e che vi avrebbe maggior stipendio di quello che aveva avuto fino allora altrove.

Lett. 14. vicino il tempo di peste. Dice d'avere aperto scuola in [illegible], e d'esser stato già allo studio in Pavia.

Lett. 15. Dal Collegio di [illegible] scrive al Presidente del Senato, e dice che il [illegible] è suo [illegible].

Lett. 18. Dice che era tempo di peste, e che era in Milano

Lett. 19. Res mea autem sic breviter habet. Ad Academiam Regianam quae [illegible] ab illustrissimis vocatus [illegible] IIII annua capere. Victus praeterea necessarius quo licet tenui delector, ut parvo contentus ad meum tamen arbitrium praebetur [illegible] potero, a vanis [illegible] discessisse me non multum poenitebit.

Roma 7. Xbre 1670
Gio. Casati Piac.no

Della Superbia Cap. 2° ...

Humana cosa è il desiderare di sapere &c. ...

Mechanicorum libri octo
Authore Paulo Casato Placentino
E Societate Jesu
Ex uno ~~mechanicarum~~ principio
machinarum vires Physice explicantur. MS. in 4°.

Ed. B.
M. 2. scrive a Francesco Libbo a Trino che stamperà un suo lib.

[illegible] scritti nel capo della Lettera

L'Agar travagliata . tragedia in Prosa

Il Sig.r Camillo Baldi sopra un suo Trattato delle mente

Discorso sopra lo stato, et qualità ~~[illegible]~~ di Bologna

nel presente anno MDCV

Academia d'alcuni giovani dove si da conto dei piaceri

del [illegible] Dialogo del Sig.r [illegible] nobile

Modenese

Modena Giugno 1606. Ed.o Casati Piacentino.

Compendio della institutione del Principe di Don [illegible] da Castro

Modona 1607.
6. Agosto Ed.o Casati Piacentino

Cap. Primo

e difficilmente possono i Medici ridurre in sanità gl'ammalati &c. E'un trattato delle rappacificazioni private

Modona 27. Giugno Ed.o Casati Piac.no

Di che cosa sia per trattare Cap. I.

Hebbero molti degli antichi filosofi.

E' un trattato del Modo che potrebbe osservare un signore al quale siano commessi da grandissimo Principe varii negozii da trattarsi con alcuni altri &c.

Dell'acquistare la grazia delle genti per farsi grande

Modona 7. Aprile
1606. Ed.o Casati Piacentino. De Congressi Civili.

Proemio Cap. I.

Sicome nelle scienze la speculazione &c.

Discorrendo meco medesimo pensavo.

Il Serenissimo

Savj del Cons.°

f. Z. Ant.° Ruzzini

f. Filippo Calbo

f. M.° Ant.° Zustinian

f. Piero Zan - e de zonti il K.r Donà

f. Alvise Pisani K.r e P.r

f. Alessandro Marcello

Savi [illegible]

f. Niccolò Vendramin

f. Gerolamo Querini

f. Zeppo Priuli

f. Franc.° Gritti

f. Z. Batt.a Corner

Conseg.i

f. Zuanne Miaotto

f. Cattarin Corner

f. Giulio Musatto

f. Stef.ano Collier

f. Lunardo Donà

f. Zorzio Grimani

Savj ai Ord.

f. Franc.° Bonfadini

f. Bern.° Nic.° Capello

f. Marco Radetti

f. Nic.° Contarini

f. Lodovico Gritiman

f. Pier Ant.° Bembo
f. Z. Alvise da Mosto
f. Matteo Soranzo

} Capi Sesti

viscerum meam matrum spaitere.

[illegible] 19 [illegible] [illegible] __[illegible]zione__

[illegible] [illegible] [illegible] —

[illegible] luglio · Confessionale d'[illegible] —

[illegible] tutto fu pagato

Dom.co [illegible] che tutto fu pagato, e

[illegible] [illegible] del silenzio [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

sopra la [illegible] pendenza, ma [illegible]

[illegible] del Co. Antonio ..: 39

[illegible]

[illegible] 1784

Copia

Aloysius Pisani Dei Gratia Dux Venetiarum &c. Nob. et Sap. Viro Nicolao Theupulo
[illegible] Consiliis fil. dil. sal. et dil. affectum.
Le vostre diligenti, ed esatte lettere non meno che le informazioni di questo [illegible]
[illegible] alle Beccarie portano un distinto ragguaglio al Senato di quanto [illegible]
[illegible] mettendo per il provvedimento delle Carni, rilevato questi per
[illegible] dei Scorzeri, quali comprando le Pelli della Patria, ed oltre, ne na
sce in conseguenza, che quelle di codesta Città restano escluse, onde i Beccari
[illegible]

Ducali

I [illegible] le a vil prezzo, e con respiro eccedente
[illegible]bile discapito al Dazio delle Carni, a
[illegible]nza delle Beccarie con pubblico pregiu
[illegible]a mancanza delle Carni: Penetrato
[illegible]lissima Città resta fermamente
[illegible]biano nella Compreda a preferenza
[illegible]ntuale esborso dell'importar delle
[illegible]i questi Ordini, e Commissioni
[illegible]canto per il contratto annotato dall
[illegible]ncellaria Ducale il giorno d'oggi,
[illegible]e non è per apportare alcun pregiu
[illegible]ance dal Zelo vostro internarsi
[illegible]e recenti, fisserete alle Pelli
[illegible]o alla qualità loro, portando nel
[illegible]grani, e per la sua approvazio
[illegible]ittà di ricevere in Condotta il
[illegible]tele anticipatione, si riserva
di dirvi la sua volontà.
[illegible] la Città resti provveduta del
[illegible]imento di codesti Popoli
[illegible] 11. 1784.

[illegible] Seg.[illegible]

Copia

[illegible] Dei grã Dux Venetiarum etc. Nob. et Sap. Viro Nicolao [illegible]
[illegible] de suo mandato [illegible] fid. dil. sal. et dil. affectum.

Le vostre diligenti ed esatte lettere non meno che le informazioni di cotesta Ma
gnifica [illegible] alle Beccarie portano un distinto ragguaglio al Senato di quanto occorre
in [illegible] per il provvedimento delle Carni. Rilevatosi questo per
l'avidità de Scorzeri, quali comprando le Pelli della Patria, ed altre, ne na
sce in conseguenza, che quelle d'essa Città restano escluse, cosicche i Beccari
volendole vender sono astretti a darle a vil prezzo, e con ritardo [illegible]
di tempo. Venendo da ciò a risultare notabile discapito al Dazio delle Carni, e
[illegible] il modo di [illegible] alle Beccarie con pubblico pregiu
dizio, e notabile sconcerto de sudditi per la mancanza delle Carni. [illegible]
però il Senato dalle ricerche di cotesta fedelissima Città resta fermamente
stabilito, che li Scorzeri della medema abbiano nella compreda a preferire
quelle della Città ad ogn'altra delle con il [illegible] dell'importar delle
stesse, al qual oggetto rilascierete a Scorzeri questi Ordine, e Commissione,
[illegible] necessaria [illegible], quanto per il Costituto annotato dall'
Avvocato del Fortico de Covami posto in Cancellaria Ducale il giorno d'oggi
che vi accompagnamo per lume. Tale prelazione non è per apportare alcun pregiu
dizio al Fortico di questa Città. Sarà parte anco del Zelo vostro internarsi
nella materia, e riguardo alli tempi passati, e recenti, [illegible] alle Pelli
[illegible], che [illegible] conveniente rispetto alla qualità loro, portando tutto
alla cognizione del Senato per gli esami necessarii, e per la sua approvazio
ne. In quanto sia poi l'esibizione fatta dalla Città di ricevere in Condotta il
Dazio con pubblico vantaggio, ed anche con qualche anticipazione, si riserva
il Senato doppo i lumi, che li avanzarete, di dirvi la sua volontà.
Attenzione vostra però esser dovendo, che mai la Città resti sprovveduta del
requisito delle Carni tanto necessario al mantenimento di cotesti Popoli.
Dat. in nrõ Duc. Pal. die 22. Januarii Indic.ne XII. 1734.

Nicolò Marchi Seg.rio

[illegible] 1732 [illegible]

Franciscus Lauredano Dei Gratia Dux Venet.um

Nob.i et Sapienti viro Aluysio Mocenigo de suo mandato Locumt.i Patriae Fori Julij Fidel.i dilecto salutem, et dilectionis affectum. Essendo volontà del Senato, che la deliberazione, che vi si rimette in copia riporti il suo [illegible] te, ed abbia l'intiera sua esecuzione, cosicche siano sciolti li dissidenti fra codesto Catedrale Metropolitano Capitolo, e li Parochi e Fraglie di codesta Città; Chiamarete pertanto dinanzi a voi tanto le dignità del Capitolo quanto li Parochi e li rappresentanti le Fraglie, ai quali partecipando questa Pubblica disposizione, loro ingiongerete a Pubblico Nome esattamente del Senato, che così venghi esequito. Avendo ad ognuno preservati li diritti e prerogative sue proprie, che giustamente a loro competono.

Dat. in Nostro Ducali Palatio die 17. Aprilis Ind.e X.ma 1762

Giovanni Colombo Segret.o

1762. 17. Apprile in Pregadi

Vedute da Savi del Collegio Nostri le esposizioni fatte per parte del Capitolo Catedrale Metropolitano d'Udine, e delli Parochi e Fraglie laiche di quella Città, ed esaminate le ~~ragioni~~ allegazioni prodotte da una parte, e dall'altra, in ordine al Decreto 3. Marzo passato; Delibera questo Consiglio che essendo stati trasfusi nel nuovo eretto Capitolo Catedrale Metropolitano d'Udine tutti li diritti, Privilegi, e Prerogative, che aveva prima il Capitolo Collegiato di quella Città, ed il Catedrale Capitolo Metropolitano d'Aquileja resti per tanto ferma ed inalterabile nel Capitolo stesso la prerogativa della Canonica istituzione de Parochi di quella Città da eseguirsi però colli methodi Canonici, e per conseguenza continui nel Capitolo medemo la facoltà di trasmettere a detti Parochi anche per l'avvenire a [illegible] ve gl'ordini, che di tempo in tempo da quella Curia Arcivescovile gli veranno rilasciati, come si praticava in passato.

Convenendo poi alli diritti di [illegible] [illegible] e come antiche case della Città d'Udine, e come eretta in Catedrale e Metropolitana del 1752 [illegible]

ccasione delle Processioni generali del Clero della Città predetta, li Parrochi, Curati e Preti delle Chiese debbano caminare sotto la Croce del Duomo come si osservava in tutte le altre Cattedrali dello Stato si dichiarava, che con lo stesso ordine abbino a farsi le processioni generali del Clero anche nella Città Medesima

E quanto alla solenne processione del CORPUS DOMINI che per prerogativa d'ogni Cattedrale a lei spetta privativamente d'ogn'altra Chiesa come la funzione, ed alla quale per gl'Ecclesiastici riti deve intervenire tutto il Clero Secolare Regolare ed anco esente, si dichiara, che li Parochi pure della Città e Diocese debbano inmancabilmente intervenirvi con le proprie fraglie, ed insegne

Esecutivamente poi alla Bolla di Erezione del detto Capitolo Cattedrale Metropolitano avendo lo stesso proveduto alle Tumulazioni de Cadaveri delle sue dignità Canonici e Beneficiati ancor de esso Corpo Capitolare, ed avendo stabilito di far Capitolarmente tutta la funebre funzione, si stabilisce che il Capitolo in ordine alla sua Cattedralità [illegible] habbia ad avere la Preminenza della vocal benedizione del Defonto, come pure si dichiara che dipendentemente della Cattedralità medema qual'ora ad altre funerali processioni fosse invitato ad intervenire il Capitolo nelle rispettive contrade de Parochi debbano questi in atto di Canonica riverenza portarsi a levare nella sua Cattedrale il Capitolo stesso e ciò a similitudine degl'altri Cattedrali [illegible]

Così determinata la publica Potestà in ciò, che riguarda il memoriale del Capitolo 1701. 14 Febraro presentato a questi Eccellentissimi Patriarcha, e allegato al Pien Collegio li 19 Febraro stesso, venn... licenziato il memoriale de Parochi, e fraglie presentato nella Cancellaria Ducale li 7 Settembre dell'anno stesso, e per togliere per l'avenire qualunque occasione di Controversia, si dichiara, che salvo nel suo integro il Giudizio seguito nel Pien Collegio nostro sotto li Marzo 1684 e giacente a Parochi la pure in aggiunta stabilito che abbia ad esser salva a Parochi così la libera amministrazione de Santissimi Sacramenti, e la cura dell'anime, come pure alle Fraglie laiche della Città

il jus patronato del elezione de Parochi delle contrade e la presen=
tazione degli eletti al Capitolo per la loro Canonica istituzione.

Copia

Ric.ta li 18. Marzo 1741.

Aloysius Pisani Dei Gratia Dux Venetiarum etc. Nob.i et Sap.ti Viro Hieronymo Gradonico de suo mand.o Locumt.ti Patriae Fori Julii fid. dil. sal. et di[-]lect. affectum.

Vi mandiamo annessa in copia la Ducale, che si scrive all'Ambasciator nro in Roma sopra la facenda del Co. Filippo Florio per quale ha preso impegno codesta antica, ed illustre Città Metropoli di quella Provincia considerabile e benedetta; e vi resta commesso di chiamar a voi li Deputati di essa, e facendogli leg[-]ger la detta Ducale, riceverete loro, che per preservare a suoi Cittadini quella Nobiltà, che con antichi, e recenti Decreti in dis[-]tinta maniera si è sempre dal Senato qua significata continuando nella protezione ac[-]cordata all'affare, se gli permette di desti[-]nare, e mantenere in Roma, ed in Marca, occorrendo, un loro Proc.re e di trasmettergli tutti quei lumi, e documenti, che si rendessero necessarii ad intiera di lui istruzione.

Incaricherete esattam.te quello in Roma di addrizzarsi all'Ambasciator nro, e comunicare al med.mo ogni sua direzione per quel di più di Commissioni, che sopra ciò di lui rappresentanze credessimo in progresso di rilasciargli.

Dat. in nro Duc. Pal. die XI. Martii Ind. IV. 1741.

Michiel Angelo Marino Seg.rio

Ai Lui: Sutte Antonio Cuzzo Luog.ti ..... della Patria del Friuli

..... Illmi Comi .....
..... Zuane Moro .....
..... come stanno, e ..... conciliato
Udine 8 luglio 1721

Fabritio .....

Seguono le

..... pendenza ..... da una et ..... dall'altra .....
..... far comandare a Zuane Moro .....
..... con ..... giuram.to .....
.....
..... corse tra do Moro .....
et il ..... Ottavian Cartagna concernente .....
..... Cartagna .....
e così esequirà
Venetiis die 5 Julij 1721

..... Piero .....

[illegible] Dux [illegible]

[illegible] Dux [illegible]
de suo mandato [illegible] Fabrio Jo[illegible], et [illegible]
bus Dilectis salutem, et dilectionis affectum. Die 23. xbris proxime
decursi in nostro Consilio de 40.ta Civili propter interventionem
et placitum [illegible] et in hoc casu [illegible]
[illegible] quit [illegible] quomodo [illegible],
[illegible] sententia lata per Virum Nob. [illegible]
Locumtenentem [illegible] quæ die 15. Junij 1481 in causa [illegible]
inter [illegible] Bortolam, et [illegible] Ludovicum Fratre [illegible]
filios [illegible] Gabrielis [illegible] tanquam feudatarios [illegible] Dominij [illegible]
agentes et petentes ex una et Dominam Margaritam [illegible]
tam [illegible] nomine suo ac [illegible] nomine Nobilium
Dominarum Luciæ [illegible] et Helisabeth [illegible]
[illegible] procuratoris ex altera [illegible]
sententiavit, et declaravit bona, de quibus in sententia [illegible] et
esse [illegible] veteris et legalis [illegible] Ducalis Dominij [illegible]
et consequenter bona ipsa spectare, et pertinere [illegible]
[illegible] et legitimos [illegible]
tarios [illegible] Ducalis Dominij [illegible] successione
Nob. [illegible] Nicolai Fratris eorum utrinque coniuncti, [illegible] et
annullans omnem et quodlibet [illegible] dictis [illegible]
factum tempore predecessoris sui, [illegible]
sententiæ nullius sit valoris, vel momenti [illegible] ut in [illegible]
sententia continetur tanquam [illegible] et indebite facta contra ius
et iustitiam in damnum et [illegible] mulierum
nominibus suprascriptis, quibus intervenit, incidit, cassavit
et annullavit [illegible] et dependentibus [illegible]
[illegible]
circa [illegible] fidelitatibus [illegible] scribimus, et mandamus, ut
partem prefatam, et omnia contenta in ea observari, et
executioni mandari faciatis suprascriptam sententiam cassa-
[illegible] et [illegible]
[illegible] scriptas reserventur. Itaque non sit [illegible]
et [illegible] reduci, et restitui in illo iure, [illegible]
[illegible]
[illegible] sententia lata [illegible], et [illegible] dictum Bortolam [illegible]
sive eius Commissarium, vel heredes, et Ludovicum, et haben-
tes de bonis suis ad solvendum dictis mulieribus nominibus
quibus supra pro expensis per eas factis in presenti causa
[illegible]
[illegible]

[illegible] taxatis [illegible] [illegible] expensis [illegible]
[illegible], de expensis autem factis in causa principali partibus
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] cancell. ad [illegible] memoriam
registrari, et registratas restitui.
[illegible] in [illegible] Dal. Die VIII Januarij Ind. 2 1484.
[illegible] Thomas [illegible] publ. [illegible] auct. Not., et ex Decreto Ducali
Coadiutor ord. Cancell. [illegible], [illegible] capitul. literarum et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cancell.
[illegible]

[illegible] Parlamento [illegible]

Prelatis

[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Sancti [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] de [illegible]

Communitatibus

Potestati, Consilio, et Communi [illegible],
Gastaldioni Consilio et Communi Civitatensi
Gastaldioni, Consilio et Communi [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible]
Potestati, [illegible] [illegible] [illegible]
Capitaneo, Consilio, et Communi [illegible]
Potestati et Hominibus de Marano
Capitaneo, et [illegible] de [illegible]
Gastaldioni [illegible] et Hominibus de [illegible]

Libens

[illegible] de [illegible]
[illegible] de [illegible]
[illegible] [illegible] ministerialibus de [illegible]
[illegible], et ministerialibus de [illegible]

[illegible]

Fidericus [illegible] Dei gratia Dux Venetiarum etc. Nobili et Sapienti Viro Aloysio Mocenico de suo mandato Locumtenenti Patriae Fori Iulii fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum.

È seguita a tenor delle deliberationi nostre correnti l'elettione nel Coleg. nostro nella giornata dei 3. pur corr.te del Co. Stefano Tartagna in Canonico di Cividal [illegible] con [illegible] dei [illegible] Clario e Tiziano di [illegible] Domina in luogho del Co. Urbano Valentinis, ove sene avanza la notitia e vi si dice l'[illegible] in questa medesima sera le commissioni all'Ama.r Nro in Roma all'effetto che attenda a rapresentare a Sua Santità essa tale elettione, et a procurare quanto d'occorre per la canonica di lui Institutione.

D. in Nro. Ducali Palatio die VIII Aprilis Ind. IV. MDCLXCVI.

Seb.o Cornaro [illegible] Secr.o

[illegible]

[illegible] Patria [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] delle Magnificenze

[illegible]

[illegible] questo [illegible] [illegible]

[illegible] sudditi che [illegible]

[illegible]

[illegible] il [illegible]

[illegible]

[illegible] tutti

[illegible] che [illegible]

[illegible] della [illegible]

[illegible]

[illegible] ancora [illegible]

[illegible] concessa [illegible]

[illegible] così [illegible]

[illegible]

[illegible] loro [illegible]

[illegible]

[illegible] Padre, e figlioli, esclu[illegible]

[illegible]

[illegible] di tutte le an[illegible]

[illegible] et simuli.

[illegible] di R[illegible]

nella fortezza di [illegible] stessa città [illegible] e col mezzo

[illegible] intenendo lo stesso estender e dilatar la

[illegible] rapresentare [illegible]

[illegible] memoriale [illegible] in esso [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Petrus Grimani Dei Gratia Dux Venetiarum,
Nob., et Sapienti Viro Leonardo Pisauro de
suo Mandato Locumt.te Patriæ Fori Julij Fideli
dilecto salutem, et dilectionis Affectu.
Intende con piacere il Senato dalle vostre
Lettere s. corrente, che doppo le osservationi
delli due Comissarij per decoro di Codesta Città
sia stato preso decretto del Gran Maestro, e
Consiglio di Malta, che dichiara l'ordine
Nobile della Città stessa capace di vestir
l'Abito di quella Religione. Anche dall'
Ambasciator Nostro in Roma giunsero le no:
tizie del successo Medemo come rilevarete
dall'Articolo di dispaccio, che in copia vi si
fà tenere, onde rilevi cotesta Città l'im:
pegno delle Publiche premure in un Affare
del Maggior suo lustro. Del decreto da voi
spedito si commetti al Magistrato sopra Feudi
il Registro à perpetua Memoria, perche
habbia il Fregio di tal distint.e à conservarsi
in Publica forma.

Dat. in Nro Duc. Pal.o die 20 Junij 1749.

Girolamo Alberti Seg.rio

Copia

Franciscus [illegible] Dei Gratia Dux [illegible]

et singulis Nobi.^s et Sap.^s Viris de suo mand[illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible] nostrorum, et [illegible]

[illegible]

[illegible] in [illegible]

[illegible]

[illegible] posita et [illegible]

[illegible] Convenit [illegible]

et dignitati Domini nostri [illegible] et

unusquisque in libero statu [illegible], ut pac[illegible]

[illegible]

mala [illegible]

[illegible]

[illegible]

nostri [illegible]

Et acquisitio presentis [illegible]

[illegible]

[illegible] facta [illegible]

[illegible] nostro [illegible]

[illegible] omnia et singula [illegible]

[illegible]

[illegible] in ea [illegible] et [illegible].

[illegible]

Datum in nostro Ducali Palatio [illegible] XIX mensis [illegible]

indictione [illegible]

Pascolo

Per Bovi

1791 ad. V

1791 3. Ottobre

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Villa d'Altems incorporata
Capitaniato [illegible] tutto era posseduto dalli fedeli [illegible] padre, e Zio, non che dal fedel Maurizio [illegible] quale è [illegible] defunto senza posterità, che mancato [illegible] detto [illegible] Maurizio, e spettando al superstite [illegible] fratello fed. Francesco Antonio [illegible] di dette [illegible] [illegible], [illegible] adesso [illegible] [illegible] alla [illegible] Autorità del Magistrato de' [illegible] [illegible] Decretato [illegible] [illegible] agli obblighi tutti [illegible] dalli [illegible] incombenti, e come nella di lui supplicazione primo [illegible] corrente, alla quale [illegible]

Udendo [illegible] dello Francesco [illegible] sopra [illegible] operato [illegible] in tale materia, [illegible] e con [illegible] informazioni [illegible] [illegible] alli Diplomi feudali con la [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] abbiamo in [illegible] Decretato [illegible], [illegible] [illegible] Antonio d'Altems [illegible] morto [illegible] fratello [illegible] [illegible] delle porzioni che a detto defunto [illegible]

et martiri aspettavano, ed aspettar[illegible]
di Giurisdizione di mero e misto imp[illegible]
in pena di sangue ed ultimo supp[illegible]
Ottomesi, Ville e Luoghi annessi e ciascheduni
come rive della porzione di [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
mano dai suoi Provveditori nostri mag.ti l'anno 1645
[illegible] e discendenti maschi di legittimo ma[illegible]
[illegible] l'investitura [illegible]
[illegible] abbia piena relazione dovendo esso in
[illegible] Provveditori
[illegible]
[illegible] feudali beni
[illegible] pubblico [illegible]
[illegible] leggi [illegible]
[illegible] quali
[illegible] feudali [illegible]
[illegible] abbiamo comandato, che [illegible] fatto
[illegible]
vestitura, quale vogliamo che sia, e s'intenda sempre
[illegible] pubblic[illegible]
ragioni e di cadaun'altra persona. Mandantes etc.

Dat. in nostro Ducali Palatio [illegible]
Ottobris 1792.

[illegible]

[illegible]
trato saper[illegible] esistente nell'Archivio Generale
[illegible] mandue
[illegible]
[illegible] 74.

[illegible]

[illegible]

1791

Ludovicus Manin Dei Gratia Dux Venetiarum

Universis et Singulis

[illegible] ... confirmamus. [illegible]

[illegible] 1776 [illegible]

[illegible]

[illegible]

lita del q.m Fed. Co: Alessandro Tartagna, Madre Tutrice,

e [illegible] Fedel. Co. Francesca ed Altavia Bradelli [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

questo Stato, e con ogni altro utile, od emolumento

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Cariche, ed obbl[illegible] soggetti [illegible] e sudd.
Vassalli de[illegible] l'obbligo pure ad essi fratelli
[illegible] in età attiva di radi[illegible]
[illegible] Fedeltà [illegible]
[illegible] tutto il suddetto Pubblico [illegible]
[illegible]
sia e s'intenda sempre senz'alcun benchè minimo
[illegible] d.° delle Pubbliche Ragioni, e di cadaun altro
[illegible]
confici documentum, [illegible]
[illegible]
omnia in eo contenta observetis et ab omnibus
inviolabiliter [illegible]
[illegible]
[illegible] XIX [illegible]
[illegible] MDCCXCI.

{ Conilotto M.ro Ranier [illegible]

{ [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] dell'Onore e Stato della Ser.ta V.ra anzi in [illegible] lo manifesteranno, si opporanno, ed impediranno di tutto loro podere e [illegible]

[illegible]

[illegible] di aperta Guerra [illegible] aspettar d'essere chiamati offeriranno prontam.te secondo la Pubblica Volontà, per esecuzione delle [illegible] il debito servizio, ed ossequio per l'Onore, e Stato di Ser.tà, e del Ser.mo Dominio [illegible]

[illegible]

Petrus Grimani
Dei Gratia
Dux Venetiar. et c.

Universis, et singulis Rectoribus, Magistratibus, Iudicentibus, Officialibus nostris et presenti Locotenenti Patriae Fori Iulij et successoribus significamus. Come avendo li Proved.ri nostri sopra feudi con l'autorità che tengono dalla Sig.ria nostra col Senato intesa l'umile, e riverente instanza del fed. Giacomo Antonio [illegible] d'Attimis, con la quale espone essere stati investiti da d.ti Proved.ri nostri l'anno 1680 primo Febbraro relativamente ad altre preced.ti investiture li fed.li Claudio e Nicolò fratelli [illegible] d'Attimis tanto per nome loro quanto per nome anco delli fed.li Maurizio, e Nicolò Giacomo figliuoli pupille del q.m fed. Benedetto loro terzo fratello, de beni feudali e giurisdizionali delli Castelli e Villa tutte d'Attimis con le Ville a quelle annesse con tutti gli onori, emolumenti a quelli e quella spettanti giurisd.e di mero e misto Impero Civile, e Criminale, cui [illegible] [illegible] ad ultimum supplicium [illegible] le porzioni ad essi aspettanti, e con tutte le ragioni feudali che [illegible] loro potevano in vigor d'antichi loro Titoli e delle Leggi feudali, che mancati di vita essi investiti senza Discendenza Mascolina spettano a lui le sud.te porzioni de beni Giurisdizionali [illegible] ragioni [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Feudatarj Defonti, e Discendente da Benedetto Comun Stipite, e però supplica [illegible] investitura delle porzione delli Castelli d'Attimis e Giurisdizioni di Mero, e Misto Impero, cioè Civile, e Criminale con [illegible] di [illegible] ed ultimo supplizio sopra [illegible] [illegible] d'Attimis e [illegible] tutte a quella annesse etiam sopra le [illegible] della [illegible] Ville, [illegible] [illegible] che l'anno 1646 furono [illegible] dal [illegible], et [illegible] di [illegible] et incorporate nell'antico Feudo di [illegible] d'Attimis [illegible] [illegible] di Decreto del Senato nostro [illegible] [illegible] 1646 come [illegible] della porzione di tutti li beni feudali che erano tenuti, e posseduti da essi fed.li Claudio, Nicolò Maurizio, e Nicolò Giacomo, e che ad essi in qualunque modo aspettavano per i loro antichi titoli e precedenti investiture pronto a [illegible] [illegible] il debito giuramento di fedeltà. [illegible]

e tutti li carichi et obblighi a' quali sono soggetti li buoni, e fedeli
Vassalli della Sig.ria nostra; dovendosi anco di recuperare dalle mani di qua-
lunque detentore i beni tutti che di ragion feudale si trovassero alienati,
e che in qualsisia modo a detto feudo per ragione investiture e titoli pos-
spettar potessero, come nella di lui supplicaz. 15 Maggio corrente
alla quale etc.
Et avendo detti Proved.ri nostri osservato quanto si deve in tale materia tolte an-
co le solite e convenienti informaz.ni dagl'Avvocati nostri Fiscali, e dal
Nicolò Paramentani Consultor in jure della Sig.ria nostra con la visi-
sione delle scritture e fatti all'effetto presentate, stimando giusta, e
ragionevole l'instanza sopradetta, abbiamo al tenor delle preditte e in
ogni miglior modo investito il sud.to fed. Giacomo Antonio di Attimis
atteso la mancanza delli predetti Claudio, Nicolò, Maurizio, e
Nicolò Giacomo q.m e Nipote di Attimis senza discendenza mascu-
lina come loro più prossimo agnato e discendente da Benedetto
comun stipite, della porzione delli Castelli di Attimis, e giurisdizion
di Mero, e Misto Impero cioè Civile, e Criminale con pena di san-
gue et ultimo supplicio sopra la Villa di Attimis, o Ville a quella
annesse etiam sopra le case della stessa Villa di Attimis che l'anno
1646 furono incorporate dal Capitaniato di Tricesimo, con le rocche,
rendite di detto Capitaniato et affitti di entrate et incorporate nell'
antico feudo di essa Attimis in virtù di Decreto del Senato nostro
17 Aprile anno sud.to, salvo però sempre la soggezione al Luogot.te
nostro della Patria del Friuli et ogn'altra autorità competente
a quel Regimento come pure l'abbiamo investito della porzio-
ne di tutti gli altri beni feudali che erano tenuti e posseduti
da predetti feudatarj defonti in luogo de' quali s'intenda esso
succeduto non solo ne' beni feudali che erano da quelli possedu-
ti ma in quelli anco che ad essi aspettavano ed aspettar loro pote-
vano tutto che fossero d'alcuno de di loro autori distratti, e ciò
per lui stesso e Discendenti Maschi di legittimo Matrimonio na-
ti in perpetuo in ragion di feudo retto, legale, et antico con tutti
gli onori, emolumenti ed utilità a d.to feudo spettanti, e con tutti
li carichi ed obblighi a' quali sono tenuti li buoni e fedeli Vassalli

e specialmente di carico Militare 1695 primo Febbraro 1640. 9. Maggio 1640. 7. Marzo 1637. 16 Marzo 1620 16. Marzo, ed altre antecedenti alle quali s'abbia piena relazione, e con obbligo anco al predetto Investito di ricuperar dalle mani di qualunque detentore li beni tutti, che di ragion feudale si trovassero occupati, e che quovismodo al detto Feudo aspettar potessero in vigor de suoi Titoli e d'antiche e recenti Investiture, e delle notificazioni de beni al Magistrato di detti Proveditori nostri eseguite, e ciò con i mezzi della Giustizia e forme legali servatis servandis in conformità di quanto resta dalle Leggi disposto dovendo però nel termine di mesi due a tenor delle Leggi produrre al detto Magistrato de Proveditori nostri notta precisa, e distinta di tutti li beni, che erano posseduti da sopradetti Feudatarj dell'Aonti, e di quelli pure che fossero in qualunque modo, e tempo stati distratti, ò da essi ò dagli auttori loro, senza la qual notta s'intenderà nulla la presente Investitura.

perche il sudetto Fernando Fighiudo, e perchè il sudetto Fernando Fighiudo, e come Procurator del detto sudetto Giacomo Antonio d'Attimis ha giuridicamente giusta la pubblica ordinazione prestato nelle mani nostre il debito giuramento di fedeltà alla presenza de quattro nostri Consiglieri due Capi di Quaranta e de Proveditori nostri sopra Feudi nel modo qui sotto espresso perciò abbiamo comandato che gli sia fatto il presente documento d'Investitura qual vogliamo che sia e s'intenda sempre senza alcun benchè minimo pregiudizio delle Pubbliche ragioni, e di cadaun altra persona mandante de premissis hoc publicum confici documentum, et bullaque nostra plumbea pendente muniri quare mandamus vobis ut supra omnia, ita ea contenta observetis et ab omnibus inviolabiliter observari, et in actis Cancellariae vestrae registrari presentantique restitui faciatis.

Dat in nostro Duc. Pallo. Die 16 Maij 1748

Iseppo Zuanne Proveditor

S. Bernardin Renier Proveditor

Illustrissimi et eccellentissimi Signori Signori Proveditori sopra Feudi

Furono investiti da questo eccellentissimo Magistrato l'anno 1695 primo Febbrajo relativamente ad altre precedenti investiture i sudetti ... [illegible]

d'Attimis S.r Maurizio tanto per nome loro quanto per nome anco delli Fed.i Maurizio, e Nicolò Giacomo figliuoli pupilli del q.m Fed. Benedetto loro terzo fratello de' beni feudali e giurisdizionali delli Castelli e Villa tutta d'Attimis con le Ville a quella annesse con tutti gl'onori e molumenti a quelli, a quella spettanti giurisdizione di mero e misto impero civile e criminale con pote tale ... ad ultimo supplicio e le porzioni ad essi spettanti e con tutte le ragione feudali che appartener loro potevano in qualsivoglia modo in vigor d'antichi loro titoli, e delle leggi feudale. Seguita però la morte d'essi investiti senza discendenza mascolina spettano le sopradette porzioni de' beni giurisdizione, azioni, ragioni, onori e d'emolumenti ad essi spettanti e che aspettar potevano a me Fedel Giacomo Antonio d'Attimis come agnato più prossimo di detti feudatarj defonti, e discendente da Benedetto comun stipite, ricorso pertanto alla cognizione di V.V. E.E. ... riverentemente ... l'investitura delle porzioni delli Castelli d'Attimis e giurisdizion di mero e misto impero, cioè civile e criminale con pena di sangue ed ultimo supplizio sopra la Villa d'Attimis e Ville tutte a quella annesse etiam sopra le case della stessa Villa d'Attimis che l'anno 1646 furono esonerate dal Capitaniato di Tricesimo con le ... vendite, di detto Capitaniato, et affitti di Corte, et incorporate nell'antico feudo di Casa Attimis in vigor di Decreto dell'Ecc.mo Senato 17. Gen.o 1646. come pure della porzione di tutti li beni feudali che erano tenuti, e posseduti da essi Fed.li Claudio Nicolò Maurizio, e Nicolò Giacomo e che ad essi in qualunque modo aspettavano per i loro antichi titoli e preced.ti investiture, pronto a prestare il debito giuramento di fedeltà, e soggiacere a tutti li carichi et obblighi a quali sono soggetti li buoni e fedeli vasalli di questa Augusta Repubblica; e ... anco di ricuperare dalle mani di qualunque detentore li beni tutti che di ragion feudale si trovassero occupati, e che ricevimado a detto feudo per l'antiche investit.re e titoli sicoi spettar potessero ...

Ommissis etc. Alberi Bottari Seg.

Polizza

De' beni feudali e giurisdizionale che possedevano il q.m Sig.r Maurizio Attimis q.m Benedetto et li di lui nipoti ... pervenuti in me Giac.o Antonio Attimis per l'estinzione della linea del d.o q.m Sig.r Maurizio, che io presento

con le riserve, ed espressione poste in fine della med.ma

Nella Villa d'Attimis

Una Casa grande oltre la Roja in loco d.to Pecole con diverse Stanze, Cortivo, Orto, Stalla, e due Borelli contigui di quantità di C. 6 inc.a Confina a Levante Strada Pubblica a Mezzodì parim.te a sol a Monte la Roja ai Monti la strada che va in castello —

Ommissi

— Nella Villa di Savagnacco —

Un sedime posto in detta Villa con Braida contigua di C. 3 piantata di Vidi et Arbori con Casa coperta di Paglia con diversi Arbori e con Vide, et alcuni Fruttari, confina a Levante con la Strada Pub. Mezzodì colla Strada Pubblica a sol a Monte sedime tenuto da Rossetto d'Albano, et ai Monti colla suddetta Braida qual sedime è di C. 1 c.a —

Una Braida contigua a d.to sedime di sopra nominata di quantità di C. 3 c.a piantata. Confina a Levante con Campo del Sig.r Lorenzo, e Fratti Simeonissi tenuti per Bortolamio Clochiatto a Mezzodì con il sopprad.o sedime, e Beazzo a sol a monti Campo tenuto per Lorenzo Vicino, ed alli Monti Campo delli s.ri Fratti Simeonibus —

Un Campo d.to degl' Orti a Levante Strada Pubb. a Mezzodì il Beazzo sedime suddetto a sol a Monte Campo del Sig.r Giacomi Ant.o ... tenuto per li Clochiatti et ai Monti colla Braida contigua a detto sedime —

Un Campo circa in dette pertinenze detto Cadenutto piantato ... a Levante con Campo della Venerd.a Chiesa di S.to Antonio di Savagnacco, a mezzo giorno Strada Confortiva a sol a monte, et alli monti Strada Pubblica

Una Braida di C. 2 c.a in loco d.to Pavella di Reana e Savagnacco chiamata delle Malone arat. ... piante, a Levante Sig.r Carlo Cartagna e Strada Pub. a mezzodì Strada a sol a monte col Sig.r Carlo Caiello et alli monti Campo della Vend.a Chiesa di Reana tenuto per ... Batta d.o Agosto di detta Villa —

Un Campo in dette pertinenze et luogo di sopra ... d.to Mattenil, Confina a Levante Campo delli S.ri Cartagna a mezzodì Campo tenuto per Vincenzo Clochiatto, a sol a monte delli S.ri Fratti Simeonibus, et

alli monti la Strada Pub.—

Un Campo c.a detto Piaeda senza piante, confina a Levante con una Braida da Piaeda di nostra rag.e mezzodì un Campo delli d.i Vatti, in tagna alli monti Strada Pub.—

Due Campi c.a in circa detto dei Clendi, confina a Levante, a mezzodì con Terre delli Eredi di Rizzardo Cocchiatti a ½ a monte Terre del Sig.r Candiano Simeonio, tenute per li Clocchiatti—

Il tutto tenuto ad affitto da Batta, et Andrea Cuzzini di Altam

Un Cortivo con case coperte di Paglia, et Orto in detta Villa di Pavagnacco, ..., a Levante con la Strada Pubblica, che va verso al Cormor, a Mezzodì con Strada Pub., che va per mezzo la Villa a ½ a monte con ... Chiasarsa, sive ... con pezzetto di Ronco tenuto per Leonardo Picino—

Altro Maso tenuto ad affitto da Paolo Vita con case, cortivo et orto etc. parte piantati et parte senza piante confina a Levante Strada Pub. a mezzodì ..., a ½ a monte il Sig.r ..., et alli monti parte li Eredi di Leonardo Cocchiatti, e parte il Sig.r Lorenzo Simeonidis.—

Immobili

Nella Villa di Plaibichis

Un Maso posto in d.a Villa tenuto ad aff.o anticamente da Leonardo Secco

Omissis

Rilasciata la presente autentica investitura in quanto ... è stata per altra mano estratta da un ... di carta pecora esistente presso li Nobb. Sig.ri Vincenzo e fratello Agricola eredi e rappresentanti il fu Nob. Sig. Co. Girolamo d'Attimis e verificata da me Notajo la debita ... fu trovata con ... all'originale uniforme. E viene la presente rilasciata al Sig.r Giuseppe del fu Paolo Clocchiatti esecutore Testament.o del fu Nob. Sig. Co. Girolamo d'Attimis sud.o— Udine li 12. Aprile 1827

Osualdo Colomba q.m Floriano Pub.co Notajo in Udine, e pongo il segno mio del Tabellionato.

OSUALDO COLOMBA
NOT.O RESID.E IN UDINE

Udine li 13 ... 1827

... N.o 3491 ...

1748

1647

Franciscus Molino Dei Gratia Dux Venetiarum etc.

Universis [illegible] presentibus et futuris [illegible]
[illegible] Iurisditionis et Rectoribus [illegible] et præsertim
Locumtenenti Patriæ Fori Iulij et successoribus significamus
[illegible] havendo li Proveditori nostri sopra
Feudi con [illegible] [illegible] nostro
levato [illegible] l'humil.a et riverente instanza del fedel
nostro Flaminio [illegible] intervenuto tanto per nome
suo quanto delli fedelli nostri Gasparo e Carlo suoi fra
telli figliuoli del quondam Francesco Cittadini della Città
nostra di Udine esser investiti delle Ville nella loro Investitura
dichiarate cioè Leonaco e Ravognacco che erano del corpo
del Capitaneato di Tricesimo nella Patria nostra del Friul
con la giurisditione di quelle Ville Civile in prima In
stanza, et criminal minor e maggior con l'aspetto di Carlo
delle medesime [illegible] quattro e [illegible] quattro
[illegible] havendo di già essi osservati attentamente nella
Camera nostra li diritti [illegible] da essi offerti; et adem
pito quanto ad essi si aspetta giusta la parte dell'Ecc.mo
Senato [illegible] del corrente con la quale è stata accettata, et
confirmata la detta loro Investitura. Et havendo essi Pro
veditori nostri osservato quanto si deve in tal materia

Il che avuto le solite et convenienti informationi dagl' Avocati nostri Fiscali, et Consultori in Iure, con l'inspitione delle Scritture a tal effetto presentate habbiamo stimato giusta, et raggionevole la sopradetta instanza. Però col tenor delle presenti, et con ogni miglior modo habbia
mo investito per raggion di feudo non nobile, et
gentile li sopradetti fedelli Ottavian, Steffano e Carlo fratelli Castagna Cittadini della Città nostra di Udine per essi e suoi discendenti Maschi di legitimo matri
monio conforme alle leggi nre feudali, di quanto è disposto negli usi ordinarij de feudi della giurisdi
tione delle Ville di Leonaco e Cavagnacco sopradette del corpo del Sopdo Capitaniato di Tricesimo, cioè civile in prima instanza, et criminal minor e maggiore cogli affitti di Corte a quelle spettanti che sono Stara quattro e pesinali quattro Avena con ogni altra ragione di giurisditione a quelli spettante con tutti gli honori e preminenze godute dagl' altri Giurisdicenti del Senato nro salva però l'appellatione et ogni altra prerogativa del Luogotenente nostro di Udine, et questo stante l'esborso fatto attuale nella Cecca nostra nella Cassa del Conservator nostro del Deposito delli ducati tremille da essi offerti come ne appar dalla copia d'una partita del di 15 del corrente et in confor
mità della parte del Senato nostro 12 dell' istesso, et in tutto, et per tutto conforme alle Scritture da essi presentate si nel Collegio nostro come nel Magistrato nostro de Feudi. Et perchè il sopradetto fe
del nostro Ottavian Castagna, tanto per nome suo quanto come procurator espresso dell' sopradetti fe
deli nostri Steffano e Carlo suoi fratelli, giusta

la pubblica ordinatione, quest'istesso prestato il debito giu
ramento di fedeltà nel modo qui sotto esteso nelle mani
hora alla presenza de quattro de nostri Consiglieri, dai Capi
di quaranta, et delli detti Auditori sopradetti Feudi, restando
di tenuti et obbligati con li loro descendenti et sopradetti
quelli carichi et obblighi a quali sono tenuti li buoni vassalli
et feudatarij della Signoria nostra, secondo la natura del pre
detto feudo. Però habbiamo commandato e commandiamo
che gli sij fatto il presente documento d'investitura qual vo
gliamo che sij osservato, et intender senza alcun minimo pregiudicio
delle pubbliche ragioni.

Mandantes de premissis hoc pubblicum confici documentum,
bulla nostra plumbea pendente munitum, Itaque mandamus
nobis et superioribus omnia in eo contenta esse velis et omni
bus inviolabiliter observari, et in nobis Cancell. nostra re
gistrari, pubblicari, ac mandanti eu restitui facialis

Datum in nostro Ducali Palatio Die XIX Mensis
Septembris Ind. XV. MDCCXXXVIJ

Vicenzo Correr
Vettor Pendumia
Alv. Pisani Proc.

Sav. sopra li feudi

Pascolo

Per Prati

Moduli a stampa.

Vdine 1707

ATteſto Io Medico Fiſico infraſcritto, come per giuſte, e legitime cauſe, nel corſo della preſente Quadrageſima, ſi può concedere l'vſo de cibi prohibiti da Santa Madre Chieſa.

A [illegible]

[illegible]

1701

ATtesto Io Medico Fisico infrascritto, come per giuste, e legitime cause, nel corso della presente Quadragesima, si può concedere l'uso de cibi prohibiti da Santa Madre Chiesa,

A [illegible]

Concedi

[illegible]

[illegible]

Hà ſaldato la Rata del Campadego, Tanſa dell' Anno 1703 1704 1705 1706

Data di Camera Fiſcale

Hà faldato la Rata del Campadego, Tansa dell'
Anno 1692 1693 1694

1693

Data di Camera Fiscale li 1694

GRATIS

Tre

Decanus, Canonici, & Capitulum Aquileiæ.

Si partono da questo loco sano (Iddio lodato) & libero da ogni sospetto di mal contagioso gl'infrascritti con robbe, ò Mercantie, ò senza, come qui sotto sarà notato, a' quali in cadaun luoco ove capiteranno se li potrà dar libera, e sicura prattica.

S. Maria la longa

Anni 40 pelo statura

Anni pelo statura

[illegible]

1699

ATteſto Io Medico Fiſico infraſcritto, come per giuſte, e legitime cauſe, nel corſo della preſente Quadrageſima, ſi può concedere l'vſo de cibi prohibiti da Santa Madre Chieſa.

A

Vdine 9 [illegible] 170

A Tteſto Io Medico Fiſico infraſcritto co

ſ[illegible]

c[illegible]

d[illegible]

A[illegible]

N 72

Dacio del Ducato per Botte delli Vini, & Vue, che entreranno nella Città di Udine per la Porta d'Aquileia.

Conduce [illegible]

Vino Botte n. 1 conzi n. lir. sol.

170 Adi [illegible]

C.C.

Vdine [illegible] 170[illegible]

ATtesto Io Medico Fisico infrascritto, come per giuste, e legitime cause, nel corso della presente Quadragesima, si può concedere l'vso de cibi prohibiti da Santa Madre Chiesa.

A [illegible]

[illegible]

[illegible]

E' pregata V. S. intervenire ad una Pubblica Disputa di Filosofia dedicata agl' Illustrissimi Signori DEPUTATI di questa Città, la quale si terrà da un Convittore del Collegio de' Nobili nella Sala del Consiglio della medesima alle ore 21. $\frac{1}{2}$ *il giorno* 12. *del corrente Agosto.*

N

LAUS *DEO*

Pesa del Fieno della Magnifica Città di Udine

Un Carro di Fieno di [illegible]

Venduto à Bastian di Zuanotto

à soldi il centto

Pesa netto di tarra 2 2 6 7 0

Udine li 9 7bre 1727

1720
650
670

2670
2700
5370

500
250

53:10
26:17
80:127

53:1
12
3

59 10

N

LAUS *DEO*

Pesa del Fieno della Magnifica Città di Udine

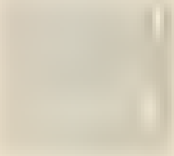
Un Carro di Fieno di [illegible]

Venduto à Bastian di macho

à soldi il cento

Pesa netto di tarra 2 2 7 0 5 [illegible]

Udine li 4 7bre 1727



G R A T I S

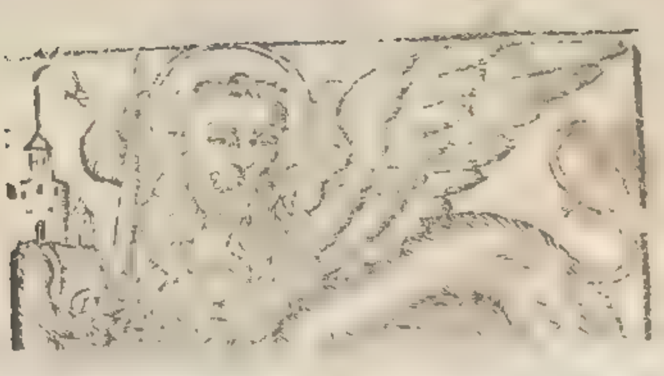
Antonius Marchio Savorgnanus Iuriſdicens

SI partono da queſto Loco ſano, (Iddio lodato), & libero d'ogni ſoſpetto di mal contagioſo, gl'infraſcritti con robbe, ò Mercantie, ò ſenza, come qui ſotto ſarà notato, a' quali in cadaun Loco oue capiteranno ſe li potrà dar libera, e ſicura prattica.

Mariano

Anni pelo ſtatura.

Anni pelo ſtatura

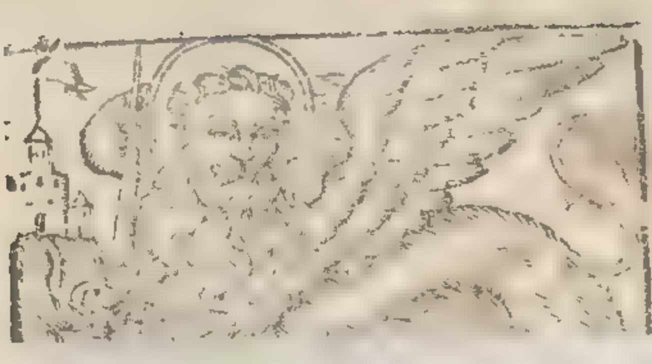


17 8bre 9bre
Per l'arrivo di S. E. Donà

Questa città [illegible] in tutti li tempi s'ha
[illegible] gloria [illegible] distinguersi fra le più
[illegible] Premure, in queste
[illegible]

Luogotenenziali

la
[illegible]
Gover
[illegible]
li tempi
[illegible]
[illegible]
giorno
[illegible] che
in contro
[illegible] avere
[illegible] e della
[illegible] che [illegible]



17 8tre 9bre

Per l'arrivo di S: E: Donà

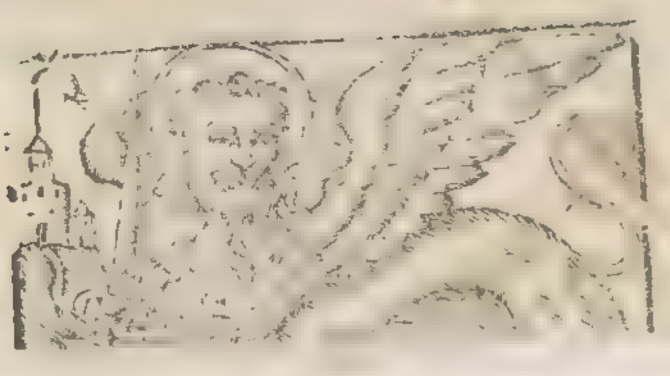
Questa città [illegible] tempi [illegible] caro gloria de distinguersi fra' le più fedeli al suo Prencipe, in questo [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] e ricerca coi mezzo [illegible] [illegible] 2: e per assicurarla

1782 - 23 settembre

Per l'arrivo di S. Ecc: Donà

1: De ossequio [illegible] al suo [illegible] giusti e [illegible] [illegible] costante [illegible] remoti tempi [illegible] quella [illegible] dalla [illegible]

questo giorno assicurarla che qui [illegible] in contro [illegible] [illegible] a V: E:, e della [illegible] servi [illegible]



17 9bre

Per l'arrivo di S. E. Doni [illegible]

Questa città che in tutti li tempi s'ha fatto gloria de distinguersi fra le più fedeli al suo Prencipe [illegible]

[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

~~[illegible]~~ [illegible] e per assicurarla

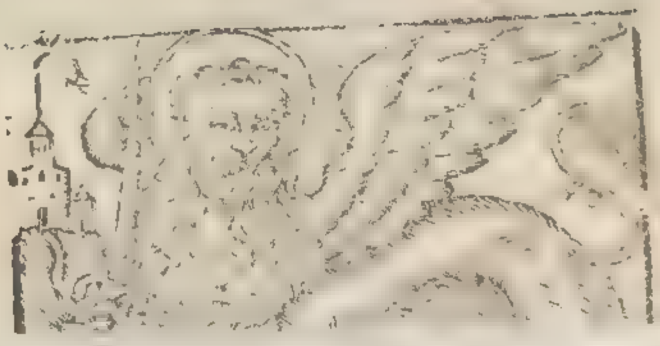
di quei doverosi sentimenti de ossequio obedienza e fede, che conserva al suo Prencipe: e per palesarge i giusti e sinceri suoi [illegible] de giubilo [illegible]

la destinazion de V. E. a questo Governo

[illegible] obedienza, e quella costante [illegible] che ha ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la concession de quei Privilegi che godè [illegible] sino al presente

quella istessa obedienza, e quella fede pura che meriterà dalla autorevol protezion sua de quelli la preservazion e difesa.

È fa anche i Deputadi in questo giorno un preciso dover de assicurarla che in ogni tempo e in ogni incontro [illegible] le più certe [illegible] [illegible] del suo ossequio e obedienza a V. E. e della puntual osservanza de quel dover che ghe incombe.



NOS DOMINICUS MICHAEL
Locumtenens Generalis Patriæ Fori Julii.

NOS JOANNES BAPTISTA REDETTI
Locumtenens Generalis Patriæ Fori Julii.

[illegible]

NOS DOMINICUS MICHAEL
Locumtenens Generalis Patriæ Fori Julii.

NOS JOANNES BAPTISTA REDETTI
Locumtenens Generalis Patriæ Fori Julii.

A inst.a della [illegible] Co: [illegible] Gob: [illegible] Co: [illegible]
Sartagna Tutrice, e Curatrice de [illegible] figli col med.mo [illegible]
[illegible] dello [illegible] della subordinazione della facoltà di [illegible]
Cochiatto di Sadogiaco [illegible] Com.mo allo stesso Cochiatto [illegible]
quali a quali, [illegible] e di procedere aver non [illegible]
alcuna benche minima ingerenza nelli Pezzi di Terra situati in quella
pertinenza denominati [illegible] fontana [illegible]
situato nelle pertinenze [illegible] anno [illegible] dell' [illegible]
seguito [illegible] da facoltà [illegible] a d.to Gob. [illegible] Co: [illegible]
come sopra, ma quelli [illegible] disposizione [illegible]
[illegible]

Ud.e 31 Marzo 1790 [illegible]

[illegible]

[illegible]

149.11
3.16
148.19
44.14
3.5
49 [illegible]

NOS DOMINICUS MICHAEL

Locumtenens Generalis Patriæ Fori Julii.

NOI NICOLO' VENIER

Proveditor Generale nella Patria del Friuli.

SI notifica al ſottoſcrito Nome, come nell' Impoſizione delli Ducati 500. gettata d' ordine Noſtro per li ripari del Torrente Torre, reſta appoſtato debitore per ſua tangente porzione della ſumma infranotata, la quale doverà pagare in mano del ſolito Eſſattore in due uguali rate, la prima per tutto Luglio proſſimo venturo, e la ſeconda per tutto Settembre immediate ſuſſeguente; altrimente reſtando defettivo, ſi rilaſciaranno le più ſummarie eſecuzioni, etiam in forma Cameræ, così, &c. In quorum, &c.

Palma li 9 Luglio 1738

(*NICOLO' VENIER Proved. Gener.*

Villa di S.ta Maria la Longa

Il Canc. di S. E.

Noi Marin Contarini per la Ser.ma Repub.a di Venetia

Luogot.e Gen.le della Patria del Friuli

Col fondamento delle parti del Ecc.mo Senato, resta permesso al Signor Gion. Fran.co Roncali di questa Città, come Agente del Sig.r Carlo Tacelli Condatore del Datio della Muda di Venzone, e descritto per tale nei publici libri l'uso delle Armi longhe, et curte da fuoco della misura [illegible] [illegible] riguardo del servitio publico che presta e per sicurezza del danaro percio non doverà da chi si sia esser molestato, ma lasciato caminare liberamente Inquorum &c.

Vdene li 17 Marzo 1678.

NOI ZUANNE BARBARO
Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

[illegible]

[illegible] 1781

NOS BENEDICTUS NICOLAUS CAPELLO PRIMUS

NOS BENEDICTUS NICOLAUS CAPELLO PRIMUS
Locumtenens Generalis Patriæ Fori Julii.

[illegible]

... otto 17.3 3.

[illegible]

NOS LEONARDUS DONATO
Locumtenens Generalis Patriæ Fori Julii.

[illegible]

NOS BERTUCCIUS CONTARENO
Locumtenens Generalis Patriæ Fori Julii.

Assero. l'atto di [illegible] dal [illegible] Carlo q.m [illegible]
Nicolò Fabrizij a favore del [illegible] Ettoreo [illegible] del [illegible] Con-
vento della [illegible] del Carmine di [illegible] Città [illegible] il Capitale di [illegible]
[illegible] dal med.mo [illegible] Ettoreo [illegible] stato [illegible]
come da Comparsa, 4. [illegible] il tutto consta in nota [illegible]
colla qual [illegible] sono stati [illegible] della figura di [illegible]
[illegible] Nicolò, e [illegible] Padre, e [illegible] Valentinis
[illegible] Ettoreo [illegible]
[illegible] in Villa di [illegible] a quali, che [illegible]
[illegible] non ostante il [illegible] di loro
[illegible] Valentinis [illegible] libera [illegible]
[illegible] Ettoreo [illegible]
[illegible]

[illegible]

Ud.e 5. Ag.to 1755

[illegible]

[illegible]

NOS HIERONYMUS GRADENIGO.

Locumtenens Generalis Patriæ Fori Julii.

Adi 22 dicbre 1540

Risp.° di d.

per 1548

NOS DOMINICUS MICHAEL

Locumtenens Generalis Patriæ Fori Julii.

[illegible] insevive sotto alcun pretesto [illegible] state assegnate alli [illegible] Mons. [illegible] Antonio, e Fratelli Cartagna [illegible] e 16. [illegible] seguito [illegible] in atti [illegible] [illegible] detto [illegible] 17[illegible] [illegible]

con presenti [illegible] di detto [illegible] sempre [illegible] [illegible] della loro [illegible] [illegible] della Corte [illegible] in [illegible] altre [illegible] a vender libera, e [illegible] [illegible] Restando inoltre [illegible] chiunque [illegible] che in [illegible] il [illegible] in pena [illegible]

[illegible] 27 Luglio 1771

[illegible] Reg. [illegible]

[illegible] Cancell. [illegible]

NOI PIETRO GRIMANI

Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

Non essendosi per Gio: Batta Fabro, e Giacoma di lui ~~[illegible]~~ madre della Villa di Tisano curati sodisfar li Rev.di Pri Covi: Alessandro e Figli mancia delli ratti convenuti con l'atto 26. maggio 1708 di pro decorsi restanti in summa di L. 384: 17, [illegible] instanza [illegible] di d.ti Pri Covi: [illegible] per [illegible] intimato alli sudetti madre e figlio [illegible] di lui Eredi, che nel term.e di giorni tre [illegible] dovranno aver pagato a mani di d.ti Pri Covi: intimanti il sud.o debito, pronti bonificar quanto [illegible] altrimenti [illegible] d.o term.e protestano rilasciar l'ordini [illegible] per via di giustitia [illegible] l'uno, e l'altro [illegible]

[illegible] 5. Agosto 1735

[illegible]

[illegible]

NOI NADAL DONADO

Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

NOn havendo ſin hora
curato di obbedire alle Publiche deliberationi, che chiaramente vi obligano all'inveſtitura de beni Feudali, che poſſedete, nè dovendo proſeguir queſta voſtra innobedienza, mà che gl'intereſſi Publici ſi conſervino nel ſuo intiero, e proprio neceſſario lume nell'avvenire. Vi commettemo però ſia intimato à voi predetto

che ſe nel termine di giorni
proſſimi non vi ſarete curato di comparir appreſſo il ſottoſcritto Nodaro, con le forme ſolite per la ſudetta Inveſtitura, procederemo all'eſſecutione delle Leggi in queſto propoſito, quanto ſia alla caducità de Beni, & contro di voi anco criminalmente, in riguardo della medeſima voſtra innobedienza.

Udine li

Nicolò Forni Nod. ai Feudi.

[illegible]
[illegible]

Ill.mo Ecc.mo Sig. Pad.ne Col.mo

Noi Fran.co Vendramin Luog.te Genera.le
della Patria del Friuli

Il tenor del presente dover per ... publicato ed indi affisso a luochi soliti, et anche intima.to à chiunque occorrere sulle instanze delli Nobb. SS.ri Co. ... Filippo e ... à ... Proclama di quest' ... Camera ... Aple 1759 relative all'inchinate ... delli ... Consorti di ... ai ... commettemo in pena di ... oltre le pene ordinarie et risarcimento del danno, lorda, Galleria, che sotto qualsivoglia colore ò pretesto non debbano ne di q.te ... Terre, campi, prai Boschi, Cortivi, orti, e Giardini, tagliar Arbori, ... Legnami, ò Frutari di qualunq: genere, astenendosi di far sopra beni stessi, strade, ò trozi, ne à Piedi, ne a Cavallo, ne con cari, ne con animali astenendosi ancora dal ... ne Beni stessi con qualsivoglia sorte ... novita minima ... in contrario si passerà al leuar di quelle pene che sono state comminate in esso Proclama. Tanto doverà esser da ciascuno eseguito in quorum ...

Udine li ... 1760

presenz. ...

Francesco Vendramin Luog.te

... Pa. no ... Seg.ri ...

D'ordine dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig. Nicolò Venier ... Luog.te ... 1796

Copia

Magnifici Signori Amici Honorandi

Ci Ill.ri

Giunsero accertate notizie a questa Curia che in codesta Villa non sia stato publicato il Proclama ... Ecc.mo Sig. Prov.r ... con Circolar nostra ... per ... ultimo passato, e ... successive a codesta ... molti ... a ... particolari ... Ad oggetto però che siano noti li ... nel proprio ... e che ... anco a codesti ... le volute esecuzioni accompagnamo a Voi un esemplar in foglio del detto Proclama, et altro simile in libretto perchè publicato et affisso il primo, resti l'altro in custodia de codesto Comune per memoria, e per la replicazione qualunque volta occorresse.

Attenderemo sollecito li riscontri della comandata publicazione, e Dio vi guardi

Udine ... Maggio 1796

Alli Meriga, e Cap.i della Villa di ...

ab extra

Alli Ill.ri ...

li Meriga e Capi della Villa di

Con Proclami N.o 2

L. S.

Manzinello

D'ordine dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Nicolò Venier p. la Ser.ma Rep.ca di Venetia Luog.te Gnale della Patria del Friuli si cita, intima e proclama

unalm.te
Reggi. d
ffil
dal
Primieta
iacce
es
uens
i timere
lenaes p.
o ciusur
cidos,
iuniene
erco
a dis
u eoli
ins
scerdo
ne illa
sre
neanalz
pucs
ricera
ll obliga
iv. n.
umas
lmi
usem

l'altro con gl' altri a quei, n.

D'ordine dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Nicolò Venier per la Ser.ma Rep.a di Venezia Luog.te Gen.le della Patria del Friuli si cita, grida e proclama

Carlo Carbogna di [illegible]

Che nel term. di giorni nove [illegible] debba [illegible] presentarsi nelle Forze e Prigg. di questa Giust.a per difendersi e giustificarsi dal Processo contro di lui [illegible] di [illegible] rimasto [illegible] del Regno di [illegible], [illegible] di [illegible] e Consorte di [illegible] di [illegible]

Per quello che con dimostranze di [illegible] [illegible] in [illegible] con [illegible] [illegible] della Villa di [illegible] [illegible] alla [illegible] e [illegible] in Processo, [illegible] la mattina 15 [illegible], quando con l'unione di cinque o sei [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] occasione d'[illegible] contro di lui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] con altri [illegible] in Processo [illegible] alquanto dall'Ill.mo [illegible] incominciarono [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] senza altre [illegible] [illegible] all'[illegible] [illegible] dalle quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la mattina seguente [illegible] l'[illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] Carlo con gli altri [illegible], [illegible] [illegible]

fin l'Ill.o Duce in Curia et al segno di porte sedere,
trattenuti noi tutti in sieme detto cafara
del m.to Ill.re Carlo. Havendo sentito un [illegible]
Cobura, deliberata et approbatam bene, de mand. resp.o
con tutti eredili, moti pluri [illegible], con dannabil
essemini, e con tutti li altri generi modi e
qualità et dal [illegible] m.e si [illegible]

[illegible] passato

Adi 9 Ottobre 1656

Fu presentato [illegible] in forma

Gio: Batta Raimondi Not.o
[illegible]
[illegible]

Nicolò Loredan ... Conte ...

Noi Gio: Emo per la Serma Repca di Venez.
Luogotenente Generale della Patria del Friuli

Ad effetto che le lettere Ducali dell'Eccmo Cons: di 40 al Civil ... no Marzo 1715 concesse ad instanza del N: Sig: Mauriano Cortaggia sortiscano la douuta essec.ne in tutte le loro parti come stanno e giacciono e giacciono Comet: sia ... doue, etc: ogni qual uolta occoresse pubblicato ai luochi soliti il tenor delle med. che à tal ogetto, et a chiara intelligenza d'ognuno tradotte in uolgare saranno qui sotto registrate, e però sotto le pene tutte pecuniarie, e corporali in esse cominate douranno esser inuio labilmente esequite.

Udine 23 Sett.e 1723

Giuseppe ... Co.

Seguono le lettere Ducali

Giouanni Cornaro per Dio Gratia Doge di Venetia etc. ai tutti, e cad.i Nobb. Sap.ti H.H. d'ordine nostro Podestà Capitanij, Rettori et ai tutti gli altri Giusdti di cadaune terre, e luoghi nostri, e successori suoi fedeli diletti salute etc.

Vi significhiamo qualm.te sono li 18 corrente nel Cons: Nro di 40 al Ciuil.e deputato al piacito in ... ostantia Michiel Luog.tro di Com.n qui posta e presa la parte dell'infrascritto tenor cioè Essendo conueniente alla Giust.a o dignità del Prin.e nostro il prouedere con mezzi giuridici, che ciascun nel libero stato nostro possa quietamente, e pacificamente uiuere, e godere i proprij beni, e che li Malfattori con le penne douute ad altrui esempio restin puniti, et essendo con modesto grauame del

Dal Sig. Ottaviano Sartagna stato esposto agl' Auogadori Ecc.mi Com: che da diversi Ladri, e Malfatori incogniti uengono di giorno e di notte inferiti molestissimi danni nelle di lui possessioni, Terre, e Campi, Pradi Pascoli Monti, Case, Cortivi, Orti, spinate Brolli Giardini, Vigne Castagneri, Molini Peschiere Seriole Aque, Aquedotti, Collombare, e beni ouunque posti sotto questo Ser.mo Dnio tagliando Arbori, Viti, legnami, fruttari di qualunque genere rompendo Siese Spinate, Argini, e rigari fatti per diffesa per diffesa dell' aque delle Biaue pascolando con Animali di qualunque genere, asportando formento, Paglie, Spiche, Biade, legni, lini, fieni frutti, Vue, Misti, minuti et altre cose ne di lui beni e Terre nascenti di qualunque genere, facendo sopra essi beni, Terre, e luoghi molti Trozi, Ponti e strade tanto à Cauallo quanto à piedi con Carri, et Animali di qualunque genere, escauando Arbori, rompendo scalando, e guastando Muri occupando stradelle alterando, ò escauando indebitamente fossi e Canali sgrandire, et ammazando Pollami, Collombi dali di lui Ponari e colombare. pescando, profitando et asportando Pesci dalle Peschiere, et Aque e finalmente facendo molti altri insopportabili danni cosi che non venendo prouisto coi mezi di Giustitia senza alcun dubbio li beni tutti del d.o Sig. esponente restarebbero deuastati, e depredati: Sij per autt.à di q.sti Cons.o preso che si scriua à tutti, e cadaun Podestà Capitanij, Rettori e tutti gl' altri Giurisdicenti sudetti, e successori suoi, che faccino proclamar sen.., ogni qual uolta, e quando da esso esponente sue due di lui Interteti fussero ricercati, che nessuno ari sca, ò pressuma, sotto qualunque colore, ò ingegno inferrir ò far inferir danno alcuno delli sopranariati, ne di qualunque altro genere nelli sud.i Beni, Terre e Luoghi di d.o Sig. Esponente in pena oltre

le

le pene ordinarie, et il risarcimento del danno di £ 50 de picoli la metà delle quali sia del Accusator e l'altra di Rettor siue Giusd.te che farai far l'esecutione di tre tratti e di seruir nelle Galere de condannati del Ser.mo Nostro al Re con ferri ai Piedi se saranno habili, e peruenirranno nelle forze di Giustitia per anni tre continui, ò se li malfattori fossero inhabili femine, ò fanciulli d'esser frustati tre uolte attorno la piazza del luogo doue fosse stato inferito il danno, e poscia banditi dal luogo stesso, e Terr.o e quindeci miglia oltre i confini per anni dieci, et in caso di contrafation di bando uenendo presi di star in prigione serata per un anno, e poscia ritornar al bando da principio all'hora, e ciò tante uolte quante etc: con taglia di darsi alli captori medesimi ò di caduno d'essi di £ cento de picoli d'esserli pagate de loro beni, se ne saranno se non coi danari di Sig. esponente con questa conditione che i malfattori non escano dalle Galere, o prigione, ò bando respettiue se prima non hauranno pagato il danno inferito e la taglia sud.a al pred.o Sig. Esponente e chi accuserai li Malfattori cossì che si ricaui la uerità conseguirà lire cenquanta de picoli d'esserle pagate come sopra, e sarà tenuto secreto. Ma se li Malfattori non potessero hauersi nelle forze della Giustitia, e condannati rimanessero absenti siano e s'intendino banditi come sopra con le conditioni e taglie di £ 100 de picoli in caso di contrafation di bando e se un compagno del delitto accuserai l'altro compagno, compagni consapeuoli cossì che si ricaui la uerità conseguirà la di lui assolutione e liberatione. e le sud.e £ 50 di picoli d'esserli pagate come sopra, e sarà tenuto secreto et l'essecut.e della presente parte sia comessa alli Sig.ri Giusdti ai quali spetta, e successori suoi ai quali sarai data notitia de danni dati Noi però coi prefato Ill.mo Cons.o Vi commettiamo dobbiate osseruar, seguir, adempir, e far che da tutti si prestata la douta essecutione alla parte sud.a et ai tutti e cadaun particolar nella Med.ma contenuti facendo quel

publicar in tutto come nella parte stessa si legge [illegible] et la presente registrata sarà restituita al presentatore.

[Da]te nel Nostro Ducal Palazzo li 20 Marzo 1715

Angelo Serachio Nod.ro del Giudagri.

Com.

[illegible]

[illegible] ... 300: SS. 300: [illegible]

[illegible]

Lettere in tutte le loro parti come stano, e [illegible] sotto [illegible]

nate et in tutto per tutto, come nelle med.me [illegible]

Dìe 29. Marzo 174[illegible]

[illegible]

Seguono le [illegible]

[illegible] uiolentias [illegible]

[illegible] Sti. Stephani et Fratrum [illegible]

[illegible]

etiam si omni [illegible] reuocatione, uel [illegible]

[illegible] aut [illegible], ne[illegible], nec

non intr[illegible] [illegible] in Bonis [illegible]

[illegible] intradu=

[illegible] super Bonis

[illegible]

[illegible]

Nobis transmittendum suis Literis [illegible]

[illegible] quod nec Comunitas [illegible] Villarum

[illegible]

[illegible] Sr. ut Deganis

[illegible]

[illegible] uiolentias et

[illegible] uiat, etc. R. V.

[illegible]

1765

[illegible]

Pascoli [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] futuro [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] tutte così [illegible]

[illegible]

Torino [illegible] Settembre 1725.

[illegible]

[illegible]

[illegible] per l'Ill.mo [illegible] Doge di [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] sotto li 28 corr.te [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] pagliazze [illegible] Roma che [illegible]

[illegible]

[illegible] morsi [illegible] l'ugnami a trattar [illegible]

[illegible]

[illegible] tagliando [illegible]

[illegible]

aggravati [illegible]

alcuno Podestà [illegible]

Suoi che fanno trovamo dove [illegible]

[illegible]

[illegible] per anni dieci [illegible]

[illegible]

[illegible] condizioni [illegible]

[illegible] non averano capato [illegible]

[illegible]

[illegible] per tutelare [illegible]

[illegible]

Noi Lunardo Pesaro Luog.te
Gen.le della Patria del Friuli

Ad instanza delli Nob.i Sig.ri Co: Steffano e Fratelli Tartagna Commettiamo per c[illegible] al Meriga, et Vicini della Villa di Chiaurij, et à tutti quelli, a quali s'aspetta l'obbedienza, et esecuzion delle sottoscritte Lettere in tutte le loro parti come stanno, e giaciono sotto le pene in quelle contenute e [illegible].
Udine 28 Luglio 1749

[illegible]

Antico Casellan Coad.r Pret.o al Civ.le

Seguono le Lre

Ss [illegible] Cum instans sit ut Bonis [illegible] contra illesa, [illegible] aliqua in [illegible] damnum. Cum [illegible] Nobis exponatur parte, et nomine [illegible] Co: Stephani, et Fratrum Tartagna quod Comunis et Vicini de Villa Chiaurij de facto et propria auctoritate audeant cum Animalibus damnum facere et pascolare in Prato d.o [illegible] posito in pertinentiis dictae Villae. Quod cum non sit tollerandum, [illegible] ordine Nro precipi committimus faciat Meriga, et Comunibus dictae Villae, et aliis [illegible] fuerit, quod non audeant nec per se nec per interpositas personas [illegible] pascolare in dicto Prato nisi a dictis [illegible] ut a legibus praescriptum est, et hoc sub poena [illegible] 100 et aliarum arbitrio Nro pro qualibet inobbedientia [illegible] Mandamus faciat [illegible] Nobis transmittere in suis Litteris et sigillo et quemadmodum per dictos Fratres Nobis exponitur, quod per homines dictae Villae et aliarum vicinarum non adimplentur [illegible] quae in hac materia praevisa sunt, ideo [illegible] Meriga, dictae Villae, et aliis ut supra, precipi, et committi faciat, quod debeant invigilare, et [illegible] ad tollenda praed.ta damna [illegible].
Venetiis die 26 Junii 1749

Franciscus Querini Advocator Com.is

[illegible]

[illegible] non credevo [illegible]

[illegible]

[illegible] uno seg[illegible]

[illegible]cando [illegible] uno de' Procurat[illegible] [illegible]

[illegible] Borghi

Sp. et Gen: Vir exponitur nobis parte et nomine Co: Stefani et Fratrum Savorgnan, nec non Francisci q. Nicolai, et Laurentij q. Joannis Bulfoni, quod homines burgorum Villalte, S: Lazari, et Glemone istius civitatis utini, nec non homines Villarum Chiavris, et Beivars licitum sibi faciant, tam per se quam per interpositas personas, de facto, et propria auctoritate damnificare bona dictorum exponentium, introducendo eorum animalia ad pascuandum in pratis de ratione ipsorum exponentium, quod cum sit iniustum et non tolerandum Vir Magn. Spec. quatenus ordine, et mandato nostro precipi comitique faciat Degani, Procuratoribus, ad hominibus burgorum, et Villarum pre:dictarum quod nullo modo inferre debeant, nec permittere quod inferantur damna in bonis, et pratis dictorum exponentium nec personis nec eorum animalibus, et hoc in penam Ducatorum centum Arsc: nostro aplicandorum, Banni, Triremi, et aliarum arbitrio nostro, et si quis contrafecerit huic ordini nostro citari faciat inobedientes coram nobis, et officio nostro quatenus termino dierum quindecim compareant ad videndum sibi declarari penam predictam. Ita exequatur, et exequi faciat, de executione et citatione nobis rescribat, et B: V:

Petrus Cmo. Aduar. com. Venez. die 19 Julij 1752

Utini
A: Castiguri

61

Lettera avogaresca contro li Comuni
e Procuratori de Borgi de Udine

Sp.: et Gen. Viro D. Locumtenenti
P. F. S.
Honorand.

[illegible]

[illegible]

[illegible] ... cesso Sav.[illegible] ... [illegible]

[illegible] ... ceso mostra ... [illegible]

[illegible]

[illegible] ... sera ... cavalleo ... [illegible]

[illegible] ... della nova [illegible] ... herlana ... [illegible]

ad alcuna sotto le mav.[illegible] delinquenze; sotto la pena, oltre le pene ordinarie, ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

[illegible] ... di tre tratti di corda, e di servire nelle galere da condannati [illegible]

[illegible] ... Roma ... [illegible]

... alla Giustizia per anni tre continui; fra su li maffatori fossero ... [illegible]

... d'esser frustati tre volte atorno la Piazza ove sarà stato ... [illegible]

[illegible]

[illegible]

... ritornar ... [illegible]

[illegible]

... da loro beni se ne saranno se non col denaro di ... [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible] come [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

l. nra mogarrica . nno d. Comuni

NOI BARBON VICENZO MOROSINI 2do.

Per la Sereniſſima Repubblica di Venezia &c.

Luogotenente Generale della Patria del Priuli.

SI notifica al ſottoſcritto Nome, come nella gettata Rata di Duc 1500 per li ripari al Torrente Torre al di ſopra di queſti Città eſecutivamente alla Terminazione 11 Agoſto 1762 e Ducali approvative 19. detto, reſta appoſtato debitore per ſua tangente porzione della ſomma infranotata, la quale dovera eſſere pagata a mano dell' Egr.° ſ. Giuſeppe Faveti eletto Eſattore in due eguali rate, la prima cioè per tutto il meſe di Febbraro proſſimo venturo, e la ſeconda per tutto il meſe di Agoſto immediate ſeguente; altrimenti reſtando diffettivo, veranno rilaſſiate le più ſommarie eſecuzioni, etiam in form. Cameræ; così &c. In quor. &c.

Udine 5. Gennaro 1770.

(BARBON VICENZO MOROSINI 2do Luogot.

[illegible]

Franciſcus Brunelleſchi Nod. Colleg.

Stampato per li Gallici alla Fontana Stampatori Camerali.

Napoleone.

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni Imperatore de' Francesi, Re d'Italia, e Protettore della Confederazione del Reno.

Eugenio Napoleone di Francia, Vice-Re d'Italia Principe di Venezia, Arcicancelliere di Stato dell' Impero Francese a tutti quelli che vedranno le presenti, salute.

Eugenio Napoleone di Francia

gennaro, relativo
(st)ati Veneti di nuova
(de)lla necessità di
(i)mposte Prediali, m
rtimento.
dall' Altissimo, ed
Nostro Onoratissimo
ed ordinato operato

ordine, e celerità de' lavori.

Napoleone

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni Imperatore de' Francesi, Re d'Italia, e Protettore della Confederazione del Reno.

Eugenio Napoleone di Francia, Vice-Re d'Italia, Principe di Venezia, Arcicancelliere di Stato dell'Impero Francese a tutti quelli, che vedranno le presenti, salute.

Visto il Rapporto del Ministro delle Finanze de' 28. Gennaro, relativo all'Estimo Provvisorio di ciascuno de' Dipartimenti Veneti di nuova aggregazione, e l'altro del giorno stesso, relativo alla necessità di provvedere ad un più regolare riparto delle Imposte Prediali, fra i Comuni, e i contribuenti de' rispettivi Dipartimenti.

Noi in virtù dell'Autorità, che ci è stata delegata dall'Altissimo, ed Augustissimo Imperatore e Re Napoleone I Nostro Onoratissimo Padre, e Grazioso Sovrano, abbiamo decretato, ed ordinato quanto segue.

Art. I. Fra quindici giorni al più tardi dalla pubblicazione del presente Decreto saranno poste in attività in ciascuno dei Dipartimenti Veneti riuniti le Commissioni del Censo ordinate dall'Articolo sesto del Nostro Decreto del 6. Decembre 1806.

II. Ciascuna Commissione, oltre il Prefetto del Dipartimento, che la presiede sarà composta di otto individui, quattro dei quali necessariamente possidenti nel Dipartimento, e per quanto sarà possibile in ciascuna delle grandi frazioni di Territorio state separatamente contemplate, e calcolate nell'attribuzione al Dipartimento dell'Estimo provvisorio generale.

III. La Commissione si radunerà giornalmente sotto la Presidenza del primo nominato quando il Prefetto non v'interviene.

Il Prefetto però dovrà necessariamente presiederla una volta la settimana per assicurarsi dell'ordine, e celerità de' lavori.

IV. Dette Commissioni si occuperanno principalmente dei modi di regolare riparto delle Imposte Prediali fra i contribuenti del rispettivo Dipartimento, ritenute per quanto sarà possibile, le basi seguenti

1° Ogni comune del Dipartimento avrà il suo Estimo o Catastro particolare. Ogni Possessore nel Territorio di un Comune avrà la quota d'estimo corrispondente ai beni, che vi possiede.

2° I Catastri Comunali saranno formati dagli stralci de' Catastri attuali dedotte però, ed annullate le partite, che fossero attribuite a valori o rendite non censibili secondo i principj del Censo del Regno saranno pure secondo questi principj dedotte, ed annullate le partite dei fondi, che risultassero perenti, o in uno stato di sterilità paragonabile alla perenzione.

3° I Catastri Comunali saranno reintegrati di tutte le partite dei fondi, che per esenzioni ora cessate, o per qualunque altro titolo si ritroverà non concorrere, o non concorrere in giusta proporzione ai Carichi Pubblici.

4° Rispetto ai Circondarj dei Dipartimenti, pei quali non esistono Catastri o esistendo non fossero attendibili per la determinazione delle quote ad essi spettanti si eseguiranno le basi, che hanno servito di elemento per costituire l'estimo provvisorio Dipartimentale

V Qualora per ottenere i risultati contemplati nell'Articolo precedente la Commissione riconoscerà necessario di prescrivere ai Possessori in alcuni Distretti o Comuni la notificazione dei Beni, il Prefetto sarà

autorizzato ad ordinarla previa
l'approvazione del Ministro delle
Finanze.
I Possessori, che non notificassero i
loro beni nei termini e modi,
che verranno prescritti, saranno
sottoposti al duplicato pagamento
dell'Imposta Dipartimentale dell'
anno, che cederà a sollievo degli
altri contribuenti prededotto il 10
per %, che spetterà al denunciatore
dei beni non notificati.

VI. Indipendentemente dalle attribuzioni
fissate dall'Articolo IV. le Commis:
sioni si occuperanno dei metodi e
dei modi convenienti per eseguire
i conguagli ordinati dagli Articoli
47, e 48. del Decreto di S. M. 12.
Gennaro 1807, e dell'Articolo 40
dell'altro Decreto del 13. Decem:
bre stesso anno.

VII. Le Commissioni in persona e per
mezzo del Prefetto, che le presiede
corrisponderanno col Consigliere
di Stato, Direttor Generale del Censo,
da cui riceveranno le istruzioni
opportune.

VIII. L'oggetto de' lavori di ciascuna
Commissione interessando soltanto
il Dipartimento rispettivo, le spese
che la riguardano, saranno per
intiero a carico di esso Diparti:
mento. Il Ministro delle Finanze
presenterà alla Nostra approva:
zione il conto preventivo di dette
spese sulla proposizione, che ne
verrà fatta dai Prefetti, il fondo
necessario per un bimestre salvo
il rimborso.

IX. La celerità, l'esatezza, ed imparzia:
lità de' lavori affidati alle Commis:
sioni Dipartimentali del Censo sono
poste sotto la responsabilità dei
membri che saranno chiamati a
comporle, e più particolarmente
dai Prefetti che le presiedono.

X Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà pubblicato ed inserito nel Bolettino delle Leggi.

Dato in Milano li 4 Febrajo 1808

Eugenio Napoleone

Pel Vicerè

Il Consigliere Segretario di Stato

L. Vaccari

Milano dalla Stamperia Reale prezzo cent. 15.

N. 6020.

Segr. Gen.

Al Signor *Tartagna Ottaviani*

Ordinato dall'I. R. Corte un prestito di un milione, e duecento mila Fiorini, dei quali Fiorini 800. mila a carico dei Commercianti, ed Esercenti Professioni Liberali, e gli altri 400. mila a peso dei Possidenti più facoltosi, ha l'Eccelso Governo Generale Civile e Militare comunicato con Dispaccio 4. corrente N. 174. la quota da distribuirsi sui Possidenti di questo Dipartimento nella somma di Fiorini 25 mila prescrivendo, che per la distribuzione del carico a cadaun Possessore fosse in seno della Prefettura istituita una Commissione composta di due Consiglieri di Prefettura del ceto dei Possidenti rappresentanti anche il Consiglio di Prefettura, e di uno dei maggiori Estimati di cadaun Cantone, la quale colle viste della maggiore equità, ed imparzialità avesse ad assegnare a cadauno degli Estimati più comodi, e denarosi le somme da pagarsi nel prestito prescritto.

Compiutosi per parte della Prefettura, e della Commissione a ciò istituita il riparto, e la quotizzazione individua coll'accuratezza di quelle riflessioni, e colla riunione di quelle notizie che possono ispirare la confidenza di non avere errato, seguendo non solo l'Estimo, ma pur anche l'attitudine economica a fare la prestanza, le si partecipa, Signore, essere Ella quotizzato nella somma di Fiorini [illegible] diconsi Fiorini [illegible], che al valore di L. 2 55 per Fiorino importano la somma di L. [illegible] diconsi Lire [illegible].

le quali dovranno essere pagate nella Cassa del Ricevitore Dipartimentale per metà entro il corrente mese, e l'altra metà nel successivo mese di Aprile, sotto pena, in caso di mora, delle esecuzioni militari, e fiscali secondo i casi.

Per questa somma la I. R. Corte assicura ai sovventori l'interesse del cinque per cento, e la restituzione entro il settimo, e l'ottavo mese dal pagamento, e ciò tutto sotto la garanzia del Tesoro Sovrano.

Di mano in mano che seguiranno gl'introiti sarà dato credito ai Sovventori, e debito al Governo, il quale compiuta la integrale versazione delli 25. mila Fiorini rilascierà a favore della classe dei Possidenti l'analoga dichiarazione.

Esaurito così quanto incombeva alla Prefettura non le rimane se non che di esprimere il desiderio, che la pontualità dei pagamenti dispensi dalla necessità di ricorrere alle comminate misure di rigore.

Dalla Prefettura di Udine li 23. Marzo 1814.

PEL PREFETTO

IL CONSIGLIERE DI PREFETTURA

DECIANI.

R. Ocil

Al Sig.r Carragna [illegible]

Torino

[illegible]

Monasteri e monache
Ducali - Luogotenenziali - ed altre

autorizzato ad ordinarla previa l'approvazione del Ministro delle Finanze.

I Possessori, che non notificassero i proprj beni nei termini e modi, che verranno prescritti, saranno sottoposti al duplicato pagamento dell'Imposta Dipartimentale dell'anno, che cederà a sollievo degli altri contribuenti, prededotto il 10 per %, che spetterà al denunciatore dei beni non notificati.

VI. Indipendentemente dalle attribuzioni fissate dall'Articolo IV. le Commissioni si occuperanno dei metodi e dei modi convenienti per eseguire i conguagli ordinati dalli Articoli 47, e 48. del Decreto di S. M. 11. Gennaro 1807, e dell'Articolo 10 dell'altro Decreto del 13. Decembre stesso anno.

VII. Le Commissioni in persona e per mezzo del Prefetto, che le presiede corrisponderanno col Consigliere di Stato, Direttor Generale del Censo, da cui riceveranno le istruzioni opportune.

VIII. L'oggetto de' lavori di ciascuna Commissione interessando soltanto il Dipartimento rispettivo, le spese che la riguardano, saranno per intiero a carico di esso Dipartimento. Il Ministro delle Finanze presenterà alla Nostra approvazione il conto preventivo di dette spese sulla proposizione, che ne [illegible]